

Studio Bibliografico Apuleio

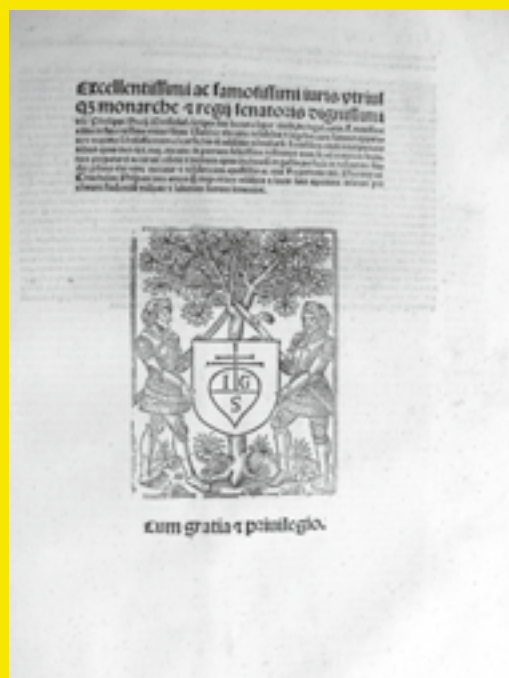


Catalogo 15

Libriantichionline.com



28. Catechismus



189. Decius



**Studio
Bibliografico
Apuleio**



Responsabile dott. Roberto Sbiroli

Via Caio Valerio Mariano, 6 - 38122 Trento - P. Iva 01825860222

Tel e fax 0461/420360 - Cell. 347/3105640 - Conto corrente postale: 42097394

Sito internet: www.libriantichionline.com - E-mail: info@libriantichionline.com

Orario di ricevimento telefonico: da lunedì a sabato 9:30-12.30 / 14:30-18:30

In nostra assenza è sempre attiva la segreteria telefonica

Condizioni di vendita

- I prezzi sono fissi per tutti, invio dei volumi in contrassegno o dietro pagamento anticipato previa conferma della disponibilità dei volumi stessi.
- Spese di spedizione a carico del committente. La merce viaggia a rischio e pericolo del committente stesso.
- Per ogni controversia è competente il Foro di Trento.
- Altre condizioni di vendita conformi all'uso delle librerie antiquarie.

I dati personali in nostro possesso saranno gestiti con la massima riservatezza ai sensi della legge n. 675 del 31.12.1996 e delle successive integrazioni legislative.

Vendita per corrispondenza (proposta, accettazione, invio della merce e pagamento attraverso i servizi postali)
Catalogo periodico maggio 2016 - Stampato da Grafica 5, Arco (Tn) - Spedizione PostaTarget

Si ringrazia per il supporto informatico e per la creazione web **MACCOM sas**
Viale Verona, 190/11 - 38123 Trento - Tel. 0461 402017 - info@maccom.it - www.maccom.it

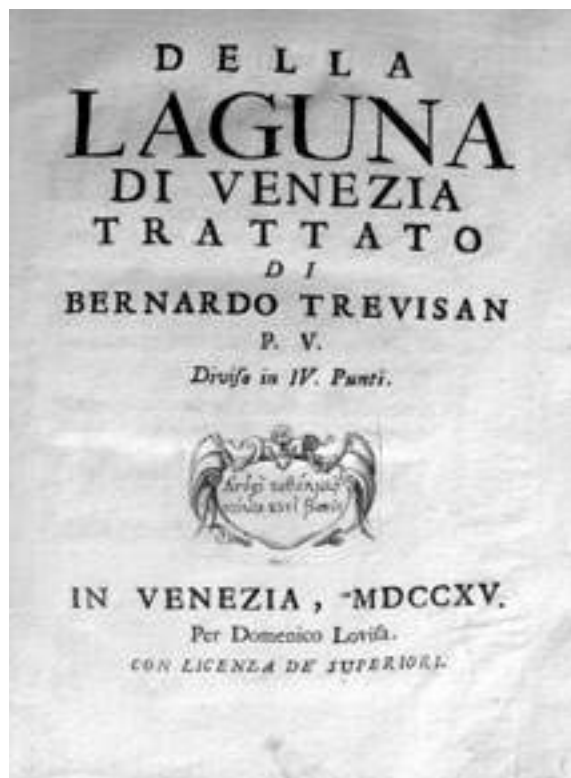
Libri antichi e rari dal XVI al XIX secolo

Varia	[1-119]
Politica ed economia	[120-157]
Diritto	[158-236]

www.libriantichionline.com



9. Bardi



110. Trevisan



Varia

1. (classici antichi - greco antico - legature) AELIANUS CLAUDIUS. **Aeliani Variae historiae libri XIII. Rerumpublicarum descriptiones ex Heraclide. Cum Latina interpretatione.** Coloniae Allobrog., apud Ioan. Tornaesium, 1613. Cm. 11,5, pp. (16) 460 (18). Testo su doppia colonna (originale in greco e traduzione latina). Graziosa legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso; tagli verdi. Firma di possesso anticamente cassata. Fioriture sparse dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Claudio Eliano (170 ca.-235 ca.), filosofo e scrittore romano in lingua greca nativo di Palestrina, fu allievo del sofista Pausania di Cesarea e professore di retorica a Roma. Scrisse anche un trattato "Della natura degli animali" e altri testi filosofici andati perduti. Fu soprannominato dai contemporanei "meliglossos" (dalla lingua di miele). Quest'opera, divisa in quattordici libri, è costituita da una serie di aneddoti, aforismi e notizie su personaggi famosi della storia e della cultura antica. Nonostante le fonti non siano quasi mai esplicitate dall'Autore, l'opera è importante per ricostruire il formarsi dei nuclei narrativi e leggendari che si sarebbero tramandati nel medioevo riguardo ad Alessandro Magno, Pericle, Alcibiade, Semiramide e altri. Tra le molte curiosità di cui si discorre nell'opera: come un leone malato possa guarire soltanto mangiando una scimmia, come Socrate bevve la cicuta, i combattimenti tra galli, gli amori degli Spartani, la violenza dei Bizantini, la lotta di Eracle e Lepreo, i costumi dei Persiani, una delle prime versioni del "tema di Cenerentola" ambientata in un contesto egiziano, ecc. Cfr. Kok e per altre edizioni Brunet, I, 62; Graesse, I, 24. (N24)* € 300

2. (letteratura - cinquecentine) ALAMANNI LUIGI. **La coltivazione ... al christianissimo re Francesco Primo.** In Fiorenza, appresso Bernardo Giunti, 1549. Cm. 15, cc. 102 (2). Bel marchio tipografico a frontespizio e colophon. Legatura settecentesca in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. in pelle al dorso; tagli verdi. Alcune interessanti annotazioni di mano coeva, lieve alone nella parte finale del libro, sporadiche fioriture/arrossature e alcune macchiette, peraltro nel complesso buon esemplare. *Luigi Alamanni (1515-1556) letterato fiorentino, deve la sua fama proprio al poema Coltivazione. Implicato nella congiura del 1522 contro Giulio de' Medici, l'A. fu costretto a ripiegare in Francia, anche se tornò in Italia per alcune missioni diplomatiche al servizio della politica francese. Quest'opera, divisa in sei libri e scritta a imitazione delle Georgiche di Virgilio, fu dedicata al re Francesco I, a cui fu presentata dalla delfina Caterina de' Medici. Non comune terza edizione. Cfr. Iccu; Gamba 17: "ne fecero i Giunti fedeli ristampe in Firenze, 1546, in 8°; ivi, 1549, in 8°, ambedue molto rare". (N15)* € 600

3. (classici - Dante - legature - Cazin) ALIGHIERI DANTE. **[La Divina commedia]. Tomo I: Inferno, poema di Dante - Tomo II: Purgatorio, poema di Dante - Tomo III: Paradiso, poema di Dante.** In Parigi, si vende alla continuazione della Raccolta di Cazin, nella strada dei Muratori. Nella Stamperia di C.A.I. Jacob, primogenito, nella strada di Burgogna, 1787. Tre volumi di cm. 12,5, pp. (4) 236; (4) 236; (4) xii, 233 (3). Vignette ai frontespizi e alcune graziose testatine xilografiche. Bellissima legatura coeva in piena pelle maculata; titoli su tass. e ricchi fregi in oro al dorso. Piatti inquadrati da triplice filetto e tagli dorati. Segnalibri in seta ottimamente preservati. *Esemplare fresco e ben conservato. Bella edizione Cazin in formato tascabile, rinomata per l'eleganza tipografica. All'inizio del terzo volume si segnala la Vita di Dante scritta da Ludovico Dolce. Raro e ricercato, soprattutto completo, in quanto i singoli volumi ebbero anche circolazione autonoma. Cfr. Iccu. (N13)* € 850

4. (classici - letteratura) ALIGHIERI DANTE. **La Divina commedia di Dante con gli argomenti, allegorie e dichiarazioni di Lodovico Dolce. Aggiuntovi la vita del Poeta, il Rimario e due indici utilissimi.** Milano, nella stamperia di Pietro Agnelli, 1816. Tre volumi di cm. 16, pp. 216; 200; 220. Graziosa legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Segnalibri in tessuto ancora ben preservati. Qualche sporadica e trascurabile macchietta, esemplare ben conservato. *Unica ristampa non cinquecentesca della Divina commedia dantesca con le aggiunte del celebre poligrafo veneziano Lodovico Dolce (1508-1568). Cfr. Gamba, 389; Iccu. (N28)* € 450

5. (classici - magia - legature) APULEIUS LUCIUS. **Opera omnia ex editione Oudendorpiana cum notis et interpretatione in usum Delphini variis lectionibus notis variorum recensu editionum et codicum et indicibus locupletissimis accurate recensita.** Londini, curante et imprimente A.J. Valpy, 1825. Sette volumi di cm. 22, pp. iv, 3368, cclxxvi (a numerazione continua con autonomi frontespizi). Bellissima legatura inglese del tempo con titoli su tassello e fregi dorati al dorso a 5 nervi. Ampie punte, elegante carta marmorizzata ai piatti e tagli spruzzati. Qualche sporadica fioritura. Ottimo esemplare. *Importante edizione critica dell'opera omnia di Apuleio, caratterizzata da un imponente apparato di note e da un volume di indici. Edizione originale. Cfr. Kok. (N34)* € 550

6. (letteratura - figurati - cinquecentine) ARIOSTO LUDOVICO. **Orlando furioso tutto ricorretto et di nuove figure adornato. Con le annotazioni, gli avvertimenti & le dichiarazioni di Girolamo Ruscelli. La vita dell'Autore descritta dal Signor Giovanni Battista Pigna, gli scontri de' luoghi mutati dall'Autore dopo la sua prima impressione. Il vocabolario di tutte le parole oscure, et altre cose utili & necessarie. Aggiuntovi in questa seconda impressione la Dichiarazione di tutte le storie e favole toccate nel presente libro, fatta da M. Nicolò Eugenio.** In Venetia, appresso Vincenzo Valgrisi, 1568. Cm. 25,5, pp. (16) 654 (34) [a p. 533 con frontespizio autonomo: **Cinque canti di m. Lodovico Ariosto. I quali seguono la materia del Furioso**]. Con 51 splendide xilografie a piena pagina di Dosso Dossi. Bella legatura sei-settecentesca in piena pergamena rigida con titoli in oro su tass. in marocchino rosso al dorso. Trascurabile fenditura alla cerniera del piatto anteriore. Antica firma di possesso al frontespizio. Fioriture/macchiette sparse, più evidenti nelle carte centrali che presentano arrossature più marcate. Esemplare nel complesso ben conservato. Così Gamba (56) a proposito di questa prestigiosa edizione veneziana: *"L'Autore erasi servito dell'opera di Dosso Dossi, celebre pittore ferrarese, per far disegnare i principali soggetti contenuti in ciascun Canto del suo Furioso, e che le Tavole furono terminate soltanto alcuni anni dopo la morte di lui, e pubblicate per la prima volta nell'edizione del 1556. Edizione dedicata al duca Alfonso d'Este, fu editore Girolamo Ruscelli, il quale introdusse tali cambiamenti di vocaboli, d'inflessione de' medesimi, di modi di sintassi, che mostrarono la sua insensata pedanteria"*. Completo dell'ultima carta con il marchio tipografico, spesso mancante. Cfr. anche Graesse, I, 199; Brunet, I, 434; Adams, I, 1676. (N53) € 3.500
7. (filosofia - fisica - ex-libris - autografi - Brescia) ARISTOTELES. **Aristotelous to Stageiritou Physikes Akroaseos biblia e Aristotelis Stagiritae Peripateticorum principis, Naturalis Auscultationis libri octo. Cum latina versione & exacta librorum & capitum divisione. Accessit etiam Index rerum omnium notabilium quae universo opere continentur.** Patavii, ex Typographia Seminarii, 1691. Cm. 15, pp. (8) 495 (1). Doppio ex-libris manoscritto (all'occhietto e al frontespizio) del celebre cardinale veneziano Angelo Maria Querini (1680-1755), arcivescovo di Brescia, prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana e fondatore nel 1747 della Biblioteca Queriniana di Brescia. Bella legatura coeva in piena pergamena con titoli ms. al dorso. Alone all'angolo alto della prima parte del volume, peraltro nel complesso ben conservato. Graziosa edizione della Fisica di Aristotele con il testo greco affiancato in doppia colonna dalla traduzione latina. L'opera, divisa in otto libri e databile intorno al IV secolo a.C., indaga sopra i seguenti concetti: divenire, infinito, luogo, tempo, movimento e motore. Cfr. Iccu. (N15) € 350
8. (storia - antica Roma) ARNAY JEAN RODOLPHE - AMATO DOMENICO. **Della vita privata de' romani.** In Napoli, s.n., 1783. Pp. xvi, 224; 174 (2). Unito a: VENUTI FILIPPO. **Dissertazione sopra il gabinetto di Cicerone.** Stessi dati tipografici. Pp. 31 (1). Due opere in un volume di cm. 18. Legatura coeva in piena pergamena rigida con impressioni a secco ai piatti; dorso a 5 nervi con titoli in oro. Macchiette alla legatura, aloni sparsi e sporadiche arrossature. Nel complesso buon esemplare. Jean Rodolphe Arnay (1710-1765) storico e professore all'Accademia di Losanna scrisse questo interessante saggio sulla vita privata e sulle abitudini degli antichi romani nel 1752. L'opera dedica capitoli ai seguenti argomenti: commerci, ginnastica, bagni, igiene personale, abitudini eno-gastronomiche, vino, giochi, vestiti, letti, acquedotti, capelli e parrucche, spettacoli, musica, denti, calzature, cerimonie, matrimonio, principali istituti giuridici, ecc. Seconda edizione della traduzione italiana curata dal giureconsulto napoletano Domenico Amato. Cfr. Iccu. (N26) € 190
9. (sport - calcio - Firenze - figurati) BARDI GIOVANNI MARIA. **Memorie del calcio fiorentino, tratte da diverse scritture.** In Firenze, nella Stamperia di S.A.S. alla Condotta, 1688. Cm. 23,5, pp. (12), 118. Con due tavole f.t. incise in rame, ripiegate su doppia pagina (una della quali, stupenda, raffigura una partita in Piazza S. Croce a Firenze); magnifica vignetta incisa in rame al frontespizio, numerosi capilettera e bellissimi capilettera xilografici. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli su tassello e tagli spruzzati. Trascurabili e sporadiche fioriture. Ottimo esemplare. Giovanni Maria Bardi (1534-1612), letterato, compositore e militare originario di Firenze, nel 1565 partecipò all'assedio di Malta contro i Turchi. In musica fu precursore dell'opera lirica. In questo importante scritto Bardi descrisse le regole in vigore ai suoi tempi nel calcio fiorentino; il suo regolamento, articolato in 33 capitoli, costituisce ancora la base delle regole del gioco moderno. Per questa sua opera, fu definito dallo storico Giulio Dati "il Licurgo di sì fatta pugna". Quarta e migliore edizione (la prima fu stampata a Firenze nel 1580). Cfr. Piantanida, 127: "Ristampa assai pregevole. Le tavole sono identiche a quelle della precedente edizione ma intagliate con miglior gusto"; Gamba, 99: "assai più copiosa di ogni altra"; Cicognara, 1570; Moreni I, 84n; Iccu. (N114) € 3.600
10. (giochi - letteratura - Siena - cinquecentine) BARGAGLI SCIPIONE. **Trattenimenti ... dove da vache donne, e da giovani huomini rappresentati sono honesti, e dilettevoli giuochi; narrate novelle;**

e cantate alcune amoroze canzonette. In Venetia, appresso Bernardo Giunti, 1592. Cm. 19,5, pp. (8) 286 (2). Bel marchio tip. al frontespizio, graziose testatine e capilettera xil. Testo in corsivo. Legatura antica in piena perg. rigida; dorso a 4 sottili nervi e titoli in oro su tass. in marocchino. Sporadiche e trascurabili macchiette (più evidenti alle pp. 100-101), qualche lieve alone, peraltro esemplare ben conservato. *Scipione Bargagli* (1540-1612), letterato senese, fu membro dell'Accademia degli Intronati e dell'Accademia di Venezia. I *Trattenimenti* si inseriscono nella trattatistica sui giochi di società, alla stessa stregua del *Dialogo de' giuochi* scritto dal fratello Girolamo, poiché propone ai lettori svaghi capaci di esaltare il codice di comportamento cortese, tipico dell'aristocrazia tardo-rinascimentale. "Nonostante i cauti e fuggevoli accenni alla "natio amata libertà" e il raggelato effetto dei particolari orridi e commoventi dell'assedio di Siena, sottolineati con calcolata retorica e abile distribuzione di chiaroscuri, la finzione boccacesca delle quattro nobili donne e dei cinque giovani riuniti dentro Siena assediata per festeggiare gli ultimi tre giorni di carnevale del 1554 è di maniera, mentre la descrizione dei giuochi e delle questioni amorose risponde a quello stesso aristocratico e municipale orgoglio che aveva ispirato al fratello Girolamo, con più commossa partecipazione, l'elegiaca rievocazione del "bel costume antico" senese nel *Dialogo de' giuochi*. Anche le novelle sono sorrette da uno studiato artificio di contenuto e di forma. La loro tematica, tutta amorosa, ubbidisce al canone della equilibrata alternanza di serio e di faceto, affermatasi nella precettistica rinascimentale del genere narrativo, mentre la prosa, sostenuta da una compassata e oratoria disposizione dei membri del periodo, rivela lo sforzo dell'esercizio umanistico, incapace però di giungere ad apprezzabili risultati di stile elevato. E tuttavia l'impegno del narratore non viene meno, non tanto nelle novelle burlesche, dove il rischio dell'osceno insito nella beffa amorosa e la scarsa propensione del B. al dialogo motteggiatore e popolare sembrano sempre trattenere lo scrittore al limite del comico o volgerlo, nel migliore dei casi, a una divertita satira della galanteria (nov. IV e VI), quanto in quelle romanzesche e sentimentali, in cui il B. si riallaccia a quella vena pateticoelegiaca che aveva animato, più ancora che la novellistica, il teatro senese" (cfr. la voce B. in DBI, vol. VI, scritta da Nino Borsellino). Cfr. Iccu; Gamba, 1241; Camerini, *Annali Giunti*, II, 482. (N25) € 900

11. (teologia - postincunaboli) BARLETTA GABRIELE. **Sermones fratris Gabrielis Barelete ... tam quadrigesimales, quam de sanctis noviter impressi.** (Al colophon: impressi Lugduni, per Jacobu Myt, 1524, die vero tertia mensis Septembris). Due parti, cc. (4) 203 (17); 116 (12). Unito a: NICOLAUS DE LYRA. **Preceptorium: sive expositio tripharia perutilis in decalogum legis divine** [solo parte prima, completa in sé, che raccoglie integralmente i Precetti di Niccolò di Lira; la seconda parte raccoglie testi di S. Anselmo, S. Bernardo, S. Isidoro]. S.n.t. (ma Colonia, 1505). Cc. (80). Tre parti in due volumi di cm. 13,5. Testo in semi-gotico e graziosi capilettera xil. Ex-libris Paul Schmidt. Ottima legatura ottocentesca in mezzo marocchino rosso con dorso a 4 nervi e titoli in oro. Esemplare corto nel margine alto di alcune cc., sporadiche macchiette e qualche sottolineatura di antica mano. Esemplare peraltro fresco e ben conservato. **Prima opera.** Gabriele Barletta (? - m. dopo 1480), domenicano forse allievo di S. Antonino a Firenze, fu un celebre oratore e pronunciò sermoni nelle principali chiese d'Italia, "Nescit praedicare qui nescit barlettare". Così la voce B. (DBI, vol. VI): "Citato da storici sia domenicani sia laici, fu - secondo alcuni - maestro di teologia ed esperto pure nel diritto civile e canonico. Scrisse i *Sermones quadragésimales et de sanctis* costituiti da 52 *Sermones domenicales*, 28 *De sanctis*, 3 *Extravagantes*, 4 *De adventu*, che furono pubblicati per la prima volta a Brescia da Giacomo Britannico l'11 nov. 1497 U *quadragésimali*) ed il 13 genn. 1498 (gli altri). In essi, con stile popolare, vengono esaltate le virtù e biasimati i vizi; ciò con l'ausilio di exempla in parte basati sull'osservazione personale, in parte tratti dalla tradizione storico-letteraria sia classico-profana sia cristiana. Così il B. cita Valerio Massimo, Tito Livio, Eusebio, le *Vitae Patrum*, i dialoghi di S. Gregorio Magno, Beda, la cronaca dell'Ordine, il *De remediis utriusque fortunae* del Petrarca, ecc. Coloro che si sono occupati del B. non sono stati concordi nei giudizi sulla validità dei suoi sermoni; alcuni ne hanno addirittura negato in blocco l'autenticità, mentre altri hanno sostenuto la presenza di interpolazioni varie. Dell'opera sono state fatte almeno una ventina di edizioni". **Seconda opera.** Niccolò di Lira (Nicolaus Lyranus, 1270 ca. - 1349), teologo francese, fu ministro provinciale di Francia (1319 e 1322) e di Borgogna (1325) e fondatore, a Parigi (1330-32), del collegio di Borgogna. Nel 1322 prese parte, a Perugia, al capitolo generale dell'Ordine in cui fu determinata la povertà assoluta di Cristo; ebbe anche parte nella controversia sulla visione beatifica. Rivolse i suoi interessi soprattutto alla Sacra Scrittura, che studiò ricorrendo anche, per il Vecchio Testamento, al testo ebraico e agli interpreti ebrei. Cfr. Kvk. (N23) € 1.500

12. (letteratura straniera - prime edizioni) BAUDELAIRE CHARLES. **I fiori del male. Con la prefazione di T. Gautier e l'aggiunta di studi critici di Sainte-Beuve, G. Assoleneau, J. B. D'Aubervilly, E. Deschamps, ecc.** Milano, Edoardo Sonzogno Editore, 1893. Cm. 23,5, pp. 385 (3). Legatura coeva in mezza pergamena con carta marmorizzata ai piatti. Fioriture sparse, alcuni piccoli strappetti senza mancanza di carta, peraltro nel complesso buon esemplare. *Celebre raccolta di poesie "Les Fleurs du Male" tradotta per la*

prima volta in Italia da Riccardo Sonzogno, nipote dell'editore. Pubblicata per la prima volta nel 1857 a Parigi da Poluet-Malassis in 500 copie, fu sequestrata procurando conseguenze processuali a Baudelaire e all'editore accusati per la pubblicazione considerata oltraggiosa. Non comune **prima traduzione italiana**. Cfr. Iccu. (N164) € 500

13. (linguistica - filosofia - Illuminismo) (BECCARIA CESARE). **Ricerche intorno alla natura dello stile**. In Milano, appresso Giuseppe Galeazzi Reg. Stampatore, 1770. Cm. 20, pp. 164 (2, correzioni). Legatura coeva in mezza pelle con titoli su tassello in marocchino rosso e fregi in oro al dorso. Qualche sporadica e trascurabile macchietta. Esemplare ben conservato. Cesare Beccaria (1738-1794), giurista ed economista milanese, fu tra i massimi rappresentanti dell'Illuminismo italiano. Quest'opera fu compilata in seguito ad alcuni studi che Beccaria pubblicò sulla rivista il Caffè, aventi oggetto la libertà dello stile rispetto alla tradizione letteraria. L'Autore teorizzò il rinnovamento dei generi letterari attraverso l'abbandono del criterio dell'aderenza a norme fisse dedotte dalle opere del passato, da ottenersi perseguendo un'indagine filosofica fondata sull'essenza dell'attività artistica. Non comune **prima edizione**. Cfr. Firpo II, p. 512; Gamba, 2147; Parenti, Prime edizioni italiane, p. 67; Iccu. (N124) € 1.300

14. (biografie - Dante) BENCIVENNI PELLI GIUSEPPE. **Memorie per servire alla vita di Dante Alighieri ed alla storia della sua famiglia**. Firenze, Guglielmo Piatti, 1823. Cm. 21,5, pp. (4) 218 (2). Con ritratto di Dante, una tavola di medaglioni e grande albero genealogico ripiegato f.t. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Fioriture sparse. Esemplare nel complesso ben conservato. Giuseppe Bencivenni Pelli (1729-1808), scrittore fiorentino, fu direttore della Galleria degli Uffizi dal 1775 al 1793. Così la voce B.P. in Dizionario Biografico degli Italiani (vol. 8) a proposito di quest'opera: "Animato da un interesse erudito che si allargava alla consueta curiosità per l'antiquaria e le arti, fece il suo ingresso nella repubblica letteraria con un tentativo di biografia dantesca (Memorie per servire alla vita di Dante Alighieri ed alla storia della sua famiglia, Venezia 1759, inserite nell'edizione delle opere di Dante, stampata dallo Zatta, e ripubblicate a parte con aggiunte e rimaneggiamenti varie altre volte), che gli valse la considerazione dei dotti, dal Lami al Tiraboschi: una iniziativa alla quale continuò ad attendere per tutto il corso della sua lunga vita". Cfr. anche Gamba, 396; Iccu. (N124) € 200

15. (scienze - incendi) BERTHOLON PIERRE - TOALDO GIUSEPPE. **Degli incendi, della teoria loro, le loro cause, i mezzi per prevenirli, e di estinguerli. Memoria del Sig. Ab. Bertholon. Tradotta dal Francese per publica utilità. Con note, ed aggiunta dei mezzi possibili di salvar le persone nelle case incendiate**. Venezia, presso Giacomo Storti, 1795. Cm. 20, pp. 102. Con una tavola finemente incisa in rame, più volte ripiegata f.t., raffigurante strumenti e macchine per l'estinzione degli incendi. Legatura coeva in cartonato marmorizzato. Esemplare ben conservato ad ampi margini. Il traduttore dell'opera Giuseppe Toaldo (1719-1797), scienziato originario di Marostica, si dedicò principalmente allo studio dell'astronomia e della meteorologia: "Capitatami la Memoria sopra gl'Incendi del Sig. Ab. Bertholon, tra molte opere di questo celebre Fisico, parvemi questa tanto utile e bella, che disegnai tosto di farla tradurre e stampare, onde colla sua diffusione potesse il nostro paese meglio conoscere i mezzi salutari di prevenire, o di estinguere gl'incendi... Io ho aggiunto qualche noterella a quelle dell'Autore... ci ho aggiunto un pezzo importantissimo, che addita mezzi di salvar le persone sorprese nelle case incendiate". L'abate Pierre Bertholon de Saint-Lazare (1741-1800), fisico originario di Montpellier, scrisse di enologia, sismologia, elettricità e meteorologia. Questo interessantissimo saggio, tipico dell'ambiente illuministico francese, è dedicato agli incendi: cause, prevenzione e modalità di estinzione. Rarissima **prima traduzione italiana**. Nessun esemplare censito in Iccu. (N124) € 1.300

16. (scienze - ornitologia - Inghilterra - figurati - legature) BEWICK THOMAS. **History of british birds**. Newcastle, printed by Sol. Hogson, for Beilby & Bewick, 1797-1804. Due volumi di cm. 23, pp. xxx (2), 335 (1); xx, 400. Con centinaia di ill. xil. n.t. raffiguranti piccoli scorci di paesaggio e numerosissime specie di uccelli presenti al tempo in Gran Bretagna. Bella legatura del tempo in mezza pelle, dorso a 5 nervi con titoli su doppio tassello e fregi floreali agli scomparti. Piatti con carta decorata e ampie punte. Qualche sporadica macchietta, fioriture limitate a poche cc. finali del secondo volume. Esemplare fresco e ben conservato. Thomas Bewick (1753-1828), incisore e cultore delle scienze naturali originario di Ovingham (Inghilterra), fu autore di numerose opere tra cui spicca questa History of british birds, suddivisa in due parti (Land Birds - Water Birds). Per realizzarla Bewick sfruttò le conoscenze ricavate dalle sue escursioni in campagna oltre che le informazioni ottenute da abitanti ed esperti naturalisti del suo tempo, come Thomas Pennant e Gilbert White. Rara **prima edizione (prima tiratura)**, come si desume dalla vignetta a pagina 285 (vol. I) non censurata. Cfr. Kvk; Brunet, I, 839; Graesse, I, 358. (N10) € 750

17. (letteratura - bibliografia) BLOUNT THOMAS POPE. **Censura celebriorum authorum sive tractatus in quo varia virorum doctorum de clariss. cujusque seculi scriptoribus iudicia traduntur**. Genevae,

apud G. De Tournes, Cramer, Perachon, Ritter et S. De Tournes, 1710. Cm. 22,5, pp. (8) 1063 (7). Frontespizio in rosso e nero. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Lievi fioriture e bruniture tipiche della carta del tempo di area franco-tedesca. Ben conservato. *Thomas Pope Blount* (1649-1697), autore inglese, fu letterato e naturalista. Importante e fortunato repertorio bibliografico che in corrispondenza di ciascun autore citato, menziona oltre ai cenni bio-bibliografici, anche vere e proprie recensioni critiche (*censurae*) e i giudizi di studiosi ed eruditi del tempo. Tra i numerosissimi autori censiti (letterati, filosofi, scienziati, giuristi, medici, ecc.) menzioniamo Bacone, Barclay, Bellarmino, Bembo, Boccaccio, Boccolini, Calvino, Campanella, Cardano, Chaucer, Copernico, Dante, Galileo, Gesner, Grotius, Guicciardini, Hobbes, Jansenius, Lipsius, Lullus, Paolo Manuzio, Melantone, Pico della Mirandola, Thomas More, Muenster, Paracelso, Petrarca, Filelfo, Possevino, Rabelais, Sabellico, Sannazaro, Savonarola, Scaligero, Selden, Tasso, Valla, Vesalio e Zwingli. Cfr. Kvk. (N53) € 400

18. (letteratura - Boccaccio - cinquecentine) **BOCCACCIO GIOVANNI. La geneologia de gli dei de Gentili. Con la spositione de sensi allegorici delle favole, et con la dichiarazione dell'histoire appartenenti a detta materia. Tradotta per M. Gioseppe Betussi da Bassano.** In Venetia, appresso Fabio e Agostino Zoppini, 1581. Cm. 21,5, cc. (8) 263 + 1 c.b. Bella vignetta al frontespizio e numerosi bei capilettera xilografici. Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso e tracce di legacci in pelle. Minimi segni del tempo alla legatura, strappetto di qualche cm. al margine esterno del frontespizio (con rinforzo al verso della pagina, senza alcuna mancanza), macchietta al frontespizio e lievi aloni sparsi, più evidenti alle cc. iniziali e finali. Esemplare un po' vissuto, ma genuino e nel complesso in buono stato di conservazione. *Quest'opera* (tit. orig.: *Genealogie deorum gentilium*) fu corretta e rivisitata da Boccaccio fino al 1374, anno in cui morì. Scritta in latino, fu pensata come una raccolta enciclopedica in cui sono interpretati allegoricamente molti miti delle divinità pagane. L'Autore cercò di riordinare gli intrecci genealogici tra le divinità del classico pantheon dell'antica Grecia e di Roma. Bella edizione veneziana di questa celebre traduzione cinquecentesca curata dal bassanese Giuseppe Betussi. Cfr. Iccu; Brunet, I, 986; e Graesse, I, 446. (N112) € 480

19. (arte - Firenze) **BORGHINI RAFFAELLO. Il riposo.** Firenze, per Michele Nestenus e Francesco Moucke, 1730. Cm. 22, pp. xxiv, 558 (2). Bellissima antiporta allegorica, vignetta al frontespizio bicromo, testatine, finalini e capilettera finemente incisi in rame. Legatura coeva in piena pergamena con titoli ms. al dorso; tagli spruzzati. Macchiette e lievi tracce d'uso alla legatura, sporadiche macchiette e qualche lieve alone limitato al margine di poche carte. Esemplare nel complesso ben conservato. *Raffaello Borghini* (1537-1588), poeta e critico d'arte nativo di Firenze, fu autore di opere poetiche, traduzioni e commedie. *Il Riposo*, edito per la prima volta nel 1584 e considerato un classico della storiografia artistica, è un trattato in forma dialogica dedicato alla differenza tra scultura e pittura. "Esso non ha mai goduto di grande fortuna; tuttavia gli studiosi moderni (dallo Schlosser Magnino, al Blunt, alla Barocchi, al Rosci) lo hanno preso in nuova considerazione, soprattutto come miniera non trascurabile di notizie. In esso sono minutamente descritte le opere d'arte raccolte nelle ville, nelle case e nelle chiese fiorentine; sono rappresentati dal vivo i costumi della società nobiliare fiorentina che, deposte le passioni civili si diede, dilettevolmente, a coltivare le arti, mettendo insieme collezioni, allestendo in palazzo o in villa piccole "officine" per il disegno e la scultura; sono inoltre documentati, e anche teorizzati, i gusti artistici prevalenti nello "studiolo" di Francesco I e nella Firenze del Giambologna, tra dignitoso e maturo classicismo e manierismo; sono fornite, infine, nella parte storica (là dove è abbandonata la fonte, sino a quel momento pedissequamente seguita ed epitomizzata, del Vasari, e sono riferite notizie di prima mano), informazioni preziose sugli artisti fiorentini, e non solo fiorentini, del secondo Cinquecento" (Dizionario Biografico degli Italiani, vol. XII). Così Gamba (242) a proposito di questa seconda edizione: "Ottima edizione... Contribuì alla sua bella riuscita Monsign. Bottari, il quale ideò l'antiporta istoriata, ne scrisse la Prefazione, e vi aggiunse alcune note... Il pittore veronese Antonio Balestra scriveva al Gaburri che l'edizione è bellissima, compita in tutte le sue parti e di gran lunga meglio della prima". Cfr. anche Iccu; Cicognara, 2218; Brunet, I, 1114; Graesse, I, 495. (N104) € 800

20. (scienze - astronomia - eclissi) **BOSCOVICH ROGER JOSEPH. De solis ac lunae defectibus libri V. Ibidem autem et astronomiae synopsis, et theoria luminis newtoniana, et alia multa ad physicam pertinentia, versibus pertractantur, cum ejusdem Auctoris adnotationibus.** Editio veneta prima ex exemplari editionis londinensis anni 1760. Correcto, et perpolito ab ipso Auctoris. Venetiis, typis Antonii Zatta, 1761. Cm. 17, pp. xliii (1), 343 (1). Graziosa vignetta incisa in rame al frontespizio. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli impressi a secco al dorso e piatti in carta marmorizzata. Leggero e marginale alone all'angolo interno delle ultime carte con piccolo segno di tarlo limitato alle 10 carte finali. Esemplare nel complesso ben conservato. *Ruggiero Giuseppe Boscovich* (1711-1787), astronomo, filosofo e poeta nativo di Ragusa in Dalmazia, studiò al Collegio Romano per poi diventare professore di matematica sempre a



Roma. Fu autore di oltre settanta opere dedicate a meteorologia, gravitazione, astronomia e ottica. Boscovich fu uno dei primi scienziati ad accettare e condividere le teorie gravitazionali di Newton; nel 1759 si recò a Parigi e quindi a Londra, dove divenne membro della Royal Society. Questo poema redatto in versi, incentrato principalmente sulle eclissi solari e lunari, è considerato la quintessenza dei suoi lavori scientifici sulla luce e sulla materia. Non comune **prima edizione italiana**. Cfr. Iccu; Riccardi, I, 181; Graesse, I, 500. (N124) € 650

21. (navigazione - astronomia - letteratura - cinquecentine) BOTTAZZO GIOVANNI IACOPO. **Dialogi marittimi di M. Gioan Jacopo Bottazzo. Et alcune rime marittime di M. Nicolo Franco et d'altri diversi spiriti, dell'Accademia de gli Argonauti**. In Mantova, per Iacopo Ruffinelli, 1547. Cm. 15, cc. 168. Graziosa legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. al dorso, tracce di lacci e piccole unghie. mancanza di pochi mm. alla parte superiore del dorso, sporadiche macchiette/fioriture, alcuni trascurabili aloni marginali. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Giovanni Iacopo Bottazzo, nato a Montecastello (Alessandria) nei primi anni del XVI secolo, fu letterato e grande viaggiatore. Nel 1540, insieme a Niccolò Franco, fondò l'Accademia degli Argonauti e pochi anni dopo diede alle stampe i Dialoghi marittimi (per ulteriori informazioni bio-bibliografiche, si veda la voce B. curata da Piero Floriani, in Dizionario Biografico degli italiani, volume XIII). La prima parte, rivolta a marinai e navigatori, contiene i tre dialoghi di Bottazzo dedicati a geografia, venti e astronomia (sfera e cose celesti); la seconda raccoglie vari componimenti poetici di Niccolò Franco, Giovan Francesco Arrivabene e altri "argonauti", sempre dedicati al medesimo argomento. Rara prima edizione.* Cfr. Graesse, I, p. 505; Iccu. (N23) € 1.250

22. (viaggi - scienze naturali - Polinesia - figurati) BRENCHLEY JULIUS. **Jottings during the cruise of the H.M.S. Curacoa among The South Sea Islands in 1865**. London, Longmans, Green and Co., 1873. Cm. 25,5, pp. xxviii, 487 (1). Con 2 bellissime tavole cromolitografiche f.t., 8 tavole xilografiche f.t. (paesaggi e villaggi), 36 illustrazioni xilografiche n.t., 50 tavole litografiche numerate f.t. (delle quali 41 acquerellate: uccelli, conchiglie, insetti, farfalle, pesci e rettili) e una carta geografica ripiegata f.t. Legatura editoriale in tela verde con titoli al dorso e barca incisa in oro al piatto anteriore. Tracce d'uso alla legatura un po' indebolita dal gran peso del volume (fenditura ad una cerniera), trascurabili punti di fioritura e alcuni trascurabili aloni. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Julius Lucius Brenchley (1816-1873) fu un autorevole naturalista ed esploratore inglese. Interessantissimo resoconto di taglio naturalistico di un viaggio iniziato a Sidney e condotto attraverso le principali isole della Polinesia: Lord Howe Island, Norfolk Island, Savage Island, Samoa, Tonga, Fiji, New Herbrides, Santa Cruz, Solomon Islands, New Cledonia, Loyalty Islands. Rara prima edizione.* Cfr. Kvk. (N61) € 1.200

23. (scienze - gastronomia - medicina alternativa - carote - autografi) BRIDAULT AMI FELIX. **Traité sur la carotte, et recueil d'observations sur l'usage et les effets salutaires de cette plante dans les maladies externes et internes**. A La Rochelle, de l'Imprimerie de J. F. Lhomandie, s.d. [ma 1802]. Cm. 21,5, pp. (4) xxii, 430 (2). Con antiporta incisa in rame raffigurante la carota e la relativa pianta. Esemplare contrassegnato al verso del frontespizio dall'autografo dell'A. Legatura del tempo rimontata in cartonato rigido azzurrino. Copia fresca e in barbe. *Ami-Felix Bridault (1739-1807), scienziato francese originario di Rochelle, fu membro della Società di Medicina di Parigi e della Società reale di Scienze di Montpellier. Quest'interessantissimo trattato sulla carota esamina centinaia di casi, minuziosamente descritti e riferiti a persone fisiche, in cui si è potuto accertare l'effetto benefico e talvolta taumaturgico della carota in relazione a numerose patologie. Raro. Verosimilmente edizione originale.* Cfr. Kvk. (N74) € 400

24. (storia - politica - diritto - Persia) BRISSONIUS BARNABA. **De regio Persarum principatu libri tres**. Argentorati, typis & sumptibus viduae Joh. Frid. Spoor, 1710. Cm. 16, pp. (52) 800 (204). Frontespizio in rosso e nero, testo latino e greco. Bella legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso; tagli rossi. Ottimo esemplare. *Barnabé Brisson (1531-1591), giurista e diplomatico francese, fu tra i principali esponenti della scuola culta, protesta alla storicizzazione del diritto romano, visto come exemplum nell'ottica dello sviluppo di un vero e proprio diritto nazionale. Quest'importante opera è dedicata al sistema istituzionale e alle consuetudini dell'antica Persia: "Quo, de regis majestate, totoque persici regni statu, agitur", "Quo, de religionem legibus, moribus, institutisque persarum tractatur", "De re militari". Questa pregevole edizione settecentesca presenta note critiche e copiosi indici curati da Johannes Henricus Lederlinus.* Cfr. Kvk. (N26) € 500

25. (letteratura - filosofia - Giordano Bruno) BRUNO GIORDANO. **Opere ... ora per la prima volta raccolte e pubblicate da Adolfo Wagner**. Lipsia, Weidmann, 1830. Due parti in un volume di cm. 21,5 pp. xxxvi, 292 (2); (2) 437 (1). Ritratto dell'A. inciso all'antiporta, molteplici frontespizi in corrispondenza del-

le diverse opere. Ottima legatura coeva in piena pergamena rigida; dorso a 4 nervi con titoli impressi in nero al dorso. Fioriture e bruniture sparse dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. **Prima edizione collettiva delle opere italiane di Giordano Bruno (1548-1600)**, curata dallo studioso tedesco Gottlob Heinrich Adolf Wagner (1774-1835). Si tratta di uno dei primi tentativi di raccogliere con criteri filologici opere in volgare di un grande autore cinquecentesco: *Il Candelaio*; *La cena de le ceneri*; *De la causa, principio et uno*; *De infinito universo e mondi*; *Spaccio della bestia trionfante*; *Cabala del cavallo pegaseo*; *De gli eroici furori*. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Iccu; Brunet, I, 1297; Graesse, I, 555; Salvestrini, *Bibliografia di Giordano Bruno*, nr. 6. (I-N142) € 800

26. (storia - classici - figurati - legature) CAIUS JULIUS CAESAR. **Quae exstant omnia; cum A. Hirtii sive Oppii commentariis de Bellis Gall. Alexand. Afric. et histaniensi. Accesserunt ejusdem Caesaris fragmenta, nec non et nomina populorum, oppidorum et fluviorum, quae apud Caesarem reperiuntur.** [Tomus I: *Commentariorum de Bello Gallico libri septem. Tomus II: Commentariorum de Bello civili libri tres*]. Parisiis, typis Josephi Barbou, 1755. Due volumi di cm. 15,5, pp. (4) xxvii (1), 360; (4) 455 (1). Bellissima antiporta ideata da B. Picard e incisa da C. Duflos, due bellissime testatine, quattro certe geogr. ripieg. f.t. (Francia, Italia Centro-Settentrionale, Italia e Spagna), il tutto finemente inciso in rame. Bella legatura coeva in piena pelle, con titoli su tass. in marocchino rosso, ricche fregi floreali al dorso, piatti inquadrati da triplice filetto con fregi in oro agli angoli; tagli dorati. Trascurabile mancanza ad una cuffia. Bell'esemplare, fresco e ben conservato. *Luminoso esempio delle edizioni Barbou dedicate ai classici latini e greci, condotte imitando lo stile tipografico elzeviriano.* Cfr. Brunet, I, 1457; Kvk. (N95) € 700

27. (eresie - Riforma - teologia) CALVINUS JUSTUS BARONIUS. **Praescriptionum adversus haereticos.** Moguntiae, ex officina typographica Ioannis Albini, 1602. Cm. 17, pp. (32) 712 (80). Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Note manoscritte di possesso di mano coeva. Lievi fioriture. Esemplare ben conservato. *Justus Baronijs Calvinus (1570 ca. - ?), teologo tedesco formatosi ad Heidelberg secondo principi calvinisti, si convertì al cattolicesimo. A Roma ebbe stretti contatti con Bellarmino, Baronio e papa Clemente VIII. Quest'opera, scritta dopo il ritorno in Germania, abbraccia i principi della religione cattolica, indagando le cause delle diverse forme di eresia e soprattutto i rimedi per sconfiggerle. I sei capitoli sono raccolgono altrettanti trattati sul tema scritti da Tertulliano, Cecilio Cipriano, Agostino d'Ippona, Vincenzo Lirinense ed Edmundus Campanus. Non comune edizione originale.* Cfr. Kvk. (N12) € 450

28. (teologia - Concilio di Trento - cinquecentine - aldine) **Catechismus ex decreto Concilii Tridentini ad parochos Pii Quinti pont. max iussu editus.** Romae, in aedibus Populi Romani, apud Paulum Manutium, 1566. Cm. 30,5, pp. (4) 359 (13). Magnifico marchio tipografico al frontespizio, alcuni graziosi capilettera xilografici. Legatura coeva in piena pelle con ricche decorazioni impresse a secco ai piatti e dorso rifatto nell'Ottocento (a 4 nervi con titoli e filetti in oro). Antiche firme di appartenenza al frontespizio e sottolineature sparse di mano coeva. Piccola mancanza alla cuffia inferiore, qualche macchietta, sporadiche fioriture/bruniture. Esemplare nel complesso ben conservato. **Rarissima prima edizione del nuovo catechismo tridentino, testo simbolico del cattolicesimo moderno e della Controriforma.** In esecuzione dei decreti conciliari, il cardinale milanese Carlo Borromeo incaricò della stesura del testo il domenicano portoghese Foreiro, l'arcivescovo di Lanciano Leonardo Marini, il vescovo di Modena Egidio Foscari e, limitatamente alla revisione testuale, il cardinale Sirlet. L'opera, terminato il lavoro dottrinale dei teologi, fu affidata per la stesura definitiva a Giulio Poggiano, Cornelio Amalteo e Paolo Manuzio, che poi ne curò anche materialmente la stampa. Il testo, licenziato nel Concilio di Trento sia nell'originale latino sia in volgare italiano, fu ristampato in numerosissime edizioni destinate a informare il mondo dei cambiamenti della dottrina. Cfr. Renouard, p. 200; Iccu. (N122) € 2.800

29. (bolle pontificie - diritto canonico) CHERUBINI FLAVIO - CHERUBINI LAERZIO. **Canonici compendium bullarii a Laertio Cherubino patre nuper editi. Ab Leone Primo usque ad Paulum V.** Venetiis, apud Antonium Pinellum, 1623. Tre parti in un volume di cm. 32,5, pp. (12) 143 (1); (4) 148; (4) 67 (1), 123 (1). Bei marchi tipografici ai frontespizi (il primo in rosso e nero), graziose testatine, capilettera e finalini xilografici. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Antiche etichette segna-pagine ai frontespizi interni. Piccola mancanza di perg. alla parte alta del dorso e all'estremità di un lato del piatto posteriore, sporadiche arrossature. Esemplare nel complesso ben conservato. *Laerzio Cherubini, originario di Norcia, fu autore di una importante raccolta di bolle pontificie edita a Roma nel 1586. "Alla base della raccolta erano motivi pratici più che reali interessi nella ricerca storica: nel corso dell'attività professionale il C. si era imbattuto in centinaia di bolle, la cui raccolta avrebbe fornito a giudici e avvocati un utile strumento di lavoro. Questo fine è sottolineato dalla particolare cura riservata dal C. a indici (ben quattro), sommari e rubriche [...] Le dimensioni*

dell'opera indussero il figlio del C. Flavio, canonico di S. Maria in via Lata, a darne un riassunto (*Compendium Bullarii a Laertio Cherubino patre nuper editi a B. Leone Primo usque ad Paulum V, Romae 1623*)" (D.B.I., XXIV, pp. 434-435). La raccolta include i compendi di migliaia di bolle promulgate dai tempi di Leone I (440 d.C.) fino a Paolo V (1621). **Edizione originale.** Cfr. Iccu. (N62) € 350

30. (classici latini - cinquecentine) CORNELIUS NEPOS (ET ALII). **Aemilius Probus seu Cornelius Nepos, De vita excellentium imperatorum. Sextus Aurelius Victor De viris illustribus. In usum scholarum uno libro comprehensi, opera Nathanis Chytraei.** Bardi Pomeraniae, in Officina Principis, 1590. Cm. 16, pp. (16) 404 (12). Bel marchio tip. al colophon; testatine, finalini e numerosi capilettera xilografici. Bella legatura settecentesca in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e piccole unghie. Esemplare fresco e ben conservato. *Cornelio Nepote* (100 a.C. ca. - 27 a.C. ca.), storico romano, deve la sua fama al *De viris illustribus*, celebre raccolta di biografie di antichi condottieri e imperatori. Dall'indice: "Huic editioni accesserunt: I. Iulii Agricolae vita, per Corneliū Tacitū eius generum castissime composita, ex editione Henrici Stephani. II. Vitae Hannibalis et Scipionis Africani Maioris comparatae, auctore Donato Acciaio, ex editione H. Stephani. III. Vita Scipionis Aemiliani, scriptore Carolo Sigonio, ex editione Caseliana. IV. Additamentum virorum illustrium, ex antiquis M. S. Andreae Schotti, et editione Plantini". Rarissima edizione di Barth città sita a nord della Germania affacciata sul Mar Baltico. Così Graesse (II, 270) a proposito di questa rara edizione: "Dans cette rare éd. on a corrigé le texte de Lambin et reproduit le texte Plantinien d'Aur. Victor. Il y a aussi l'Agricola de Tacite". Cfr. anche Kvk; non in Iccu. (N15) € 600

31. (storia - ordine camaldolese - legature) CROCETTI GIACINTO MARIA. **La scuola della christiana filosofia aperta nella vita del patriarca S. Romualdo, fondatore de' monaci, et eremiti Camaldolensi.** In Venetia, appresso Pontio Bernardon Libraro in Merzaria all'insegna del Tempo, 1685. Cm. 22, pp. (16) 220 (14) [recte 218, errori nella numerazione delle pagine]. Bellissima antip. figurata incisa in rame. Capilettere, finalini e testate xil. Affascinante legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Trascurabili macchiette. Ben conservato. *Giacinto Maria Crocetti, oratore e monaco camaldolese nativo di Firenze, fu autore di alcune opere (anche in versi) nell'ultimo ventennio del XVII secolo. San Romualdo (951 ca. - 1027), nativo di Ravenna, fondò l'eremo di Camaldoli e fu promotore della Congregazione camaldolese. L'A. descrive il contesto storico in cui visse Romualdo e le principali tappe della sua movimentata biografia. Rara edizione originale.* Cfr. Iccu; non in Piantanida. (N61) € 380

32. (scienze - chimica) DANDOLO VINCENZO. **Fondamenti della scienza chimico-fisica applicati alla formazione de' corpi ed ai fenomeni della natura ... Accresciuta di nuovi articoli, di nuove scoperte e di nuove importanti verità.** Napoli, a spese di Gennaro de Turreis, 1802. Quattro parti (con autonomi frontespizi) in due volumi di cm. 19,5, pp. xxxv (1), 113 (1); (2) 139 (1); 147 (1); 144. Graziosa legatura napoletana del tempo in piena pergamena con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Lievi e sporadiche fioriture/macchiette, peraltro esemplare ben conservato. *Vincenzo Dandolo (1758-1819), ebreo nativo di Venezia, fu scienziato e politico attivo nella formazione della Repubblica Cisalpina. La prima edizione di quest'opera fu pubblicata nel 1793 ed ebbe notevole successo. Dandolo fu l'ideale portavoce di una nuova idea della chimica in cui la filosofia ricoprì un ruolo essenziale dilatando di fatto i confini della scienza.* Cfr. Iccu. (N10) € 350

33. (teologia - eresia - giansenismo) DECHAMPS STEPHANUS. **De haeresi janseniana, ab apostolica sede merito proscripta libri tres.** Lutetiae Parisiorum, sumptibus Gabrielis Martin, Francisci Montalant, Joannis Baptistae Coignard, Hippolyti Ludovici Guerin, 1728. Cm. 40, pp. (78) 341 (1); 334 (34). Bella vignetta xilografica al frontespizio bicromo. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 6 nervi con titoli e ricchi fregi in oro. Antico timbretto di biblioteca tedesca dismessa. Sottile fenditura ad una cerniera e minima menda alla cuffia superiore, alcune spellature superficiali, trascurabile segno di tarlo (lontano dal testo) limitato alle sole carte finali. Esemplare fresco e ben conservato. *Etienne Agard Deschamps (1634-1701), teologo gesuita attivo alla Sorbona di Parigi, fu autore di numerose importanti opere di esegesi dei testi giansenisti. Quest'opera, stampata postuma con la curatela del gesuita Etienne Couciet, delinea un'imponente e sistematica confutazione dell'eresia giansenista, indagata in ogni sua sfaccettatura. Non comune edizione originale.* Cfr. Kvk. (N106) € 400

34. (scienze - coltivazione pesche - legature) (DE COMBLES) **Traité de la culture des pechers. Deuxième édition, revue corrigée et augmentée.** A Paris, chez Delaguette - Le Prieur, 1750. Cm. 17, pp. xvi, 198 (2) + 1 c.b. Bell'ex-libris araldico anonimo alla guardia finale (verosimilmente attribuibile alla celebre collezione settecentesca di Girardot de Préfond). Bella legatura coeva in piena perg. rigida con unghie e titoli

su tass. e fregi floreali al dorso, piatti inquadrati da triplice filetto in oro. Forellino di tarlo passante (più marcato in poche pp.) che in alcuni casi sfiora il testo, peraltro bell'esemplare. *Primo e principale lavoro interamente dedicato alla coltivazione delle pesche. L'Autore, studioso di scienze naturali nativo di Lione, visse qualche tempo in Italia e scrisse un'altra importante opera dedicata alle piante da giardino. In questo saggio l'A. descrive minuziosamente 16 varietà di pesca, molte delle quali ancora oggi coltivate. Seconda edizione riveduta e aumentata. Cfr. Oberlé, Les fastes de Bacchus, 621; Barbier, IV, 755; Kok. (N22)* € 350

35. (storia locale - San Marino - figurati) DELFICO MELCHIORRE. **Memorie storiche della Repubblica di S. Marino.** Napoli, Stabilimento Tipografico del Cav. Gaetano Nobile, 1865. Tre volumi di cm. 24, pp. xxvi, 150; 88, cx; 34, cxxxv (1). Con 3 belle tavole (ritratto dell'Autore, pianta di San Marino e veduta su doppio foglio). Brossura originale ornata. Intervento di restauro conservativo alle brossure, fioriture nel primo e terzo volume, evidenti segni di umidità scuri limitati al secondo volume (perlopiù marginali ma testo perfettamente integro e carta ancora ben consistente) e alle ultimissime carte del primo. Esemplare appena discreto, ancora intonso, ideale "da studio". *Melchiorre Delfico (1744-1835) fu filosofo, economista e uomo politico nativo di Montorio al Vomano. In seguito alla partecipazione al governo provvisorio della Repubblica Partenopea, Delfico nel 1802 fu accolto a San Marino come rifugiato politico, divenendo in segno di riconoscenza il principale storiografo di quei territori. Quarta edizione ampliata da una serie dei Capitani Reggenti, notizie sulla vita e sugli scritti di Delfico e nuove annotazioni critiche. Raro e sempre ricercato. Cfr. Lozzi, 4730; Iccu. (N50)* € 350

36. (scienze - vulcani - Vesuvio - Napoli - figurati) DELLA TORRE GIOVANNI MARIA - ABBÉ PETON. **Histoire et phenomenes du Vesuve. Traduction de l'italien par m. l'abbé Peton.** A Paris, chez Jean Thomas Herissant, 1760. Cm. 17, pp. xxiv, 399 (1). Una cart. geogr. ripieg. f.t. dei dintorni di Napoli e cinque tavole ripieg. f.t. in fine al volume con vedute del Vesuvio. Il tutto inciso finemente in rame. Legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso, tagli rossi. Esemplare ben conservato. *Prima edizione francese dell'opera "Storia e fenomeni del Vesuvio" edita a Napoli nel 1755 e scritta dal fisico e naturalista romano Giovanni Maria Della Torre (1712-1782). L'abate Peton non si limitò a tradurre il testo italiano, ma ampliò il testo aggiornandolo fino ai fenomeni eruttivi del 1760, proprio con la collaborazione e grazie a dati forniti dallo stesso Della Torre. L'opera, che poggia le basi sulle prime osservazioni erudite di Plinio e fu ben accolta negli ambienti scientifici del tempo, si configura come la prima storia generale del Vesuvio. Cfr. Iccu. (N44)* € 950

37. (astronomia - astrologia - comete - Galilei - manoscritti - legature) **Discorso del trave, e cometa, che apparsero dell'anno 1618 nel mese di Novembre e Dicembre.** Cart. saec. XVII (1618/19 ca.) Mm. 200 x 135, cc. 9. Stupenda legatura posteriore (otto/novecentesca?) in pieno marocchino rosso, con ricchissimi fregi floreali a dorso e piatti; tagli dorati. Alcuni passaggi risultano difficilmente leggibili e talvolta illeggibili a causa dell'ossidazione dell'inchiostro che in pochi punti ha determinato anche piccoli buchetti (talvolta rinforzati con carta giapponese); aloni sparsi. Manoscritto cripticamente firmato "Andrea Francesco Antonio Giovanni". Al verso dell'ultima carta si trova un sonetto intitolato "Memento mori". *Relazione scritta in prima persona, quindi come testimone oculare del mitico passaggio della cometa visibile in Europa tra il Novembre 1618 e il Gennaio 1619, evento a cui furono attribuiti significati reconditi, disastri naturali, guerre, ecc. In quei mesi anche Keplero trattò il fenomeno; osservò infatti le comete da Linz in Austria e scrisse il De cometis libelli tres, rarissimo trattato pubblicato nel 1619. Si narra che Galileo Galilei, che pure scrisse un trattato sul tema (attraverso l'allievo Mario Guiducci, Discorso sulle comete, 1619 e direttamente nel Saggiatore edito nel 1624) contro le tesi di Orazio Grassi, non ebbe modo di osservare direttamente il fenomeno in quanto colpito da una grave forma di artrite. Numerosi autori diedero alle stampe tra il 1618 e il 1620 opere dedicate a questo fenomeno, che ebbe grande rilevanza anche dal punto di vista astrologico: Orazio Grassi, Mario Guiducci per conto di Galileo Galilei, Antonio Santucci, Scipione Chiaromonti, Erycius Puteanus, Costantino Singibuldi, Pietro Maria Castiglione, Giovanni Ferrerio, Bonaventura da Jesi, Thomas Feyens, Elye de Molery, Valentino Pasquali, Pietro Averara, Alfonso Zoboli, Giovanni Jacopo Cavalletti, Alberigo Rota, John Bainbridge, Elias Ehinger, M. Casparus Hersbach, Johann Kaspar Odontius, E. de Montlhéry, Libert Froidmont e Pierre Gassendi. (N124)* € 1.500

38. (storia locale - Liguria - Genova) (DORIA GIOVANNI FRANCESCO). **Della storia di Genova dal trattato di Worms fino alla pace d'Aquisgrana. Libri quattro.** Leida (ma Modena), s.n., 1750. Cm. 28, pp. (2) 563 (1). Frontespizio in rosso e nero con bella vignetta centrale incisa in rame, grande carta topografica "De' contorni di Genova e delle due valli di Polcevera, e Bisagno con sue adiacenze" più volte ripiegata fuori testo (inc. Giuseppe Benedetti). Legatura coeva in pergamena rigida con titoli in oro su tassello in marocchino al dorso; tagli colorati. Piccole mancanze di perg. alle estremità dei piatti, sporadiche mac-

chiette, peraltro esemplare nel complesso ben conservato e marginoso. *Giovanni Francesco Doria (1703-1752) duca di Massanova nativo di Genova, fu storico e letterato. Seconda e definitiva edizione, accresciuta del quarto libro, di questa autorevole storia degli avvenimenti che coinvolsero la città di Genova dal 1745 al 1749. La revisione storica fu eseguita da Ludovico Antonio Muratori; il sodalizio portò alla seconda edizione stampata proprio a Modena. Cfr. Iccu; Lozzi 2096; Melzi, III, p. 109. (N123)* € 900

39. (letteratura straniera) DOYLE CONAN. [The works – Collection of British Authors]. Leipzig, Bernhard Tauchnitz, 1891-1913. Ventisei opere in 36 volumi di cm. 16,5, oltre 10.000 pagine complessive. Bross. editoriale ornata. Timbretto biblioteca nobile Corsini di Firenze ed etichetta di vendita Libreria Seiber di Firenze. Trascurabili tracce d'uso alle bross. di alcuni volumi. Serie nel complesso fresca e ben conservata, con volumi in molti casi ancora intonsi. La raccolta in nostro possesso include le seguenti opere: **The sign of four**, 1891; **Micah Clarke** (2 volumi), 1891; **The captain of the Pole-Star**, 1891; **The White Company** (2 volumi), 1891; **A study in scarlet**, 1892; **The great shadow & beyond the city**, 1893; **The adventures of Sherlock Holmes** (2 volumi), 1893; **The refuges** (2 volumi), 1893; **The firm of Girdlestone** (2 volumi), 1893; **The memoirs of Sherlock Holmes** (2 volumi), 1894; **Round the red lamp**, 1895; **The stark munro letters**, 1895; **The exploits of brigadier Gerard**, 1896; **Rodney stone** (2 volumi), 1897; **Uncle Bernac**, 1897; **The tragedy of the Korosko**, 1898; **A duet**, 1899; **The green flag, etc.**, 1900; **The great boer war** (2 volumi), 1900; **The war in South Africa**, 1902; **The hound of the Baskervilles**, 1902; **Adventures of Gerard**, 1903; **The return of Sherlock Holmes** (2 volumi), 1905; **Sir Nigel** (2 volumi), 1907; **Through the magic door**, 1907; **The poison belt**, 1913. Volumi I-XXXV e volume XL della celebre serie Tauchnitz dedicata a Conan Doyle nell'ambito della *Collection of British Authors*. Bernhard Tauchnitz pubblicò progressivamente (e in contemporanea con le edizioni originali inglesi) a Lipsia la **prima edizione continentale** delle singole opere di Conan Doyle. Ogni opera fu messa in vendita separatamente, quindi va considerata tipograficamente autonoma, ma essendo i volumi comunque contrassegnati numericamente, l'unitarietà della raccolta, almeno limitatamente ai volumi I-XXXV, va considerata un fattore di grande rarità. Cfr. Kvk. (N11) € 2.000

40. (antica Roma - bagni termali - ginnastica - cinquecentine - figurati) DU CHOUL GUILLAUME. **Discorso sopra la castrametatione & bagni antichi de i greci & romani. Et nuovamente revisto & ricorretto dall'istesso Autore. Con l'aggiunta della figura del Campo Romano.** S.l. (ma Padova), appresso Marc'Antonio Olmo, 1559. Cm. 14, cc. 80 (3) [manca la carta bianca finale]. Con marca tipografica al frontespizio e 43 illustrazioni xilografiche n.t. (perlopiù a piena pagina) che raffigurano antichi romani in tenuta militare (a piedi e a cavallo), alle terme e agli esercizi ginnici. Legatura settecentesca in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tass. in marocchino rosso e fregi in oro agli scomparti. tagli rossi. Manca, come in quasi tutti gli esemplari, la tavola fuori testo raffigurante il campo romano. Minime mende alle cuffie, antico rinforzo al margine esterno bianco del frontespizio, lievi e sporadici aloni, piccola mancanza al margine bianco (angolo inferiore) della terza e della quinta carta, alcune pagine corte nel margine superiore. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Guillaume du Choul (1496-1560), antiquario e umanista francese, fu autore di numerose interessanti opere dedicate alle antichità romane. Questa celebre opera è dedicata ai campi di battaglia, ai bagni e agli esercizi ginnici praticati dagli antichi romani. Cfr. Choix de Olschki, II, 1837: "les bois ombrés sont imités assez bien d'après ceux des premières édit. lyonnaises... les figures sont dessinées assez librement après les médailles, bas reliefs, statues etc. de l'antiquité romaine. Important surtout pour l'histoire du costume militaire chez les Romains". Cfr. anche Iccu; Adams, I, p. 370. (N14)* € 650

41. (eresie - inquisizione - Controriforma - diritto criminale - cinquecentine - legature) EDER GEORG. **Malleus haereticorum. De variis falsorum dogmatum notis, atque censuris, libri duo. In quibus vniuersa penè haereses & cognoscendi & fugiendi ratio continetur. Sive Methodus contra sectas, ad arguendos et convincendos haereticos.** Ingolstadii, apud Davidem Sartorium, 1580. Due parti (con autonomi frontespizi e a numerazione continua) in un volume di cm. 16, pp. (80) 510 (2). Ex-libris manoscritto al contropiatto. Stupenda legatura datata 1665 in piena pelle con impressioni a secco a dorso e piatti (monogramma BK e data sottostante il Cristo in croce impresso a secco al centro del piatto anteriore); dorso a 4 nervi con titoli ms. su tassello di carta. Tagli dorati con fregi. Sguardia anteriore assente. Sporadiche e lievi fioriture, trascurabile forellino limitato al margine bianco delle carte finali. Esemplare peraltro fresco e ben conservato. *Georg Eder (1523-1586), giureconsulto austriaco, fu più volte rettore dell'Università di Vienna. Cattolico militante impegnato in una strenua battaglia contro i riformatori protestanti (soprattutto contro i luterani), a causa di queste posizioni radicali e intransigenti entrò in conflitto con l'imperatore Massimiliano I salito al potere nel 1564. L'opera è divisa in due parti: De haeresum cognitione atque notitia; De cavendis, abominandisque haeresibus. Rarissima edizione originale. Cfr. Iccu; Kvk. (N32)* € 2.000



51. Gallo



60. Leonardo da Vinci



68. Masini



69. Melli

42. (filosofia - politica - Umanesimo - Erasmo - cinquecentine) ERASMUS DESIDERIUS. **Adagiorum Chiliades iuxta locos communes digestae, quibus Hadrianii Iunii, Iohannis Alexandri Brassicani, Iohannis Ulpii, Gilberti Cognati, Coeli Rhodigini, Polydori Virgillii, Petri Godofredi, Caroli Bovillii, Adriani Turnebi et aliorum adagia subiuncta sunt.** (Frankfurt), sumptibus haeredum Andreae Wecheli, 1599. Cm. 33,5, cc. (6), coll. 1984, cc. (102). Marchio tip., testatine e capilettara xil. Legatura sei-settecentesca in piena pelle, dorso a 6 nervi con titoli ms. Piccole mende alle cuffie, fenditure di pochi cm. alle cerniere, sporadici e lievi aloni, trascurabili macchiette. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Gli Adagia rappresentano una sorta di manifesto umanistico, finalizzato al superamento della filosofia medievale attraverso l'esercizio storico-filologico. "A riprova dell'arditezza intellettuale che Erasmo dispiega nei sei proverbi lunghi del 1515 vale anche la durezza con la quale la censura intervenne su di essi. Non potendo fare a meno degli Adagia come repertorio di erudizione e di cultura classica, l'Italia post-tridentina decise di rielaborarli a proprio uso e consumo. Ad avallare l'erudizione espurgata e quasi ad assumerne la paternità, - il nome del vero autore doveva sprofondare nell'oblio, insieme con tutti quegli eretici e luterani ai quali veniva allora accomunato - fu chiamato Paolo Manuzio.... questa metamorfosi dell'editore del 1508 nel censore del 1585 (o complice di censori) sintetizza efficacemente la parabola che la cultura italiana percorse durante il Cinquecento"* (cfr. Silvana Seidel Menchi, *Adagia*, Torino, 1980, p. lx). Importante edizione in-folio non censurata e uscita dai celebri torchi di Wechel che nel Cinquecento stampò i principali testi politici europei. Cfr. Kvk; Adams E 466. (N136) € 2.000

43. (bibliografia - storia - Medioevo - legature) FABRICIUS JOHANNES ALBERTUS. **Bibliotheca latina mediae et infimae aetatis.** Hamburgi, sumtu viduae Felgineriae, ex officina Piscatoria [poi Carolus Bohn], 1734-46. Sei volumi di cm. 17, oltre 5.500 pp. complessive. Con belle vignette incise in rame ai frontespizi bicromi. Bella leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Trascurabili difetti a una cerniera del terzo volume. Fioriture e bruntiture tipiche della carta tedesca del tempo, peraltro buon esemplare. *Johann Albert Fabricius (1668-1736), erudito e bibliografo nativo di Lipsia, fu autore o curatore di 128 opere a stampa. Questa monumentale e stimata opera, considerata tra le principali imprese bio-bibliografiche del XVIII secolo, è dedicata agli autori in lingua latina dal Medioevo alla prima Età moderna. Cfr. Brunet, II, 1154; Graesse, II, 543.* (N12) € 800

44. (letteratura - favole - legature) FHAEDRUS. **Phaedri Aug. liberti Fabularum Aesopicarum libri V. Cum indice verborum locupletissimo.** Londini, typis I. Brindley, 1750. Cm. 11,5, pp. (2) 84 (100). Al frontespizio, inciso in rame, la Corona del principe di Galles con pennacchi. Bellissima legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. in marocchino rosso e ricchi fregi in oro al dorso; piatti inquadrati da triplice filetto, dentelles interne e tagli marmorizzati. Ottimo esemplare. *Fedro (20 a.C. ca. - 51 d.C. ca.), scrittore romano, fu il principale autore di favole del tempo. Pur riconoscendo esplicitamente l'influenza delle favole di Esopo, Fedro le rivisitò assicurando maggiore dignità letteraria. Le favole in epoca romana hanno un doppio scopo: divertire il lettore e suggerire consigli di vita. Cfr. Kvk. (N14)* € 230

45. (scienze - alchimia - cinquecentine) FIORAVANTI LEONARDO. **Compendio de' secreti rationali ... diviso in libri cinque. Nel primo de' quali si tratta de' secreti più importanti nella professione medicinale. Nel secondo s'insegnano molti secreti appartenenti alla chirurgia; & si mostra il modo d'esercitarla. Nel terzo si contengono i secreti più veri, & più approvati nell'arte dell'alchimia. Nel quarto si scrivono molti belletti, che usano le donne per parer belle. Nel quinto si comprendono i secreti più notabili in diverse arti & esercitij. Con la tavola di tutti i capitoli.** In Vinegia, presso Altobello Salicato, 1596. Cm. 15,5, cc. (24) 187 + 1 c.b. Legatura antica in piena pergamena molle con traccia di titoli su tassello al dorso. Sguardie posteriori. Tracce di polvere al margine esterno (più marcate in alcune carte centrali), fioriture sparse, qualche macchietta e sporadici piccoli aloni. Nel complesso esemplare più che discreto. *Leonardo Fioravanti (1517-1588), medico bolognese, fu una figura atipica nel panorama scientifico del tempo in quanto annoverabile tra i pochi seguaci di Paracelso. Così la voce F. nel Dizionario Biografico degli Italiani (vol. 48, a cura di Anna Mainardi): "Si distinse per un accentuato interesse alla sperimentazione che lo indusse a trascurare nella pratica la rigida separazione consuetudinaria dei ruoli dei medici, degli speciali e dei cerusici. Il suo tentativo di fare del medico il protagonista dell'intero processo terapeutico, dalla diagnosi alla preparazione dei farmaci alla chirurgia e il fatto che egli scrivesse in volgare i suoi trattati, seguendo anche in ciò l'esempio di Paracelso, furono spesso considerati lesivi della dignità della professione medica ed esposero il F. a denigrazioni e persecuzioni". L'opera è divisa in cinque libri: "Nel primo de' quali si tratta de' secreti più importanti nella professione medicinale. Nel secondo s'insegnano molti secreti appartenenti alla Chirurgia; et si mostra il modo d'esercitarla. Nel terzo si contengono i secreti più veri, et più approvati nell'arte dell'Alchimia. Nel quarto si scrivono molti belletti che usano le donne per apparer belle. Nel quinto si comprendono i secreti più notabili in diverse arti et esercitij". Cfr. Iccu. (N25)* € 750

46. (Roma antica - diritto romano - cinquecentine) FLOCCUS ANDREAS DOMINICUS - POMPONIUS LAETUS. **L. Fenestella De magistratibus sacerdotisque romanorum libellus, iam primum nitori suo restitutus. Pomponii Laeti itidem de magistratibus et sacerdotibus et sacerdotiis, et praeterea de diversis legibus romanorum.** Venetiis, apud Fabium et August. Zoppinos, fratres, 1583. Cm. 14, pp. 143 (1). Marchio tip. al frontespizio. Legatura coeva in perg. molle con piccole mancanze al dorso. Cerniera internamente disunita, sporadiche fioriture, peraltro buon esemplare. *Raccolta di due celebri dissertazioni dedicate ai magistrati dell'antica Roma. La prima è attribuibile al giurista fiorentino Andrea Domenico Fiocco (?-1458), pubblicata originariamente a Milano nel 1477 sotto lo pseudonimo di Lucio Fenestella. Il secondo trattato si deve all'umanista Pomponio Leto (1428-1497). Cfr. Iccu; Melzi, I, 402 (a proposito della falsa attribuzione).* (N13) € 400
47. (letteratura) FOSCOLO UGO - PINDEMONTE IPPOLITO - TORTI GIOVANNI - MONTI VINCENZO. **Dei sepolcri. Poesie di Ugo Foscolo, di Ippolito Pindemonte e di Giovanni Torti. Aggiuntovi uno squarcio inedito sopra un monumento del Parini di Vincenzo Monti.** Brescia, per Nicolò Bettoni, 1808. Cm. 21, pp. viii, 76 (4) ["Edizione protetta dalla legge 19 fiorile anno IX" e una carta bianca]. Graziosa legatura coeva in mezza pelle con titoli su tassello e filetti in oro al dorso. Trascurabili e sporadiche fioriture, esemplare fresco e ben conservato. *Rara e importante edizione bresciana che raccoglie i seguenti scritti: Ugo Foscolo, Dei sepolcri (terza edizione); Ippolito Pindemonte, I sepolcri (seconda edizione); Giovanni Torti, Sui sepolcri di Ugo Foscolo e di Ippolito Pindemonte (prima edizione); Vincenzo Monti, Versi estratti dal quinto canto della Mascheroniana (prima edizione). Cfr. Iccu; Mazzola, 30; Ottolini, 154; manca all'Acchiappati.* (N124) € 700
48. (letteratura) FOSCOLO UGO. **Ultime lettere di Jacopo Ortis, tratte dagli autografi.** In Milano, e si trova in Parigi, appresso Teofilo Barrois e Jombert, 1824. Cm. 16,5, pp. xiii (1), 286 [Contiene anche, a p. 257: "Alcuni capitoli del Viaggio sentimentale di Yorick, estratti dalla traduzione italiana di Didimo Chierico, pubblicata in Pisa, l'anno 1813"]. Con due bei ritratti incisi all'antiporta. Bella legatura coeva in mezza pelle; dorso a 4 nervi con titoli e fregi in oro. Lievi e sporadiche fioriture, trascurabile piccolo alone al margine alto delle carte finali. Esemplare ben conservato. *Graziosa edizione foscoliana, testo base insieme a quella londinese del 1814 per la prima traduzione francese del 1829. Non comune. Cfr. Iccu; Ottolini, 339.* (N28) € 290
49. (viaggi - arte - guide - Vienna) FREDDY BATTILORI GIANLUIGI. **Descrizione della città, sobborghi, e vicinanze di Vienna divisa in tre parti con annotazioni storiche ed erudite.** Vienna, presso Mattia Andrea Schmidt, ces. reg. aulico stampatore, 1800. Tre parti in due volumi di cm. 22, pp. 551 (1); (8) 303 (1); (4) 71 (1). Legatura coeva in mezza pelle con titoli in oro su doppio tass. al dorso. Lievi fioriture, trascurabili forellini alla leg., peraltro esemplare ben conservato, in barbe. *Importante guida di Vienna e dintorni che dedica ampi capitoli ai seguenti soggetti. Volume I (Vienna): piazze, chiese, tempi, sinagoghe, palazzo imperiale, palazzi, ministeri, cancellerie, tribunali, istituti scientifici e letterari, istituti pii, gallerie di pittura, arsenali, caserme. Volume II (sobborghi): Wieden, Mazleinsdorf, Laimgrube, Maria Hulf, Gumpendorf, S. Ulrico, Josephstadt, Alt-Lerchenfeld, Neuschottenfeld, Alstergrund, Rossau, Carlstadt, Leopoldstadt, Landstrasse, Weissgarber, Erdberg. Volume III (villaggi posti nelle vicinanze di Vienna): Laxemburg, Neudorf, Erlaa, Baaden, Voslau, Santa Croce, Schonbrunn, Hetzendorf, Hitziong, Maria-Brunn, S. Veit, Hadersdorf, Neu-Lerchenfeld, Gallizinberg, Hernals, Dornabach, Toebling, Himmel, Cobenzelberg, Kalenberg, Leopoldsberg, Kloster-Neuburg, Simmaring, Ebersdorf, Schwechat. Rara edizione originale. Cfr. Iccu. (N54)* € 400
50. (storia - Napoleone - figurati) **Galleria napoleonica. Ossia ritratti e biografie de' principi, ministri, generali e uomini di stato dell'epoca imperiale.** Torino, stabilimento tipografico Fontana, 1853. Cm. 26, pp. (192). Con 46 magnifiche incisioni su acciaio fuori testo. Testo in quadrato entro bella cornice xilografica (rossa, arancione, blu, gialla e verde). Bella legatura coeva in mezza pelle; dorso a quattro nervi con titoli e ricchi fregi in oro agli scomparti. Minime tracce d'uso alla legatura, sporadiche fioriture, annotazione di mano coeva al frontespizio. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Le incisioni e le relative biografie riguardano tra l'altro i seguenti personaggi: Napoleone Bonaparte, Bernadotte, Alexandre Ier, Joachim Murat, Eugene Beauharnais, Massena, Bessieres, Bertrand, Davoust, Macdonald, Lannes, Thiers, Wellington, Berthier, Soult, Lefebvre, Guillaume III, Marmont, Fouché, Gaulaincourt, Moreau, Desaix, Suchet, le Duc d'Enghien, William Pitt, Ferdinand VII, Talleyrand-Perigord, Joseph Bonaparte, Frederic Auguste, Francois Ier, Cambronne, Victor, Kleber, Junot, Metternich, Luigi Napoleone, Pio VII, Gerolamo Bonaparte, Carnot, Napoleon II; nonché la battaglia di Saragozza, l'incoronazione di Napoleone e il bivacco di Austerlitz. Cfr. Iccu. (N42)* € 550
51. (agricoltura - gastronomia - enologia - Brescia - cinquecentine) GALLO AGOSTINO. **Le dieci giornate della vera agricoltura e piaceri della villa.** In Venetia, al colophon: appresso Domenico Farri, 1565.

Cm. 15, cc. (12) 239 (9). Bellissimi capilettera istoriati. Bella legatura ottocentesca in mezza pelle, dorso a 4 nervi con titoli su tass. ed eleganti filetti, carta marmorizzata ai piatti. Tagli marmorizzati. Trascurabili e sporadiche fioriture. Esemplare fresco e ben conservato. *Agostino Gallo (1499-1570), bresciano di Cadignano, fu agronomo di grande fama e pioniere della coltivazione del riso e del trifoglio in Italia. Quest'opera, più volte ristampata e tradotta anche in francese, è inserita da Westbury (p. 110) nella "Handlist of italian cookery books". I dieci capitoli sono dedicati ai seguenti argomenti: arte dell'agricoltura, erba medica, piantare le viti, vendemmia e conservazione del vino, come realizzare un bel giardino, cura degli orti, ricordi sull'agricoltura, la vita in villa, la caccia, l'agricoltura praticata dai bresciani. Chiudono l'opera numerose lettere dedicate ai medesimi temi. Cfr. Iccu; Olschki, Choix, nr. 2472. (N14)* € 1.000

52. (storia - Milano - figurati) GIOVIO PAOLO. **Vite dei dodeci Visconti che signoreggiarono Milano ... Tradotte da Lodovico Domenichi. Et in quest'ultima impressione accresciute de' gl'argomenti a ciascuna d'esse vite ... Abbellite delle vere effigie di essi principi.** In Milano, in casa di Gio. Battista Bidelli, 1645. Pp. (20) 132 [splendida antiporta raffigurante due putti che sorreggono l'insegna milanese, dati tipografici al centro ed aquila con due uomini incatenati alla base; 14 splendidi ritratti incisi in rame a piena pagina, l'ultimo dei quali ripetuto]. **Unito a:** CAMPO ANTONIO. **Historia delle vite de' duchi et duchesse di Milano, con i loro veri ritratti cavati al naturale.** In Milano, per Filippo Ghisolfi, 1642. Pp. 32 [con 24 splendidi ritratti incisi in rame n.t.]. Due opere in un volume di cm. 25. Bella legatura primi Novecento in mezza pelle con ampie punte, dorso a 4 nervi con titoli e filetti dorati, carta marmorizzata ai piatti. Abile restauro a p. 55 della prima opera (con superficiale abrasione di qualche lettera nel punto posto a fronte a p. 54, forse per un'antica aderenza delle due carte), qualche abilissimo restauro ai margini bianchi della seconda opera [due cc. rifilate di qualche mm. nel margine basso. Esemplare stampato su carta forte, e, soprattutto per quanto concerne la prima opera, caratterizzato da carta immacolata. Bell'esemplare. *Prima opera:* Paolo Giovio (1483-1552), celebre storico comasco, va annoverato tra le figure più illustri del Cinquecento italiano. Quest'opera, già tradotta in volgare nel 1558, ricavò un implementato prestigio editoriale grazie a quest'importante apparato iconografico. Cfr. Brunet, III, 584; Graesse, III, 490; Iccu. *Seconda opera:* Antonio Campo, si ritagliò grande fama per un'importante storia di Cremona scritta nella seconda metà del Cinquecento e di cui questa "Historia delle vite" configura il quarto libro, nonché la seconda parte, tipograficamente autonoma. Rarissimo. Cfr. Graesse, II, 30, per un'edizione erroneamente segnalata 1612 (recte 1642); Lozzi, 2614 n., menziona infatti l'edizione del 1642. (N32) € 2.000

53. (linguistica ebraica - dizionari) GIRAUDEAU BONAVENTURE. **Praxis linguae sacrae secundum litteras spectatae, complectens grammaticam et dictionarium hebraicum biblico-chaldaicum et rabbinicum, in quo, ad instar schrevelliani lexici graeci ... Ut unusquisque per se et absque magistro, faciliè et brevi linguam hebraicam discere possit.** Rupallae, ex typographia R. J. Desbordes, 1757. Cm. 25,5, pp. xii, 608 [occhietto mancante]. Antica firma di possesso al frontespizio seguita dalla dicitura: "Ex dono Authoris". Con una tavola f.t. raffigurante una serie di caratteri ebraici. Legatura coeva in mezza pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tassello e filetti in oro, tagli spruzzati. Piccola mancanza alla cuffia superiore e minimi segni d'uso alla legatura, lieve alone limitato alle carte iniziali, sporadiche fioriture. Esemplare nel complesso ben conservato. *Bonaventure Giraudeau (1697-1774), gesuita nativo di Saint-Vincent sur Jard, fu ellenista ed ebraista di gran fama. L'opera si divide in due parti: "Grammatica hebraica" (pp. 1-86) e "Lexicon hebraicum biblioco-chaldaicum et rabbinicum" (pp. 87-577). Rara edizione originale impressa a La Rochelle. Cfr. Brunet, II, 1613; Graesse, III, 89; Kvk. (N73)* € 300

54. (storia antica - Italia - Grecia) GUARNACCI MARIO. **Delle origini italiche... esame critico con una apologetica risposta la quale, oltre ad abbattere vigorosamente le opposizioni avversarie, serve pure ad illustrare parecchi punti interessanti dell'istoria sì greca che romana; ed in fine una lettera di G. C. Amaduzzi che l'argomento istesso dottamente esamina, e rischiara.** Venezia, presso Giammaria Bassaglia, 1773. Cm. 21,5, pp. (8), 362, (2). Alcune testatine e capilettera xil. Legatura antica (ma posteriore) in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso e carta marmor. ai piatti. Minime tracce d'uso alla legatura, peraltro esemplare ben conservato. *Mario Guarnacci (1701-1785), poeta ed erudito nativo di Volterra, scrisse le vite dei papi e dei cardinali da Clemente X a Clemente XII e infine quest'opera sull'Italia antica, dove arriva a teorizzare la superiorità della civiltà italiana rispetto a quella greca. Guarnacci costituì un'importante collezione di reperti archeologici e una biblioteca di ben settemila opere. Prima edizione. Cfr. Iccu; Brunet II, 1779; Graesse III, 169. (N28)* € 380

55. (storia - politica) GUICCIARDINI FRANCESCO. **Della istoria d'Italia libri XX.** Friburgo (ma Firenze), appresso Michele Kluch (ma Gaetano Cambiagi), 1775-1776. Quattro volumi di cm. 29, pp. xxii, 493 (1); 487 (1); 474; 418, lviii (1). Con bel ritratto dell'A. inciso in rame da Allegrini su disegno di Giuseppe



87. Plinius



85. Pindemonte



73. Monti



88. Polybius

Piattoli. Legatura coeva in mezza perg. con titoli ms. al dorso e carta decorata ai piatti. Lievi tracce d'uso alle legature, sporadiche fioriture e macchiette, qualche trascurabile e marginale alone limitato a poche cc. Esemplare genuino e nel complesso in buono stato di conservazione. *Pregevole e stimata edizione fiorentina del capolavoro guicciardiniano. Così Gamba (566): "Si eseguì questa stampa in Firenze per cura del can. Bonso Pio Bonsi, e la Storia v'è riprodotta nella sua maggiore ampiezza". Cfr. anche Brunet (II, 1803-1804): "Édition la meilleure que jus' alors on eut encore donne de cet historien. Elle a été impr. à Florence, par les soins du chanoine Bonso Pio Bonsi, qui a complété ou restitué plusieurs passages d'après un manuscrit revue et corrigé par l'Auteur"; Graesse, III, 177; Parenti, Falsi luoghi, 96; Iccu. (N31)* € 900

56. (medicina - omeopatia - erbari) HAHNEMANN SAMUEL. **Traité de matiere medicale ou de l'action pure des medicaments homoeopathiques, par... avec des tables proportionnelles de l'influence que diverses circonstances exercent sur cette action, par C. Boenninghausen; traduit de l'allemand par J. L. Jourdan.** Paris, J. B. Bailliere, 1834. Tre volumi di cm. 22, pp. xli (1) 615 (1); (4) 570 (4); 779 (1). Legatura coeva in mezza pelle con titoli su tass. e filetti in oro al dorso. Minimi segni del tempo alle legature e piatti un po' lisi, fioriture sparse, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Samuel Hahnemann (1755-1843), celebre medico tedesco, fu il fondatore dell'omeopatia. Quest'opera delinea le linee fondanti di questa diffusa medicina alternativa, attraverso la descrizione di 64 erbe medicamentose, ciascuna indagata con veri e propri saggi monografici. La traduzione in lingua francese dell'omeopata parigino J. L. Jourdan (1788-1845) garantì la circolazione europea dell'opera, che in Germania fu sempre al centro di vivaci polemiche e contestazioni scientifiche. Clemens Von Boenninghausen (1785-1864), autore delle tavole omeopatiche poste all'inizio dell'opera, si dedicò alla scienza omeopatica quando, appena quarantaduenne, guarì da una grave malattia grazie a un rimedio preparatogli dall'amico botanico Weihe. Studiò in profondità le teorie di Hahnemann, con il quale ebbe un rapporto scientifico intenso. Prima traduzione francese, rara e ricercata. Cfr. Kvk. (N115)* € 900

57. (arte - pittura - antichità classica) JUNIUS FRANCISCUS. **De pictura veterum libri tres, tot in locis emendati, & tam multis accessionibus aucti, ut plane novi possint videri.** Roterodami, typis Regneri Leers, 1694. Pp. (24) 296 (20). Unito a: JUNIUS FRANCISCUS. **Catalogus architectorum, mechanicorum, sed praecipuae pictorum, statuariorum, caelatorum, tornatorum, aliorumque artificum, et operum quae fecerunt.** Stessi dati tipografici. Pp. (32) 236 (16). Due parti in un volume di cm. 37,5. Magnifica antiporta incisa in rame da Joseph Mulder (1658-1728) su disegno di Adrian Van Der Werff, raffigurante un tempio antico gremito di figure allegoriche della pittura e delle arti. Ritratto a piena pagina dell'Autore. Legatura coeva in piena pelle; dorso a sei nervi con titoli su tassello e ricchi fregi in oro agli scomparti, *dentelles* dorate e sguardie in bella carta marmorizzata. Tagli spruzzati e segnalibro in seta azzurra. Mancanze alle cuffie e all'ultimo scomparto, alcune spellature ai piatti, fenditure alle cerniere (piatti ben saldi). Lieve alone al margine inferiore (più evidente in alcune carte centrali) e sporadiche fioriture, peraltro nel complesso buon esemplare. *Francois du Jon (1591-1677), nativo di Heidelberg, fu tra i pionieri della filologia germanica. Grazie alla frequentazione dell'amico Rubens e della sua ristretta cerchia di frequentazioni, maturò l'idea di scrivere questo monumentale trattato, considerato tra i principali contributi di storia dell'arte classica. Leopoldo Cicognara (Catalogo ragionato dei libri d'arte e d'antichità, nr. 148) lo definì come "il miglior libro che si conosca in questo genere, per cui il Dati sospese di pubblicare ulteriori Vite a quelle che diede alla luce, conoscendo di far cosa inutile, e che altri aveva ben esaurita". Lo stesso Julius von Schlosser, agli inizi del Novecento, paragonò l'importanza dell'opera di du Jon a quella di Winckelmann. La seconda parte è una sorta di dizionario degli artisti dell'antichità classica. Seconda edizione, uscita postuma, ma rivista e aumentata dall'Autore. La prima del 1637, uscita in formato piccolo, era priva della seconda parte. Cfr. Iccu (che segnala due tirature del medesimo anno, una con 24 pagine preliminari e una con 32); Graesse, III, 499; Brunet, II, 599-600: "Bonne edition de cet ouvrage estime". (N166)* € 500

58. (religione - diritto - Concilio di Trento) **Il sacrosanto concilio di Trento colle citazioni del Nuovo, e Vecchio Testamento colle costituzioni del dritto canonico ed altri concili della S. Romana Chiesa.** Napoli, presso Francesco Patraraja, 1789. Cm. 18,5, pp. 424. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Antico timbretto di biblioteca privata al frontespizio. Trascurabili e naturali fioriture. Esemplare ben conservato. *Interessante volgarizzazione dei decreti conciliari con l'aggiunta di bolle, costituzioni ecclesiastiche e orazioni lette al concilio di Trento. Cfr. Iccu. (N18)* € 200

59. (letteratura - storia) LANCELOTTI SECONDO. **L'hoggidi ovvero il mondo non peggiore ne più calamitoso del passato.** In Venetia, appresso Giovanni Guerigli, 1627. Cm. 17, pp. (32) 701 (1) + 1 c.b. Marchio tipografico al frontespizio. Ottima legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. al dor-

so e tracce di legacci. Sporadiche e trascurabili arrossature. Esemplare ben conservato. *Secondo Lancellotti (1583-1643), scrittore perugino di buona fama, sostenne in quest'opera la superiorità degli storici moderni sugli antichi, tesi ribadita in altre opere e che ben si allineava al suo spirito arguto e anticonformista che gli procurò non pochi guai e persecuzioni. Così Piantanida (51): "Opera famosa, assai significativa nella polemica per la superiorità dei moderni sugli antichi, ricca di giudizi curiosi ed interessanti sulla mentalità del secolo e di riferimenti a problemi di critica e polemica letteraria" e Gamba (1954): "È scritta l'opera con le esagerazioni del secolo, ma è dotta e ingegnosa, e come tale lodata da Gabriele Naudè, dal Bayle ecc."* Terza edizione, uscita quattro anni dopo e dai medesimi torchi dell'originale. Cfr. anche Iccu; Graesse, IV, p. 93. (N23) € 300

60. (arte - Leonardo - figurati - legature) LEONARDO DA VINCI. **Trattato della pittura. Nuovamente dato in luce con la vita dell'istesso autore scritta da Raffaello du Fresne.** In Bologna, nell'Istituto delle Scienze, 1786. Cm. 36, pp. xxiii (1), 202 (2). Vignetta al frontespizio, 2 belle testatine, 4 finalini, 19 magnifiche tavole f.t., il tutto finemente inciso in rame incise da Pio Panfilì, Girolamo Contoli, Giuseppe Rosaspina e G. Rosi. Bella legatura del tempo (o di poco posteriore) in mezza pelle con titoli, filetti e ricchi fregi in oro al dorso, ampie punte e carta marmorizzata ai piatti; tagli spruzzati. Carte di guardia rifatte contestualmente a un intervento di consolidamento delle cerniere. Sottile fenditura alla cerniera anteriore con piatto ben saldo e minima mancanza alla cuffia superiore; sporadiche fioriture. Esemplare nel complesso ben conservato e ad ampi margini. *Questa prestigiosa edizione di una delle principali fonti della storia dell'arte contiene anche "I tre libri della pittura" e il "Trattato della statua" di Leon Battista Alberti", nonché la "Vita di Leonardo da Vinci" scritta da Raffaello Du Fresne. Così Brunet (V, 1258): "Deux réimpressions textuelles de l'édition originale (Parigi, 1651)... de cet excellent traité... ont été donées depuis, l'une à Naples, chez Fr. Riccardo en 1733; l'autre à Bologne en 1786". Cfr. anche Cicognara (232) a proposito dell'editio princeps: "la più ampia che fosse fatta di questo trattato, il più prezioso che abbiano le arti del disegno"; Graesse, VII, 327; Iccu. (N122)* € 2.600

61. (arte - Leonardo - figurati) LEONARDO DA VINCI. **Trattato della pittura tratto da un codice della Biblioteca Vaticana e dedicato alla maestà di Luigi XVIII re di Francia e di Navarra- Disegni che illustrano l'opera del trattato della pittura tratti fedelmente dagli originali del Codice Vaticano.** Roma, nella stamperia De Romanis, 1817. Due parti (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 28, pp. 43 (1) [le pagine 41-42 fascicolate tra la 36 e la 37], 511 (1); (6) + 22 tavole incise in rame da G. Cantini. Ritratto di Leonardo inciso in rame all'antiporta della seconda parte. Con all'interno una curiosa lettera manoscritta del tempo con cui si fa dono dell'opera al Cavaliere Carlo Gavardini. Legatura coeva in piena pergamena con titoli su tassello e ricchi fregi in oro al dorso. Sporadiche fioriture, più evidenti in poche pagine, peraltro esemplare fresco, marginoso e ben conservato. *Edizione parzialmente originale nonché settima assoluta del Trattato della Pittura di Leonardo uscito a stampa per la prima volta nel 1651 a Parigi. Quest'edizione è la prima a riprodurre l'intero Codex Urbinas Latinus 1270 della Biblioteca Apostolica Vaticana, codice cinquecentesco composto da 944 capitoli ripresi direttamente da 18 manoscritti leonardeschi in buona parte andati perduti. Per la prima volta ritroviamo cinque libri inediti fino al 1817: il primo (Paragone di pittura, poesia, musica e scultura), il quinto (Dell'ombra e lume e della prospettiva), il sesto (Degli alberi e verdure), il settimo (Della natura delli nuvoli) e infine l'ottavo (Dell'orizzonte). Cfr. Iccu; Brunet, V, 1258; Gamba, 1167; Cicognara, 237. (N42)* € 1.200

62. (letteratura - Leopardi) LEOPARDI GIACOMO. **Opere. Edizione accresciuta, ordinata e corretta secondo l'ultimo intendimento dell'Autore da Antonio Ranieri.** Napoli, s.n., 1860. Due parti in un volume di cm. 23,5, pp. x (2), 429 (1); 260 [Epistolario]. Con ritratto di Leopardi all'antiporta; testo su doppia colonna. Graziosa legatura coeva in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Fioriture sparse dovute alla qualità della carta (più marcate in alcuni punti), sottolineature all'ultima carta d'indici, peraltro buon esemplare. *Edizione dell'opera omnia leopardiana: Operette morali, Canti, epistolario, frammenti, saggi, ecc. Cfr. Iccu. (V)* € 200

63. (filosofia - teologia - postincunaboli) LOMBARDUS PETRUS. **Sententiarum textus: per capitula ac capitum § recenter distinctus: Cuilibetque distinctioni Henrici Gorichemii propositiones: Aegidii de Roma elucubrationes: Henrici de Urimaria additiones ... tandem nonnulli errores Parrhysius condemnati.** (Coloniae), al colophon: impensis Lodovici Hornken bibliopolae, 1516, Ianuario die vero XX. Cm. 30,5, cc. (6) 213 (27). Splendido frontespizio architettonico impresso in rosso e nero con marchio tip. al centro (ripetuto al colophon a c. 213v). Testo in semi-gotico. Legatura coeva in piena pelle su assi di legno con motivi decorativi impressi a secco ai piatti; dorso a 5 nervi. Firme e antiche note di possesso al frontespizio. Alcune interessanti glosse di mano coeva al margine. Manoscritto di mano quattrocentesca

all'interno del primo piatto. Carte di guardia assenti. Mancanze alle estremità del dorso, tracce d'uso e spellature alla leg. Aloni sparsi (più evidenti nelle prime e ultime cc.) e mancanze agli angoli delle prime due cc. (Senza lesione dell'area stampata). Impercettibile traccia di antico timbretto al frontespizio che presenta tracce di polvere. Nel complesso esemplare completo, genuino e discretamente conservato. *Importante edizione, tipograficamente ancora quattrocentesca, di questo capolavoro della filosofia tardomedievale. Non comune. Cfr. Kok. (N72)* € 1.250

64. (spiritismo - ipnotismo - criminologia - figurati) LOMBROSO CESARE. **Ricerche sui fenomeni ipnotici e spiritici con 57 figure intercalate nel testo e 2 tavole separate.** Torino, Utet, 1909. Cm. 24,5, pp. viii, 319 (1). Con decine di ill. n.t. (disegni e fotografie) e 2 tavole f.t. (una di autografi in doppia pagina e una a colori). Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Trascurabili segni del tempo alla legatura, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Cesare Lombroso (Verona 1835 - Torino 1909) fu il più autorevole studioso italiano di antropologia criminale. Quest'opera, uscita postuma, è il frutto delle ultime fatiche dell'Autore basate su esperimenti condotti insieme alla medium Eusapia Paladino tra Napoli (1891), Milano, Genova e l'Institut General de Psychologie di Parigi. Dopo un atteggiamento iniziale di rifiuto nei confronti dei fenomeni spiritici, Lombroso giunse a teorizzare l'ipotesi di una forza psichica non giustificabile scientificamente, forse condizionato dal fatto di aver avuto la visione della madre durante una seduta spiritica. Prima edizione. Cfr. Iccu. (I-N142)* € 550

65. (paleografia - erudizione - biblioteche - bibliografia) MABILLON JEAN. **Tractatus de studiis monasticis in tres partes distributus.** Venetiis, apud Laurentium Basilium, 1770. Tre volumi di cm. 26, pp. xx, 275 (1); xii, 219 (1); xii, 183 (1). Primo frontespizio in rosso e nero, alcune graziose testatine xil. Legatura coeva in cart. alla rustica con nervi passanti e titoli ms. al dorso. Legatura del primo volume ottimamente rimontata, restauro alla parte bassa del dorso del secondo volume, sporadiche fioriture, lievi aloni sparsi, perlopiù marginali, più evidenti nel secondo volume, peraltro esemplare in buono stato di conservazione. *Jean Mabillon (1632-1707), monaco benedettino e medievista originario di Reims, fu autore di opere fondamentali dedicate alla diplomazia e alla paleografia. Il primo volume di questo trattato di grande erudizione, è dedicato alle diverse tipologie di studi monastici, ritenuti fondamentali soprattutto per la circolazione dei manoscritti e per la conservazione dei libri a stampa. Tesi contrapposta a quella che vedeva i monaci costretti alla sola attività di preghiera. Alla fine del primo volume si trova una corposa appendice intitolata "Bibliotheca Mabillonica", catalogo di opere selezionate nelle migliori edizioni e appartenenti a vari campi dello scibile, che l'A. considerava come biblioteca ideale. Il secondo e il terzo volume contengono, tra l'altro, la risposta a Bouthillier de Rancé, abate De La Trappe, che in due suoi libri aveva condannato tout court gli studi monastici. Cfr. Iccu; Graesse, II, 337, per altre edizioni. (N112)* € 400

66. (linguistica - letteratura - postincunaboli) MANCINELLI ANTONIUS. **[Opera omnia]: Thesaurus de uaria constructione. Latini sermonis emporium. Speculum de moribus & officiis. Vitae sylua. Statio totius anni. De poetica virtute.** Venetiis, per Georgium de Rusconibus, 1519. Cc. (48). Unito a: MANCINELLI ANTONIUS. **Spica, voluminum quattuor. Nuper ab Ascensio explanata. Versilogus. Cum expositione Ascensiana.** Venetiis, per Georgium de Rusconibus, 1519. Cc. (68). Unito a: MANCINELLI ANTONIUS. **Carmen de floribus cum expositione ascensii. Carmen Ascensii. Hexameron epigrammatum.** Venetiis, per Georgium de Rusconibus, 1519. Cc. (76). Unito a: MANCINELLI ANTONIUS. **Scribendi orandique modus. Votumque proprietates.** Venetiis, per Georgium de Rusconibus, 1519. Cc. (24). Unito a: MANCINELLI ANTONIUS. **Sermonum decas: ad Angelum Colotium Aesinatem. De parentum cura in liberos ... De filiorum erga parentes obedientia: onore: & pietate.** Venetiis, per Georgium de Rusconibus, 1519. Cc. (8). Unito a: MANCINELLI ANTONIUS. **Elegantiae portus. Laurenti vallensis lima. Cum Ascensiana subnotatione. Rhetoricon ad Herennium esse Ciceronis. Rhetorices ad Herennium commentariolus. Domici Palladii Sorani Carmen.** Venetiis, per Georgium de Rusconibus, 1519. Cc. (80). Sei raccolte di opere (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 22 [manca la parte relativa alle seguenti opere: Donatus; Catonis Carmen de moribus; De arte libellus]. Testo in caratteri semi-gotici, alcuni graziosi capilettera xilografici. Legatura settecentesca in mezza pergamena. Taglietto alle ultime 2 carte (una bianca) della terza parte con lesione di alcune parole di testo, sporadiche macchiette e qualche alone sparso, peraltro carte fresche ed esemplare nel complesso ben conservato. *Antonio Mancinelli (1451 ca.-1505), umanista e grammatico nativo di Velletri, fu professor humanitatis all'Università di Roma e autore di più di 70 opere di varia erudizione. Edizione rarissima. Cfr. Iccu e per altre edizioni Brunet, III, 1353; Graesse, IV, 358-359. (N104)* € 850

67. (letteratura - figurati) MANZONI ALESSANDRO. **I promessi sposi. Storia milanese del secolo XVII.** Lugano, Tipografia di Franc. Veladini e Comp., 1828. Tre volumi di cm. 14, pp. xv (1), 322; 345 (1); 413 (1). Con 3 belle tavole incise all'antiporta di ciascun volume, protette da velina editoriale. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Lievi tracce d'uso alla legatura, segni di tarlo al margine interno di alcune carte centrali del primo volume, sporadiche macchiette e qualche alone perlopiù marginale. Nel complesso buon esemplare. *Rara edizione ticinese pubblicata clandestinamente un anno dopo la prima edizione che fu distribuita nel giugno 1827. In appendice al terzo volume troviamo il "Giudizio del conte O'Mahony sui Promessi Sposi".* Cfr. Parenti 46: "È rara"; Iccu. (N20) € 650

68. (inquisizione - tortura - diritto criminale) MASINI ELISEO - MENGHINI TOMMASO. **Sacro arsenale, ovvero pratica dell'ufficio della santa inquisizione. Coll'inserzione di alcune regole fatte dal p. inquisitore Tommaso Menghini domenicano; e di diverse Annotazioni del dottore Gio. Pasqualone fiscale della Suprema generale inquisizione di Roma; in questa quarta impressione aggiuntavi la settima denuncia fatta dal suddetto padre per li sponte comparenti, impresso in Ferrara 1687, e corretta in alcune cose la parte decima degli avvertimenti, che sono posti in ordine di alfabeto con un indice a parte; dedicato al glorioso inquisitore S. Pietro martire.** In Roma, nella Stamperia di S. Michele a Ripa, 1730. Cm. 22,5, pp. (8) 506 (54) [la prima carta bianca editoriale che precede il frontespizio è presente]. Legatura ottimamente rimontata in piena perg. del tempo con titoli ms. al dorso. Nota di possesso di mano coeva al frontespizio. Qualche lieve e sporadica fioritura, arrossatura all'angolo interno inferiore delle carte finali. Esemplare ben conservato. *Eliseo Masini, nato a Bologna nella seconda metà del XV secolo e morto a Genova nel 1627, fu commissario del S. Uffizio, giudice della fede e inquisitore ad Ancona, Mantova e Genova. "Dall'attività di giudice, il M. trasse ispirazione per compilare quello che restò per molto tempo il solo manuale in volgare destinato ai giudici del S. Uffizio romano: il Sacro arsenale ovvero Pratica dell'ufficio della Santa Inquisitione (Genova 1621). Il successo fu quasi immediato, anche perché il testo si presentava come un vademecum d'ufficio privo del consueto e sovrabbondante commento alle fonti bibliche, giuridiche e teologiche che, ancora nella prima metà del Seicento, appesantiva le pratiche e i testi di diritto inquisitorio. Inoltre il S. Uffizio romano non poteva vantare né le istruzioni in volgare che la Suprema spagnola fece distribuire sin dalla nascita ai giudici di distretto, né le guide o i compendi che autori come Diego de Simancas o Pablo Garcìa avevano compilato negli anni Sessanta del XVI secolo. Il Sacro arsenale colmava dunque un vuoto editoriale grazie a un sapiente collage compilato a partire dalla Breve informatione per i vicari e dalle lettere circolari che la congregazione, dagli anni Ottanta del Cinquecento, aveva inviato ai giudici locali per mettere a conoscenza i singoli uffici del tribunale delle proprie prescrizioni amministrative o giudiziarie"* (cfr. voce M. in DBI, vol. 71). Edizione tra le più complete di questo celebre manuale per l'inquisitore che doveva esaminare (e talvolta procedere alle diverse forme di tortura) eretici, sospetti d'eresia, fautori degli eretici, maghi, streghe, incantatori, bestemmiatori, oppositori del S. Uffizio, ebrei e infedeli. Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 1, p. 233. (N43) € 1.300

69. (ostetricia - medicina - figurati) MELLI SEBASTIANO. **La comare levatrice istruita nel suo ufficio secondo le regole più certe, e gli ammaestramenti più moderni.** In Venezia, nella stamperia di Carlo Palese, 1766. Cm. 23, pp. (4) viii, 448. Con 20 bellissime tavole incise in rame f.t. raffiguranti l'esperienza della gestazione e del parto. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Esemplare ben conservato. *Sebastiano Melli, chirurgo veneto erede di una famiglia di medici, fu attivo nella prima metà del Settecento e autore di numerose opere di taglio tecnico-chirurgico. Questa fortunata opera, stampata più volte nel Settecento, tratta "de' mestruai, della gravidanza, del parto, de' suoi impedimenti, del parto difficile, della mole, del parto ventrale, di un feto ritenuto e poi cacciato alquanti anni dopo per un ascesso. Descrive anche il forcipe dentato di Filippo Ciucci per estrarre il feto morto nell'utero. Dà anche la storia di una ferita d'arme da fuoco"* (cfr. De Renzi, Storia della medicina italiana, IV, pp. 514-15). Cfr. Iccu e per la prima edizione del 1721 Olschki-Choix VII, 9082. (N53) € 1.200

70. (letteratura straniera - prime edizioni) MIRBEAU OCTAVE. **Le journal d'une femme de chambre.** Paris, Biliotheque Charpentier, Eugene Fasquelle Editeur, 1900. Cm. 17,5, pp. (4) 519 (1). Legatura coeva in mezza pelle; dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro al dorso. Qualche trascurabile e sporadica macchietta. Esemplare ben conservato. *Octave Mirbeau (1848-1917), giornalista e scrittore francese, fu esponente dell'Impressionismo e dell'Espressionismo letterari. Le sue opere, che incontrarono il favore popolare e anche delle avanguardie letterarie e artistiche, furono tradotte in più di trenta lingue. Il Diario di una cameriera, romanzo pubblicato nel luglio 1900 alla fine dell'affare Dreyfus, fu un grande successo editoriale e cinematografico; menzioniamo a questo proposito il film di Bonuel uscito nel 1964. La protagonista Caroline, attraverso il suo lucido sguardo osservatore, fa penetrare il lettore nel mondo dei potenti del tempo, permeato di ipocrisia e perbenismo. Non comune prima edizione (si segnala una tiratura di testa composta da 250 esemplari numerati).* Cfr. Kvk. (N121) € 200

71. (filosofia - politica - letteratura) MONTAIGNE (DE) MICHEL. **Les Essais de Michel Seigneur de Montaigne. Nouvelle édition exactement purgée des défauts des précédentes, selon le vray original.** A Paris, chez la Veuve Mathurin du Puis, 1657. Cm. 35,5, pp. (32) 840 (44). Magnifica antiporta incisa in rame con ritratto di Montaigne, bel marchio tip. al frontespizio in rosso e nero, graziose testatine, finalini e numerosi capilettara xilografici. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 6 nervi con titoli su tassello rosso e ricchi fregi in oro agli scomparti; tagli spruzzati. Abile restauro integrativo alla parte alta del dorso, alcune spellature ai piatti, sporadiche e lievi fioriture. Impercettibile rinforzo in carta giapponese (senza alcuna perdita di carta originale) all'angolo inferiore e al margine interno del frontespizio. Esemplare nel complesso fresco e ben conservato. *Michel de Montaigne (1533-1592), celebre filosofo e pensatore politico nativo di Bordeaux, morì nel 1592 proprio mentre stava compilando i suoi celebri Saggi. Si tratta di un'ampia raccolta di brani di varia estensione e di vari argomenti, scritti senza seguire un progetto prestabilito. L'A., attraverso un'abile tecnica retorica, coinvolge il lettore riuscendo a definire un nuovo stile narrativo. Non comune edizione edizione parigina, probabilmente l'ultima in-folio a essere impressa nel Seicento. Così Brunet, III-1837: "Bonne édition faite sur celle de 1635, elle à été partagée entre plusieurs libraires". Cfr. anche Tchmerzine, IV-902 per l'edizione del 1652 dello stesso stampatore; Kvk. (N75)* € 2.000

72. (bibliografia - manoscritti - figurati - legature) MONTEIL AMANS-ALEXIS. **Traité de materiaux manuscrits de divers genres d'histoire.** Paris, Imprimerie de E. Duverger, 1836. Due volumi di cm. 20,5, pp. (4) xxii, 364 (2); (4) 392 (2). Con tre belle tavole lit. f.t. e interessante petizione a stampa (firmata dall'Autore) in cui si perora la conservazione del patrimonio di manoscritti pubblici. Bellissima legatura ottocentesca in mezza perg. con ampie punte, titoli in oro su doppio tass. e carta marmorizzata a piatti e sguardie; tagli spruzzati. Sporadiche fioriture, peraltro bell'esemplare. *Amans-Alexis Monteil (1769-1850), storico e paleografo francese, raccolse oltre 1.000 schede riferite ad altrettanti preziosi manoscritti francesi di storia, medicina, diritto, belle arti, agricoltura, navigazione, ecc. Cfr. Kvk. (N115)* € 300

73. (letteratura - Bodoni) MONTI VINCENZO. **Aristodemo. Tragedia.** Parma, dalla Stamperia Reale, 1786. Cm. 28, pp. (12) 130 + 1 c.b. Con una bellissima antiporta e una vignetta al frontespizio raffigurante due maschere incise finemente in rame. Legatura coeva in piena pergamena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Trascurabile alone al margine interno superiore di alcune carte centrali, sporadiche fioriture, peraltro esemplare fresco e ben conservato, stampato su carta forte. **Edizione originale del primo lavoro teatrale di Vincenzo Monti (1754-1828), magistralmente impresso da Bodoni che si adoperò in prima persona anche per organizzare la rappresentazione della tragedia al cospetto del Duca Ferdinando, che premiò l'Autore con una medaglia d'oro. L'opera fu molto apprezzata da Goethe che presenziò anche alla prima rappresentazione privata. Così Gamba, 2617: "Splendida edizione". Cr. anche Iccu; De Lama, II, 40; Brooks, 312; Parenti, 353. (N42)** € 650

74. (storia - medicina - peste) MURATORI LODOVICO ANTONIO. **Del governo della peste, e delle maniere di guardarsene, trattato ... diviso in politico, medico, et ecclesiastico, accresciuto con giunte, e con relazione della peste di Marsiglia.** In Modena, per Bartolomeo Soliani stampator ducale, 1722. Cm. 19, pp. xxxvi, 403 (1). Alcuni graziosi capilettara e finalini xilografici. Legatura coeva in cart. alla rustica con nervi passanti e titoli ms. su tassello di carta. Abile intervento di restauro nella parte inferiore del dorso. Lievi e sporadiche arrossature, trascurabile alone limitato al margine bianco di poche carte, peraltro esemplare ben conservato. *Ludovico Antonio Muratori (1672-1750), modenese originario di Vignola, fu il più grande storico del Settecento italiano. Quest'importante saggio raccoglie osservazioni mediche, politiche ed ecclesiastiche sopra le emergenze derivanti dalle epidemie di peste. Appendice dedicata monograficamente alla peste di Marsiglia. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Iccu. (N135)* € 500

75. (storia - figurati) MURATORI LUDOVICO ANTONIO. **Dissertazioni sopra le antichità italiane già composte e pubblicate in latino... Opera postuma data in luce dal proposto Gianfrancesco Soli Muratori suo nipote. Seconda edizione napolitana accresciuta di prefazioni e note opportune dall'abate Gaetano Cenni con indice più copioso. Divisa in tre tomi.** In Napoli, a spese di Antonio Cervone, 1783. Tre volumi di cm. 23,5, pp. iv, xx, 388; viii, 428; (4) viii, 360. Con 8 tavole incise in rame ripiegate f.t. raffiguranti prevalentemente medaglioni (alcune schede bibliografiche menzionano anche la presenza di un ritratto, assente nella stragrande maggioranza degli esemplari censiti online). Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Trascurabili segni del tempo, lievi e uniformi fioriture tipiche della carta napoletana, sporadiche macchiette. Buon esemplare. *Stimata edizione romana della traduzione italiana di questa fondamentale opera di Ludovico Antonio Muratori (1672-1750) che, attraverso la riscoperta di antiche carte, diplomi, lettere e cronache, cerca di ricostruire con spirito di spiccata erudizione le*

principali tappe della storia comunale italiana. Nonostante non risultino immuni da errori di ricostruzione storica, queste dissertazioni si rivelano fonte inesauribile di spunti di ricerca e vengono considerate come un vero e proprio monumento della cultura settecentesca italiana. Come sovente accade, i lavori muratoriani sono infatti veicolo di avvicinamento e comprensione di altre dottrine, a volte poco considerate o addirittura ignorate dalla storiografia. Cfr. Iccu. (N104) € 700

76. (classici - cinquecentine - figurati) OVIDIO. **Le Metamorfosi di Ovidio, ridotte da Giovanni Andrea dell'Anguillara, in ottava rima ... Di nuovo dal proprio Autore rivedute, e corrette, con l'annotationi di M. Gioseppe Horologgi, con postille, e con gli argomenti nel principio di ciascun libro di M. Francesco Turchi.** In Venetia, appresso Francesco de' Franceschi, 1575. Cm. 21, cc. (4) 268. Marchio tip. al frontespizio e al colophon, 15 belle vignette xilografiche poste a corredo iconografico di ciascun libro. Ottima legatura settecentesca in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso. Antico rinforzo marginale al verso delle prime 3 carte, sporadiche fioriture/macchiette e qualche alone chiaro limitato al margine di poche carte, piccolo restauro al verso del foglio 32 senza alcuna mancanza di carta o di testo, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Importante e fortunata volgarizzazione del capolavoro di Ovidio dovuta a Giovanni Andrea dell'Anguillara (1517-1572), poeta e letterato viterbese al servizio prima del cardinale Alessandro Farnese e in seguito presso la corte di Cosimo Medici. Cfr. Iccu; Gamba, 1556 e Brunet, IV, 294, per un'edizione successiva. (N43)* € 1.350

77. (astrologia - esoterismo - letteratura) PALINGENIUS STELLATUS MARCELLUS (PSEUD. DI PIETRO ANGELO MANZOLLI). **Zodiacus vitae, de vita, studio, ac moribus hominum optime instituendis. Libri XII. Additis, quæ nusquam hactenus inveniabantur, singulorum librorum summiariis. Cum indice locupletissimo.** Rotterodami, apud Isacum van Ruynen, 1698. Cm. 13,5, pp. (12) 284 (34) + 1 c.b. Graziosa antiporta incisa finemente in rame. Bella legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Lieve alone limitato a poche carte. Esemplare ben conservato. *Di Pier Angelo Manzolli (1500 ca. - 1543), originario di Stellata vicino Ferrara, si hanno poche e confuse notizie; le biografie lo qualificano talvolta come ecclesiastico, medico, alchimista o addirittura mago. Quest'opera, un poema didattico in esametri, circolò ampiamente in tutta Europa per oltre due secoli, ricevendo ben sessanta edizioni. Il poema è suddiviso in dodici libri come i segni zodiacali, ma l'astrologia riveste un ruolo marginale, essendo l'esoterismo l'oggetto principale della trattazione. L'A. indaga sulla pluralità dei mondi e soprattutto condanna gli abusi della curia papale e romana, abbracciando di fatto le tesi di Lutero e di Erasmo e ricevendo l'attenzione dottrinale di autori come Scaligero e Giordano Bruno. L'opera fu pubblicata sotto pseudonimo per sfuggire all'azione dell'inquisizione; dopo la morte dell'A., nel 1549, Paolo III istituì un processo contro la sua memoria, le ossa furono riesumate e arse al rogo per empietà. Nel 1558 l'opera fu quindi messa all'Indice. Cfr. Melzi II, 304; Graesse, V, 107; Caillet, 7096-97; Brunet, IV, 318. (N24)* € 390

78. (storia - Oria - Regno di Napoli - Puglia) PAPADOTERO GASPARE. **Della fortuna di Oria città in provincia d'Otranto nel regno di Napoli. Dal principio della sua fondazione sino ai tempi, nè quali fu ai Romani soggetta. Dissertazione.** In Napoli, nella Stamperia dei fratelli Raimondi, 1775. Cm. 18,5, pp. (2) xx (4), 197 (3) [manca la carta preliminare verosimilmente bianca]. Legatura in piena perg. rigida antica ottimamente rimontata. Lievi fioriture, tipiche della carta napoletana del tempo, e qualche carta brunita. *Gaspere Messerquà Papadotero (1732-1802), canonico ed erudito di origini austriache, visse sempre ad Oria, nel Salento. Si occupò di storia locale e ebbe un ruolo di primaria importanza per lo sviluppo del Museo Oritano. Rara edizione originale. Così Lozzi (3154): "Raro"; cfr anche Iccu; Dura, Platneriana (p. 241): "Raro". (N26)* € 380

79. (scienze - filosofia - Cartesio) PARDIES GASTONE IGNAZIO. **Dell'anima delle bestie, e sue funzioni, trattato nel quale si disputa la celebre questione de moderni se gli animali bruti siano mere machine automate senza cognizione, nel senso come gli orologi.** Venezia, per Andrea Poleti all'Italia, 1724. Cm. 15, pp. (24) 187 (1). Legatura coeva in piena pergamena; dorso a 4 sottili nervi con titoli in oro. Sporadiche fioriture, alone limitato al margine inferiore di alcune carte, peraltro nel complesso esemplare ben conservato. *Ignace-Gaston Pardies (1636-1673), scienziato francese, si occupò, scrivendo numerosi saggi, di meridiane, comete e sistema solare, statica, ottica, luce. Questo curioso trattatello fu scritto per confutare le dottrine cartesiane che teorizzavano e descrivevano gli animali come mere macchine. Non comune. Cfr. Olschki-Choix, IX, 13491; Iccu. (N13)* € 350

80. (religioni - diritto - occultismo - Asia - Oriente) PASTORET (DE) CLAUDE E. J. **De Zoroastre, Confucius et Mahomet, comparés comme secretaïres, législateurs et moralistes; avec le tableau de leurs dogmes, de leurs lois & de leur morale.** Paris, Buisson, 1788. Cm. 19,5, pp. (4) 477 (1). Legatura coeva in

piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso. Minime mancanze a cuffie e punte, lievi spellature, sporadiche fioriture. Nel complesso buon esemplare. *Claude Emmanuel Joseph de Pastoret (1755-1840) fu presidente del corpo elettivo dell'Assemblea Nazionale di Parigi, nonché Procuratore generale del dipartimento della Senna. Pastoret si segnalò per la lotta contro la schiavitù e per l'importante lavoro per l'evoluzione della Costituzione. Così Cailliet (8367) a proposito di questo interessante saggio: "[...] après avoir considéré personnellement les trois plus grands législateurs du monde, en expose leurs dogmes, leurs lois et leur morale. Ensuite, il les compare sous ces différents points de vue et dans les temps auxquels ils ont vécu et il tâche de découvrir, toujours en les comparant, l'influence qu'ils ont eu sur leur siècle et sur leur nation". L'A. paragona la posizione dei tre grandi legislatori in merito a numerosissimi temi, di carattere giuridico, morale e religioso. Cfr. anche Kvk; Brunet, VI, 2230. (N115)* € 200

81. (ordini religiosi - diritto - monache - clausura - Indice dei libri proibiti) PELLIZZARIUS FRANCISCUS. **Tractatio de monialibus in qua referuntur omnes fere quaestiones. De receptione, novitiatu, dote, renunciatione bonorum, professione, velo, consecratione, votis Religiosis, clausura, obligationibus, prohibitionibus, poenis, privilegiis, ac gubernatione, quoad earum praelatos, abbatissas, et confessarios ordinarios, ac extraordinarios...** Editio novissima, aucta, et correcta juxta animadversiones **Sacrae Indicis Congregationis a Ioanne Francisco Montani.** Romae, sumptibus Remondianianis, 1761. Cm. 25, pp. xii, 388. Vignetta al front., capilettera, finalini e bella testata in xilografia. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms al dorso. Sporadiche fioriture e macchiette, trascurabile segno di tarlo limitato a poche cc. centrali. Ben conservato. *Opera dedicata dal gesuita piacentino Francesco Pellizzari all'economia dei conventi e dei monasteri ed alla disciplina giuridica degli stessi; oggetto di recenti studi i passi dedicati alla condizione, giuridica e sociale, delle monache nel Seicento italiano. Pubblicata per la prima volta nel 1644 e messa poi all'Indice nel 1693, l'opera venne ristampata dopo che furono apportate le correzioni imposte dalla Sagra Congregazione dell'Indice (Index Librorum prohibitorum: "Pellizzarius Franciscus. Tractatio de Monialibus. Donec corrigatur. Decr. 21 Apr. 1693. Correcta autem juxta editionem Romanam anni 1755. permittitur"). Cfr. anche Piantanida, 4935, per l'edizione in italiano del 1647; Saponi, per altre edizioni. (N61)* € 250

82. (scienze - idrodinamica) PESSUTI GIOACCHINO. **Opuscoli due all'idrodinamica appartenenti. Il primo sulla teoria delle trombe idrauliche, il secondo sulla legge delle velocità dell'acqua prorompente da' piccoli fori de' vasi.** In Roma, nella Stamperia Pagliarini, 1789. Cm. 26, pp. vii (3), 188. Con una tavola ripieg. f.t., incisa in rame e contenente 5 figure. Legatura coeva in mezza pelle con punte; dorso a 5 nervi con titoli su tass. e fregi in oro agli scomparti. Graziosa carta decorata ai piatti e tagli spruzzati. Minime mende alle cuffie. Lavori di tarlo al margine interno superiore che non interessano il testo, qualche sporadica fioritura. Buon esemplare. *Gioacchino Pessuti (1743-1814), ecclesiastico e matematico romano, fu professore a San Pietroburgo ed all'Archiginnasio della Sapienza. Fu inoltre tra i rifondatori dell'Accademia dei Lincei. Non comune edizione originale. Cfr. Iccu; non in Riccardi. (N83)* € 350

83. (letteratura - cinquecentine) PETRARCA FRANCESCO. **Il Petrarca con l'esposizione d'Alessandro Vellutello di novo ristampato con piu cose utili in varij luoghi aggiunte.** In Venetia, al Segno della Speranza, 1550. Cm. 15, cc. (8) 316 (3). Carta bianca finale assente, alcuni errori nella numerazione delle pagine. Bel marchio tip. al frontespizio e alcuni graziosi capilettera xil. Testo inquadrato dal commento. Graziosa legatura sei-settecentesca in piena pergamena rigida con piccoli nervi passanti; fregi in oro al dorso e duplice filetto dorato ai piatti. Trascurabili segni del tempo alla legatura, lievi aloni (più marcati nelle ultime pagine), sporadiche fioriture, peraltro nel complesso esemplare ben conservato. *Stimata edizione dell'opera di Petrarca con l'importante commento del lucchese Vellutello che commentò anche Dante, Servio e Virgilio. Il volume include canzoni, sonetti e trionfi. Cfr. Iccu; Gamba, 714; Fiske, 478. (N22)* € 800

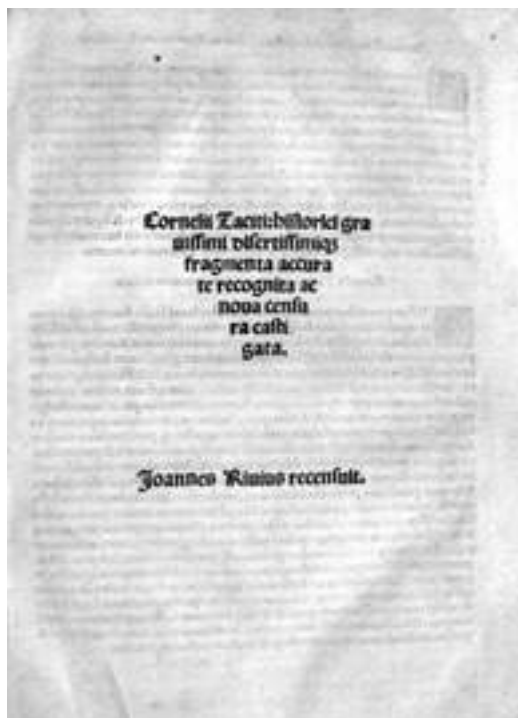
84. (letteratura - Comino) PETRARCA FRANCESCO. **Le rime ... Riscontrate con ottimi esemplari stampati e con uno antichissimo testo a penna.** In Padova, presso Giuseppe Comino, 1732. Cm. 17,5, pp. lxxx, 447 (1). Bella vignetta al frontespizio e ritratto dell'Autore all'antiporta incisi finemente in rame, marchio tipografico cominiano al colophon. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso. Trascurabili difetti alla parte bassa del dorso, fioriture sparse. Esemplare nel complesso ben conservato. *Così Gamba (nr. 731) a proposito di questa importante edizione cominiana del Canzoniere di Petrarca: "Più emendata dell'antecedente riuscì questa ristampa, che ha varie lezioni, sonetti e testimonianze, il tutto contrassegnato, siccome aggiunta, con una crocetta [...] correttissima in paragone di tutte le altre". L'edizione è impreziosita dal corposo Catalogo delle edizioni petrarchesche posto in appendice (pp. 391-440). Cfr. Iccu; Brunet, IV, 554. (N15)* € 300



96. Sarayna



101. Sorrentino



102. Tacitus



117. Vocabolario della Crusca

85. (letteratura - astronomia - magia - luna) PINDEMONTE GIOVANNI. **Discorsi accademici ... Alla S.C.R. maestà dell'imperatrice Eleonora.** In Verona, per Gio. Battista Merlo, (1674). Cm. 25, pp. (56) 730 + 1 c.b. Con una bella antiporta incisa in rame fuori testo; capilettera ornati, bei finalini e numerose testatine xilografiche. Graziosa legatura novecentesca in mezza pergamena con titoli manoscritti al dorso e ampie punte; carta marmorizzata ai piatti. Alone all'occhietto e in modo trascurabile al margine interno delle prime e ultime carte. Esemplare fresco e ben conservato, ancora in barbe e stampato su carta forte. *Giovanni Pindemonte, marchese veronese vissuto nel XVII secolo, fu giureconsulto e criminalista. Diede alle stampe, oltre a questi Discorsi, solo tre opere: "Panegirico della cicale di Anacreonte" (1673), "Orationi criminali e panegiriche" (1679) e "Oratione di Giovanni Pindemonte giureconsulto" (1643). Quest'opera, l'ultima pubblicata dell'Autore veronese, è divisa in diciotto discorsi. Dall'indice: "Che si possano generare, come rane, uomini dalla terra", "Che sia habitata la luna", "Che la luna non sia habitata", "Dell'essenza dell'amore", "Della lingua, & Ortografia Toscana". Molto interessanti i numerosi capitoli di taglio astronomico-cosmografico dedicati alla possibilità che la luna possa essere o meno abitata. Così Piantanida (3492): "Interess. le osservazioni lunari (in gran parte fantasiose), solari (macchie del sole), astronomiche, cosmografiche, magiche, amorose, i riferimenti a mostri immaginari, ecc. ecc. Ediz. orig., prob. unica".* **Rarissima prima e unica edizione.** Cfr. anche Iccu. (N112) € 1.000

86. (filosofia - cinquecentine - legature) PLATONE. **I Dialoghi di Platone intitolati l'Eutifrone, ovvero Della santità, l'Apologia di Socrate, il Critone, ò Di quel che s'ha affare, il Fedone, ò Della immortalità dell'anima. Il Timeo, ovvero Della natura.** Tradotti di lingua greca in italiana da m. Sebastiano Erizzo, e dal medesimo di molte utili annotationi illustrati; con un commento sopra il Fedone, nuovamente mandati in luce. In Vinegia, presso Giovanni Varisco, e Compagni, 1574 (al colophon). Cm. 15, cc. (12) 327 (1). Bel marchio tip. al frontespizio e numerosi capilettera xilografici. Magnifica legatura ottocentesca in piena pergamena rigida con unghie. Dorso a 4 nervi con titoli e ricchi fregi in oro al dorso; piatti inquadri da molteplici filetti dorati con fregi floreali agli angoli. Tagli dorati e sguardie in elegante carta marmorizzata. Qualche sporadica e lieve fioritura, esemplare fresco e ben conservato. *Sebastiano Erizzo (1525-1585), letterato veneziano, fu senatore e membro del Consiglio dei Dieci. "Buon conoscitore di Platone l'E. e della relativa tradizione interpretativa in questa sua trattazione nella quale - come anticipò in una lett. del 17 nov. 1553 al Landi - la divisione è l'istrumento per lo quale ritroviamo e costituiamo le parti dell'arte", di Platone fu pure traduttore e commentatore, dapprima colla stampa del Timeo (Venetia 1557) in versione italiana accompagnata da "molte utili annotationi" ed esaltata dal servizievole Ruscelli nella dedica al vescovo di Brescia cardinale Durante Duranti, quindi colla pubblicazione d'una silloge di Dialoghi (Vinegia 1574), includente - oltre alla ristampa del Timeo - l'Eutifrone ovvero della santità, l'Apologia di Socrate, il Critone o di quel che s'ha affare, il Fedone o dell'immortalità dell'anima, ove, soprattutto nel diffuso commento al Fedone, la figura del filosofo antico è intesa, per la profondità delle sue divine considerazioni, come vertice dell'umano intendimento" (voce E. in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. 43).* **Prima edizione** di questo volgarizzamento. Cfr. Iccu; Gamba, 1581; Parenti, 217; Argelati, III, 221; Adams P 1453. (N12) € 1.000

87. (classici latini - cinquecentine) PLINIUS CAECILIUS SECUNDUS GAIUS. **Epistolarum libri decem. Reliqua pagellae sequentis elenchus commonstrabit.** Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1539. Cm. 15,5, pp. 535 (1). Bel marchio tip. a frontespizio e colophon, graziosi capilettera xilografici. Solida legatura ottocentesca in mezza pergamena con titoli ms. al dorso. Antiche firme di possesso al frontespizio, qualche annotazione di mano coeva, arrossature sparse e qualche trascurabile alone marginale, peraltro nel complesso buon esemplare. *Caio Plinio Cecilio Secondo (61-113?), scrittore di origini comasche, fu il nipote di Plinio il Vecchio. Cresciuto dottrinalmente nella scuola di Quintiliano fu grande amico di Tacito, si dedicò alla storia e soprattutto alla carriera politica, prima come senatore e poi come governatore. Questo celebre epistolario, suddiviso in nove libri, consta di 247 lettere inviate a 105 destinatari diversi. La presente edizione raccoglie nel libro decimo il carteggio con Traiano composto da 122 lettere. In appendice troviamo altre opere di Plinio: il Panegirico di Traiano, il De viris illustribus e altre opere minori.* Cfr. Baudrier, VIII, 124; Iccu; Kvk. (N13) € 650

88. (classici greci - storia romana - cinquecentine) POLYBIUS. **Historiarum libri quinque in latinam conversi linguam, Nicolao Perotto interprete.** Florentiae, per haeredes Philippi Iuntae, 1522. Cm. 16, cc. 225 (1). Bel marchio tipografico giuntino a frontespizio e colophon. Legatura ottocentesca in mezza pergamena con ampie punte e titoli in oro su tass. rosso al dorso. Alcune annotazioni marginali di mano coeva. Trascurabile alone alla parte bassa delle ultime carte, antico rinforzo al margine esterno dell'ultima carta, sporadiche macchiette. Buon esemplare. *Delle Storie di Polibio (206 a.C. - 124 a.C.), forse il culmine della storiografia antica per rigore nell'indagine delle fonti, ci sono pervenuti solo i primi cinque libri, oltre a estratti bizantini di altri libri. Polibio tratteggia un grande affresco delle guerre puniche tra Roma e Cartagine; i libri perve-*

nuti coprono gli eventi fino al 216 a.C. Il traduttore Niccolò Perotto (1429-1480), umanista nativo di Fano, si formò a Mantova e a Ferrara con Vittorino da Feltre e Guarino da Verona. Cfr. Iccu; Camerini, 164; Graesse, V, 395; non Adams. (N12) € 900

89. (letteratura - filosofia - politica - cinquecentine) PRIMAUDAYE (DE LA) PIERRE. **Academia francese nella quale si tratta della institution de' costumi, et di quello, che concerne il bene, et felicemente vivere, in ogni stato, et conditione, secondo i precetti della dottrina, et essempli della vita de gli antichi savi, et huomini illustri... nuovamente trasportata dalla lingua francese nell'italiana per Alessandro Raverii da Cesena.** In Venetia, appresso Giovanni Guerigli, 1595. Cm. 21, pp. (16) 566 (2). Stemma medico al frontespizio, marchio tipografico al colophon, graziosi capilettera, finalini e belle testatine xilografiche. Legatura coeva in piena pergamena floscia con nervetti passanti. Antica firma di possesso al frontespizio. Restauro con integrazione di pergamena alle estremità dei piatti, sporadici e trascurabili aloni. Esemplare fresco e ben conservato. *Pierre de La Primaudaye (1546-1619), scrittore francese originario di una famiglia protestante angevina, fu al servizio di Enrico III ed Enrico IV come consigliere. L'opera è concepita in forma di dialogo (diciotto giornate) fra quattro giovani reduci dagli scontri e dalle persecuzioni religiose che caratterizzarono la Francia del tempo. Adottarono nomi fittizi di origine ebraica: Aser (felicità), Amana (verità), Aram (sublimità) e Achitob (bontà). I giovani, istruiti da un vecchio erudito che per anni servì la Corona, furono stimolati a ragionare su felicità umana, governo dei regni, famiglia, matrimonio, istruzione dei figli, arte della guerra, economia, legge, sovranità, tirannide, vizi umani, fede, tolleranza religiosa, ecc. L'Autore sostiene di essere stato testimone oculare dei dialoghi e di aver deciso di pubblicarli integralmente allo scopo di educare la gioventù in Francia, corrotta e male istruita. Prima traduzione italiana dedicata dal traduttore Alessandro Raveri a Ferdinando de' Medici. La prima edizione in lingua francese fu stampata a Parigi nel 1577; l'opera fu tradotta anche in tedesco (1593) e inglese (1586). Cfr. Iccu e per l'edizione francese Graesse IV, 106; Brunet III, 837; Wellcome I, 3668; Durling, 2737. (N112) € 680*

90. (magia - esoterismo - diritto) RENAZZI FILIPPO MARIA. **De sortilegio et magia. Liber singularis.** Venetiis, excudebant Fratres Coletii, 1792. Cm. 22,5, pp. (2) 44. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso e tagli spruzzati. Antico timbretto di biblioteca privata. Bell'esemplare. *Filippo Maria Renazzi (1747-1808), celebre penalista romano, raggiunse grande fama tanto che la sua dottrina circolò fra Italia e Francia con un'autorevolezza che gli garantì una circolazione inferiore a quella del solo Beccaria. In quest'opera l'A. ragiona sopra i casi di sortilegio e magia: etimologia, significato, diverse fattispecie, disciplina forense e pene. Rara edizione originale. Cfr. Iccu. (N81) € 600*

91. (pubblica istruzione - diritto - Codice Napoleone) ROMAGNOSI GIANDOMENICO. **Discorso ... su i vantaggi che all'istruzione pubblica risultano dal Codice Napoleone.** Pavia, nella Tipografia Capelli, 1808. Cm. 21,5, pp. 29 (3). Bross. orig. del tempo (legatura d'attesa). Esemplare in barbe con bross. più corta del foglio. Ben conservato. *Gian Domenico Romagnosi (1761-1835), originario di Salsomaggiore, fu uno dei giuristi e filosofi più stimati e autorevoli del tempo. Quest'interessantissimo saggio è dedicato alle condizioni della pubblica istruzione in Italia e ai vantaggi derivati dall'entrata in vigore del Codice Napoleone. Rarissima edizione originale. Cfr. Iccu. (N110) € 200*

92. (Concilio di Trento - diritto canonico) **Sacrosancti et oecumenici Concilii Tridentini sub Paulo III, Julio III, et Pio IV Pp. MM. celebrati canones et decreta.** Tridenti, apud Joannem Baptistam Paronium, 1744. Cm. 17, pp. (24) 563 (3). Con una bellissima tavola incisa in rame e ripiegata f.t., raffigurante una seduta conciliare presso la chiesa di Santa Maria Maggiore; due vignette incise in rame alle prime due carte, bello stemma xilografico al colophon. Legatura antica in mezza pelle con titoli su tassello rosso e filetti in oro al dorso. Timbretto di biblioteca nobiliare privata (conte Cesare de' Festi). Strappetto di pochi cm. alla piega della tavola, senza mancanza di carta. Esemplare ben conservato. *Graziosa edizione trentina dei decreti conciliari, impreziosita dalla tavola della seduta conciliare, piuttosto rara. Cfr. Iccu. (N120) € 230*

93. (filosofia - Aristotele) SAENZ DE AGUIRRE JOSÉ. **De virtutibus et vitiis disputationes ethicae, in quibus accurate disseritur quicquid fere spectat ad philosophiam moralem, ab Aristotelem traditam decem libris Ethicorum ad Nicomachum.** Romae, ex typographia Antonii de Rubeis prope S. Sylvestrum de Capite in Via Vitis, 1717. Cm. 35, pp. (24) 602 (14). Belle testatine e capilettera xilografici. Legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tassello e fregi dorati agli scomparti. Screpolature al dorso e trascurabili mende alle cuffie, piccola roscichiatura al margine esterno del piatto posteriore, forellini di tarlo perlopiù limitati ai contropiatti e alle carte di guardia, alone all'angolo interno alto delle primissime carte. Nel complesso buon esemplare. *José Saenz d'Aguirre (1630-1699), benedettino spagnolo, fu cardinale e*

fine esegeta del pensiero aristotelico. Quest'opera raccoglie disputationes e quaestiones dedicate all'Etica nicomachea. Terza edizione, impressa presso i torchi di De Rossi a Roma. Cfr. Iccu. (N116) € 250

94. (linguistica - letteratura - storia - Spagna) SALAZAR Y CASTRO LUIS. **Carta del maestro de niños.** En Zaragoza, s.n., 1713. Cm. 19, pp. (4) 140; (2) 79 (1); 24 [la collazione ufficiale dell'opera è di pp. (4) 79 (1); nel nostro esemplare troviamo aggiunte e anteposte 140 pagine, opera non identificata, e postposte altre 24 "**La Residencia de las aves y causa del cuervo**", opera anonima]. Legatura coeva in piena perg. rigida. Macchie alla legatura, tracce d'uso, lievi aloni sparsi, qualche trascurabile lavoro di tarlo lontano dal testo, strappetti senza mancanze limitati alle ultime carte. Esemplare discreto. *Luis Salazar y Castro (1658-1734), storico ed erudito spagnolo originario di Valladolid, scrisse quest'opera al fine di contrastare le tesi espresse dal poeta sivigliano Gabriel Alvarez de Toledo (1662-1714) nell'opera Historia della iglesia y del mundo. L'Autore, forse trascinato dal risentimento per non essere stato nominato primo bibliotecario della Biblioteca Reale di Spagna, scrisse l'opera in aperto contrasto con le posizioni dell'Accademia Reale in tema di linguistica, propensa a modifiche linguistiche e all'apertura verso letterati non spagnoli, come ad esempio Vicente Bacallar y Sanna, nativo di Cagliari. Seguirono alcune opere scritte per confutare le tesi di Salazar. Rarissima edizione originale. Cfr. Palau, 286817; Kvk. (N43)* € 250

95. (letteratura - cinquecentine) SANNAZARO GIACOMO. **Arcadia... Nuovamente con la giunta ristampata, e con somma diligenza corretta.** Al colophon: in Vinegia, per Andrea di Vavassori detto Guadagnino, 1539 del mese d'Aprile. Cm. 15, cc. (64). Magnifico frontespizio in rosso e nero con dati tipografici posti entro cornice xilografica. Legatura ben rimontata in piena perg. antica rigida con titoli in oro su tassello in pelle. Pergamena un po' ondulata con uno strappetto restaurato alla parte bassa del dorso e del piatto anteriore, trascurabili fioriture e un piccolo alone limitato all'angolo di poche carte. Esemplare fresco e ben conservato. *Jacopo Sannazaro (1456 ca.-1530), celebre poeta napoletano, fu membro della Sodalitas del Pontano, che gl'impose il nome di Acius Syncerus; nel 1481 entrò a far parte della corte aragonese. L'Arcadia, poema pastorale stampato per la prima volta nel 1502, fu la prima opera "pastorale" dell'Europa rinascimentale ad aver incontrato il successo internazionale attraverso 66 edizioni cinquecentesche. L'opera, divisa in dodici prose e dodici parti poetiche, influenzò la letteratura francese, spagnola, portoghese e inglese. Rara edizione impressa da Giovanni Andrea Vavassori detto il Guadagnino. Cfr. Iccu e Gamba, 887-195 per altre edizioni. (N15)* € 700

96. (storia locale - Veneto - Verona - cinquecentine) SARAYNA TORELLO. **Le historie e fatti de' Veronesi ne i tempi del popolo e signori Scaligeri tradotte da Orlando Pescetti.** In Verona, appresso Gieronimo Discepoli, 1586. Cc. (4) 70. Unito a: Dell'origine et ampiezza della città di Verona tradotta da Orlando Pescetti. Stessi dati tip. Pp. 24. Due opere rilegate in un volume di cm. 20,5. Marchio tip., capilettera, testatine e finalini xilografici; testo in elegante carattere corsivo. Legatura coeva in piena perg. molle un po' lisa con minime mende al dorso. Due trascurabili buchetti al margine bianco del frontespizio, lieve alone e qualche macchietta. Esemplare nel complesso genuino, marginoso e in buono stato di conservazione. *Torrello Saraina (1475-1550), notaio e giureconsulto veronese, fu uno dei primi e più autorevoli storici della città di Verona. Queste due opere uscirono a stampa rispettivamente nel 1542 e nel 1540. La nostra è la seconda edizione di entrambe le opere, la prima in lingua italiana limitatamente alla seconda opera. Cfr. Iccu; Adams, S-394; Lozzi, 6322. (N17)* € 900

97. (storia - politica) SARPI PAOLO. **Opere. [Tomo primo - sesto + due di supplemento].** Helmstat, per Jacopo Mulleri [poi Verona, Stamperia Moroni], 1761-68. Otto volumi di cm. 28,5, pp. viii, 148, 364; 443 (1); (8) 352; (4) 492; (4) 388; (4) cvi (2), 220; (8) 391 (1); (4) 378. Bell'antiporta raffigurante l'A., due tavole di medaglioni, graziose vignette ai frontespizi e splendide testatine figurate; il tutto inciso finemente in rame. Legatura coeva coeva in cart. ricoperto da carta decorata del tempo; titoli in oro su tassello. Minime tracce d'uso alla legatura. Abrasione alla carta di copertura ad un piatto del solo quarto volume, con macchiette violacee limitate alle primissime carte dello stesso. Sporadici e marginali segni d'umidità, sempre lontani dal testo, peraltro esemplare assai marginoso e nel complesso in buono stato di conservazione. *Celebre edizione delle opere sarpiane. Cfr. Iccu; Brunet, V, 142; Graesse, VI, 272; Parenti, Falsi luoghi, p. 103; Melzi p. 103. (N153)* € 1.000

98. (filosofia - deismo - esoterismo - costumi) SELDENUS JOHANNES. **De dis Syris syntagmata II. Adversaria nempe de Numinibus commentitiis in veteri instrumento memoratis. Accedunt fere quae sunt reliqua Syrorum, prisca porro Arabum, Aegiptiorum, Persarum, Afrorum, Europaeorum ...** Amstelodami, ex Officina Bonaventurae et Abrahami Elsevir, 1629. Cm. 14,5, pp. (40) 373 (1). Frontespizio in rosso e nero con bel marchio tip. elzeviriano. Testo latino intercalato da frammenti in arabo, ebraico, greco

e gotico. Legatura antica (verosimilmente inglese) in piena pelle con titoli e filetti in oro al dorso, piatti inquadri da elegante cornice impressa a secco. Sottile fenditura ad una cerniera, mancanza di pochi mm. ad una cuffia, alcune lievi spellature, peraltro esemplare ben conservato. *John Selden (1584-1654), definito forse enfaticamente da Grozio la "gloria dell'Inghilterra", è ritenuto ad ogni modo uno dei più originali intellettuali del Seicento inglese. Le sue posizioni sulla condizione ebraica, la difesa della libertà di stampa e l'elaborazione di un sistema di diritto naturale incardinato sulle leggi ebraiche, gli procurarono inimicizie politiche, l'avversione della chiesa anglicana e soprattutto numerose incarcerazioni. Quest'opera, di grande importanza nell'ambito della storia delle religioni e delle civiltà, si propone come un'originalissima riflessione sulle diverse divinità nelle tradizioni e nei rituali di Europa, Africa, Siria, Persia, Egitto ed ovviamente pone in primo piano l'interpretazione ebraica. Da segnalare inoltre le frequenti digressioni di taglio esoterico, soprattutto in relazione alle divinità egizie. Seconda edizione, non comune e ricercata. Cfr. Brunet, V, 267 e Graesse, VI, 343. (N24)* € 450

99. (teologia - politica - Francia - Riforma - luoghi di stampa) SFONDRATI CELESTINO. **Gallia vindicata, in qua testimoniis exemplisque Gallicanae praesertim Ecclesiae, quae pro regalia, ac quatuor parisiensibus propositionibus a Ludovico Maimburgo, aliisque producta sunt, refutantur.** (San Gallo), typis Monasterij S. Galli, 1687. Cm. 19,5, pp. (16) 637 (5); 299 (5). Legatura coeva in piena perg. rigida, dorso a 5 nervi. Qualche lieve alone, macchietta al piatto posteriore. Esemplare ben conservato. *Il cardinale milanese Celestino Sfondrati (1644-1696) fu vescovo di Novara e principe abate di San Gallo; autore di stimate opere contrarie a probabilismo, gallicanismo (quest'opera è diretta principalmente contro la dottrina di Maimburg) e giansenismo. Accusato da Bossuet di quietismo, ebbe il rifiuto di censura da parte di Innocenzo XII. Quest'opera è divisa in due parti; la prima dedicata alle dottrine teologico-politiche gallicane, la seconda raccoglie quattro ampie dissertazioni finalizzate alla confutazione degli scritti di Maimburg. Verosimilmente edizione originale. Non comune. Cfr. Iccu; Kvk. (N93)* € 400

100. (viaggi - Svizzera - Elzeviri) (SIMLER JOSIAS ET ALII). **Helvetiorum respublica. Diversorum autorum quorum nonnulli nunc primum in lucem prodeunt.** Lugduni Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1627. Cm. 10,5, pp. 508 (16). Bellissimo frontespizio inciso in rame raffigurante un patto fra tre nobili. Graziosa legatura coeva in piena pelle; dorso a 4 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi in oro agli scomparti. Tagli rossi. Minime mancanze di pelle ai piatti e trascurabili fenditure a due cerniere. Piccola abrasione superficiale che interessa una spalla del personaggio centrale raffigurato al frontespizio, lievi aloni. Esemplare nel complesso ben conservato. *Il volumetto è quasi interamente dedicato al De republica Helvetiorum del Simler (pp. 26-484) accompagnato in questa miscellanea elzeviriana da altre quattro brevi descrizioni dei territori svizzeri: Franz Guillimann, Brevis Helvetiae geographia; H. Glarean, Helvetiae soli natura; De fluviis aliquot Helvetiae; Daniel Eremita Belga, De Helvetiorum Raetorum situ republica et moribus. Così Willems (278) a proposito del pregio della presente edizione, che si distingue dalle altre due elzeviriane del medesimo anno: "Il y a trois éditions églement complètes spus cette date. On préfère la dernière, celle de 508 pp., tant à cause du papier que de sa plus grande correction; Kvk. (N13)* € 350

101. (scienze - vulcanologia - Napoli - Vesuvio) SORRENTINO IGNAZIO. **Istoria del Monte Vesuvio divisata in due libri.** Napoli, per Giuseppe Severini, 1734. Cm. 21, pp. (16) 224 (4). Legatura rimontata in piena pergamena antica rigida; tagli spruzzati. Fioriture e sporadiche bruntiture dovute alla qualità della carta napoletana del tempo, peraltro buon esemplare. *L'abate di Torre del Greco Ignazio Sorrentino (1663-1738) scrisse quest'opera, di fatto la migliore fonte d'informazioni relativamente al periodo 1660-1734, in quanto studioso del Vesuvio e testimone oculare di tutte le eruzioni del suo tempo. Dall'indice: Libro Primo: Della Terra, data fuori dal Vesuvio nell'Anno 1631. Della Terra Fulva. Della Terra Cenerognola. Della Terra Bianchiccia. Trattasi di un'altra Cenere Bigia. Della Terra Fosca, e sua descrizione. Della Terra uguale alla cenere sortita dal Vesuvio nell'anno 1631. Si discorre di un'altra Terra Rossiccia. Del Masso di Terra e Lapilli sopra la sorgente dell'acqua. Di Pozzi delle civili Famiglie di Scognamiglio, di Amitrano e de Curtis. De Lapilli, menati dal Vesuvio. Libro Secondo: Dell'Incendio dell'anno 1660. Della eruttazione dell'anno 1682. Dell'incendio dell'anno 1685. Del bruciamento dell'anno 1679. Del fuoco dell'anno 1694. Dell'eruttazione dell'anno 1696, e 1697. Del bruciamento dell'anno 1698. Dello Incendio dell'anno 1701. Del fuoco degli anni 1704, e 1706. Dello Incendio del 1707. Dell'accensione dell'anni 1708, e 1712. Dello accendimento dell'anno 1717. Dello Incendio dell'anno 1714. Della esalazione dell'anno 1716. Del fuoco dell'anno 1717, e 1718. Dell'esalazioni delli anni 1720, e 1721. Dell'eruttazione dell'anno 1723. Del fuoco dell'anno 1724. Del continuo fuoco bruciante nel Vesuvio, cominciando dall'II. di Gennaio dell'anno 1725. Del fuoco dell'anno 1732, e 1733. Dell'antica tradizione assi del bruciare il Vesuvio pe'l corso di anni cento, e di poi starsene senza fuoco per lo spazio di piu secoli. Rarissima edizione originale. Cfr. Iccu; Lozzi, II, nr. 6360-69. (N112)* € 1.200

102. (classici latini - postincunaboli) TACITUS PUBLIUS CORNELIUS. **Cornelii Taciti historici gravissimi disertissimique Fragmenta accurate recognita ac nova censura castigata. Joannes Rivius recensuit.** Al colophon: impressum Venetiis, per Ioannem Rubeum Vercellensem, 1512 die XX mensis Iulii. Cm. 28,5, cc. (112). Magnifici capilettera figurati. Legatura ottocentesca in mezza pergamena con punte e carta marmorizzata ai piatti. Trascurabili segni del tempo alla legatura, due piccole macchiette al margine bianco delle carte 106 e 111. Esemplare nel complesso fresco e ben conservato. *Questa raccolta delle opere tacitiane (denominate Fragmenta) raccoglie i libri XI-XVI degli Annales (gli unici conosciuti al tempo, i libri I-VI furono infatti pubblicati per la prima volta nel 1515), i cinque libri integrali delle Historiae, il De populis Germaniae, il Dialogus de oratoribus e infine il De vita et moribus Iulii Agricolae. Rarissima edizione originale, curata dal veneziano Giovanni Rivio e impressa dello stampatore vercellese Giovanni Rosso, attivo a Venezia dal 1480 al 1519. Cfr. Iccu. (N123) € 2.000*

103. (gastronomia - agricoltura - caccia - ex-libris) TANARA VINCENZO. **L'economia del cittadino in villa ... con l'aggiunta delle qualità del cacciatore.** In Venetia, presso Giuseppe Bortoli, 1761. Cm. 23, pp. 522 (2). Timbretto/ex-libris di biblioteca privata francese al frontespizio: il famoso agronomo Adrien de Gasparin (1783-1862). Legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro agli scomparti. Minimi segni del tempo alla legatura, peraltro esemplare ben conservato. *Vincenzo Tanara (1600 ca.-1667), marchese bolognese, fu soldato presso varie corti italiane e incallito cacciatore. Questa classica ed interessante opera raccoglie capitoli riguardanti l'agricoltura e la gastronomia. Citata in numerose bibliografie venatorie per il capitolo conclusivo sul cacciatore e i numerosi richiami alla caccia sparsi nel testo. Cfr. Iccu; Ceresoli, 508; Lastri, 122; Pian-tanida, 1811. (N134) € 550*

104. (letteratura) TASSO TORQUATO. **Delle opere con le controversie sopra la Gerusalemme liberata, e con le annotazioni intere di vari autori, notabilmente in questa impressione accresciute.** In Venezia, appresso Stefano Monti, e N.N. Compagno, 1735-42. Dodici volumi di cm. 28, pp. 5500 ca. complessive. Con bella antip. allegorica incisa in rame, numerosi capilettera xil. istoriati. Legatura coeva in cartonato alla rustica con titoli ms. al dorso. In barbe. Antico timbretto al frontespizio. Originari segni del tempo alle legature, qualche macchietta; lievi e perlopiù marginali aloni sparsi limitati a poche cc. Esemplare nel complesso fresco, genuino e ben conservato. *Monumentale edizione delle opere tassiane (Gerusalemme liberata, Lettere e Rime; con annotazioni, commenti, polemiche). Il primo volume, originariamente edito nel 1722 e poi riproposto nel 1735, fu curato da Giuseppe Mauro, gli altri undici furono curati da Anton Federigo Seghezzi. Cfr. Gamba, 983; Iccu. (N113) € 1.500*

105. (letteratura - politica - cinquecentine) TASSO TORQUATO. **Il segretario et il primo volume delle lettere familiari.** In Vinegia, presso Altobello Salicato, 1596. Pp. (16) 247 (1). Unito a: TASSO TORQUATO. **Il secondo volume delle lettere familiari.** Stessi dati tip. Pp. (8) 174. Due parti in un volume di cm. 14,5. Marchi tipografici ai due frontespizi, alcuni capolettera e finalini xilografici. Ottima legatura settecentesca in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso, tagli spruzzati. Sporadiche fioriture, qualche trascurabile alone e marcate bruntiture all'ultimo quaderno, peraltro esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Torquato Tasso (1544-1595), grande poeta e letterato sorrentino, incarnò idealmente la figura del poeta cortigiano cinquecentesco. Questa edizione raccoglie il trattatello dedicato alla figura del segretario di corte e l'epistolario tassiano diviso in due parti. Terza edizione. Cfr. Iccu e per altre edizioni Gamba, 974. (N13) € 450*

106. (letteratura - figurati) TASSO TORQUATO. **La Gerusalemme liberata ... in due volumi.** In Glasgwa, della stampa di Roberto ed Andrea Foulis, e si vendono appresso loro, e Giovanni Balfour in Edimburgo, 1763. Due volumi di cm. 16, pp. (10) 331 (1); (2) 372. Con 21 tavole f.t. incise finemente in rame (inclusi ritratto e antiporta), una nota ms. alla sguardia recita "Le figure sono di Sebastiano Le-Clerc, adoperate già dagli Elseviri nella edizione del 1678" [*manca*, ab origine poiché non troviamo segno dell'incisione nella carta opposta, la tavola corrispondente al canto undicesimo]. Legatura coeva in cart. alla rustica con nervi passanti e titoli ms. al dorso. Trascurabili fioriture limitate a poche cc., peraltro esemplare ben conservato; in barbe. *Pregevole edizione illustrata del capolavoro tassiano. Cfr. Gamba, 948; Brunet, V, 667; Iccu. (N120) € 350*

107. (classici - teatro - figurati - legature) TERENCE PUBLIUS AFER. **Comoediae nunc primum italicis versibus redditae cum personarum figuris aeri accurate incisis ex ms. codice Bibliothecae Vaticanae.** Urbini, sumptibus Hieronymi Mainardi, 1736. Cm. 38, pp. xxiv, 324. Frontespizio in rosso e nero con grandi armi del duca di Sassonia Augusto Terzo, capilettera figurati, testate, finali e 156 magnifiche illustrazioni n.t. (il tutto finemente inciso in rame, anche a piena pagina). Testo inquadrate da duplice filetto, con l'originale latino affiancato dalla traduzione italiana. Bella legatura coeva in mezza pergamena con punte e carta decorata ai piatti; titolo ms. al dorso e tagli spruzzati. Trascurabili fioriture e bruntiture. Ottimo

esemplare. *Magnifica edizione delle Commedie di Terenzio (185 a.C. ca. – 159 a.C.), straordinario commediografo berbero di lingua latina, con la volgarizzazione di Niccolò Forteguerra. Così Gamba (2470): “Magnifica edizione”. Cfr. anche Graesse, VII, 61: “ces figures des masques tirees d’un man. ancien du vatican son plus fideles que celles copiees dans l’ed. de dacier (...) le texte est celui de heinse, la traduction italienne appartient a Nic. Fortiguerra”; Brunet V, 723: “belle edition publiee aux frais du cardinal Albani (...)”.* (N35) € 1.600

108. (storia - Roma antica) **TITUS LIVIUS. Historiarum ab Urbe Condita. Libri XLV cum universae historiae epitomis. Omnibus accuratissime castigatis, & in elegantiore formam, quam umquam fuerint, redactis.** Venetiis, apud Nicolaum Pezzana, 1672. Cm. 15,5, pp. (24) 1029 (1). Con bella antiporta incisa finemente in rame; testo impresso su doppia colonna in carattere tondo minuscolo. Legatura settecentesca in mezza pelle, con titoli su tassello e filetti in oro al dorso; piatti in carta marmorizzata. Trascurabili segni del tempo alla legatura e sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. *Graziosa edizione tasca-bile della celebre Storia di Roma di Tito Livio (59 a.C. – 17 d.C.).* Cfr. Iccu. (N20) € 200

109. (letteratura italiana - prime edizioni) **TOMASI DI LAMPEDUSA GIUSEPPE. Il Gattopardo.** Milano, Feltrinelli, 1958. Cm. 20,5, pp. 330 (2). Legatura editoriale in cartonato rigido illustrato. Impercettibile intervento di consolidamento in carta giapponese al margine interno di alcune carte (sguardie, occhietto, p. 15 e colophon). Esemplare ben conservato. *Questo capolavoro uscito postumo alla morte dell’Autore, è uno dei libri più celebri e controversi del Novecento italiano; si caratterizzò per l’eccellenza dello stile e per il mirabile affresco dello sgretolarsi della vecchia aristocrazia siciliana. Nel 1959 vinse il Premio Strega e nel 1963 Luchino Visconti trasse dal romanzo il film omonimo. Prima edizione (tiratura di 2000 esemplari) datata Novembre 1958, con la seguente dicitura al colophon: “Finito di stampare il 25 ottobre 1958 presso le Arti grafiche Milli di Milano”. La prima edizione si esaurì nel primo mese; l’opera fu più volte ristampata tanto che nei primi tre anni furono vendute più di 400.000 copie. Prefazione di Giorgio Bassani. Cfr. Gambetti-Vezzosi, Rarità bibliografiche del Novecento italiano, p. 919-20.* (N145) € 1.300

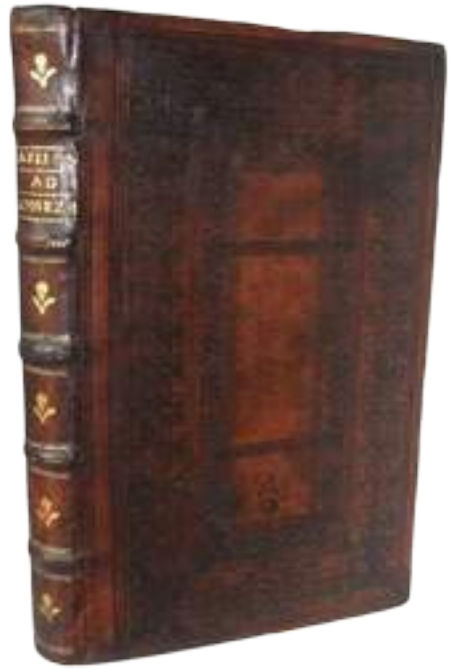
110. (storia locale - Veneto - Venezia - figurati) **TREVISAN BERNARDO. Della laguna di Venezia trattato ... diviso in IV punti.** In Venezia, per Domenico Lovisa, 1715. Cm. 24, pp. (16) 129 (15) [alcuni errori nella numerazione delle pagine]. Bellissima antiporta incisa da A. Zucchi e due belle cartine incise in rame e ripieg. f.t. raffiguranti la Laguna di Venezia; alcune graziose incisioni xilografiche n.t. Legatura coeva in cartonato alla rustica con piccole macchiette. Restauro a uno strappetto (senza mancanza di carta) dell’angolo di una carta geografica, qualche trascurabile macchietta/alone, peraltro buon esemplare, genuino e ancora in barbe. *Bernardo Trevisan (1652-1720), patrizio veneziano, fu intellettuale e poligrafo di fama. Quest’opera, di fondamentale importanza nell’ambito della storiografia veneziana, configura un rigorosissimo trattato sulla storia della laguna veneta. Raro e ricercato. Edizione originale.* Lozzi, II, 6146; Platneriana, p. 423, per la seconda edizione; Cicogna, 5261; Iccu. (N42) € 1.800

111. (letteratura - cinquecentine - Giolito - ex-libris) **VALERIANO PIETRO. Amorum libri V. Appendix ex praeludiis castigatior. Amicitia romana. Carpionis fabula. Protesilaus laodamiae respon. Leucippi fabula. Lib. unus.** In Vinetia, appresso Gabriel Giolito di Ferrarii, 1549. Cm. 15, cc. (8) 111 (1). Magnifico marchio tip. giolitino a frontespizio e colophon, alcuni graziosi capilettera xil. Antica nota manoscritta di possesso alla sguardo del conte veronese Leonardo Miniscalchi. Legatura settecentesca in pieno cartonato rigido con titoli in oro su tassello in pelle al dorso; tagli spruzzati. Qualche sporadico e piccolo alone. Esemplare ben conservato. *Pietro Valeriano (1477-1558), umanista originario di Belluno nato come Giovanni Pietro Bolzani Dalla Fosse, fu nipote dell’illustre grecista Urbano Dalle Fosse che nel 1493 lo introdusse nel circolo di Aldo Manuzio a Venezia. Qui ebbe come maestri Valla, Lascaris e Sabellico, che gli suggerì di adottare il nome di Piero Valeriano. Nel 1509 si trasferì a Roma, dove divenne un protetto di papa Leone X, che gli affidò l’istruzione dei nipoti Ippolito e Alessandro. Nel 1537, in seguito alla morte di Clemente VII e di Ippolito e Alessandro de’ Medici, si ritirò a Belluno, per dedicarsi agli studi e alla redazione degli Hieroglyphica, opera considerata il suo capolavoro. I cinque libri degli Amori, scritti in versi elegiaci, furono composti nel 1524 e rimasero a lungo inediti. Il sesto libro raccoglie invece quattro operette giovanili già apparse a Venezia nel 1509 con il titolo di Praeludia. Tutti i componimenti poetici, rilevanti per l’ottimo stile e per le molte notizie contenute, sono dedicati ad alcuni protagonisti della vita intellettuale dell’epoca: Isabella Gonzaga, Bembo, Beroaldo, Fracastoro, Sabellico, Sannazaro, ecc. Rara prima edizione.* Cfr. Iccu. (N14) € 1.200

112. (linguistica - Umanesimo - cinquecentine - legature) **VALLA LAURENTIUS. Elegantiarum linguae latinae libri sex. Notationibus in libri margine scriptis, & obseruationibus ad cuiusque capitis calcem additis illustrati.** A F. Angelo Rocchensi ... Eiusdem Laurentij. De sui, & suus, reciprocatione libellus.



28. *Catechismus*



165. *Ayllon*



41. *Eder*



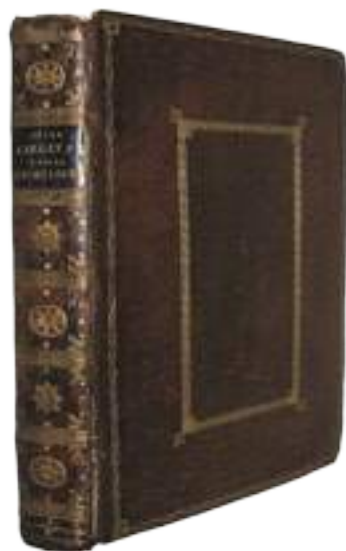
169. *Bentham*



3. Dante



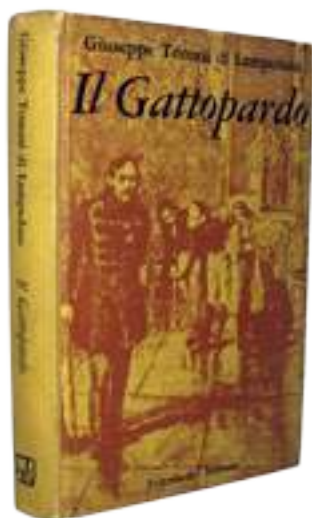
37. Manoscritto cometa



121. Ayala



22. Brenchley



109. Tomasi di Lampedusa



148. Papi



159. Albornoz



161. Pietro d'Ancarano



2. Alamanni



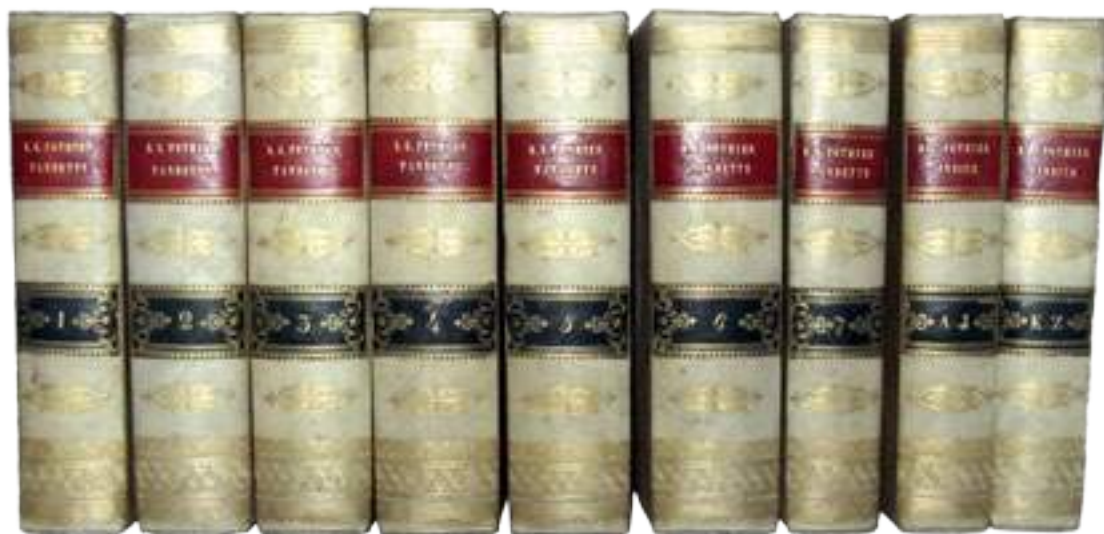
76. Ovidio



86. Platone



203. Galli della Loggia



223. Pothier

Index rerum, & verborum locupletissimus. Venetiis, apud Ioannem Gryphium, 1586. Cm. 15, pp. 735 [recte 737 in quanto due pagine sono ripetute nella numerazione] (31). Bel marchio tipografico al frontespizio. Affascinante legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. lungo il dorso; tagli puntellati con motivi floreali. Antiche firme di possesso al frontespizio, sporadiche fioriture/macchiette. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Lorenzo Valla (1405-1457), celebre umanista e filologo romano, è reputato tra i principali scrittori del Quattrocento italiano. Quest'opera, divulgata nel 1444 ma edita postuma nel 1471, raccoglie numerosi frammenti emblematici dei più celebri scrittori latini (es. Publio Virgilio Marone, Cicerone e Tito Livio) al fine di codificare i canoni linguistici, stilistici e retorici della lingua latina. I Sei libri sull'eleganza della lingua latina costituirono la base scientifica del movimento umanista impegnato a riformare il latino cristiano sullo stile ciceroniano.* Cfr. Iccu. (N15) € 600

113. (letteratura - filosofia - diritto - legature) VICO GIAMBATTISTA. **Opere... ordinate ed illustrate coll'analisi storica della mente di Vico in relazione alla scienza della civiltà da Giuseppe Ferrari.** Milano, dalla Società Tipog. de' Classici Italiani, 1852-54. Sei volumi cm. 20,5, pp. 3.000 ca. complessive. Con 5 tavole f.t. (3 delle quali finemente incise in rame): ritratto di Vico, fac-simile, grande tavola cronologica ripieg., una tavola della mensa ed una tavola allegorica. Graziosa legatura coeva in mezza pelle con dorso a 4 nervi, titoli e filetti ornati in oro e fregi impressi a secco; carta marmorizzata ai piatti. Ben conservato. *Così Gamba (2494) a proposito di quest'edizione completa delle opere di Vico, assai stimata anche da Benedetto Croce: "Sono in quest'edizione tutte le opere del Vico ordinate ed illustrate, coll'analisi storica della mente di Vico in relazione alla scienza della civiltà, di Giuseppe Ferrari. Ha il primo vol. la Mente di Vico, di Giuseppe Ferrari, ed il Primo scritto storico di Vico; il vol. secondo ed il terzo, le Opere latine; il vol. quarto i Principi di Scienza nuova, secondo l'edizione del 1725, e la Vita dell'Autore: il vol. quinto i Principi di Scienza nuova secondo la terza impressione del 1744, con le varianti di quella del 1730; ed il vol. sesto Opuscoli e scritti inediti".* Cfr. anche Graesse, VII, 298 ; Brunet, V, 1175. (N51) € 750

114. (filosofia - diritto - letteratura) VICO GIAMBATTISTA. **Principj di scienza nuova di Giambattista Vico d'intorno alla comune natura delle nazioni. Colla vita dell'Autore scritta da lui medesimo.** In Napoli, presso Gaetano Eboli a spese di Francesco d'Amico, 1811. Tre volumi di cm. 19, pp. lxxvi, 158 (2); 301 (3); 171 (3). Con ritratto dell'Autore inciso all'antiporta, bella tavola allegorica e grande tabella cronologica più volte ripieg. f.t. Graziosa legatura coeva in mezza pelle con titoli su doppio tassello e fregi in oro al dorso. Naturali fioriture/brunite dovute alla qualità della carta, minimi segni del tempo alle legature, lieve alone al margine delle carte iniziali e finali del secondo e terzo volume, peraltro nel complesso buon esemplare. *Quinta edizione del capolavoro di Giambattista Vico (1668-1744).* Cfr. Gamba, 2493; Brunet, V, 1176; Graesse, VII, 298; Iccu. (N135) € 350

115. (classici - figurati) VIRGILIO. **L'opere ... cioè, la Bucolica, la Georgica, e l'Eneide commentate in lingua volgare italiana da Giovanni Fabbrini da Fighine, Carlo Malatesta da Rimino, e Filippo Venuti da Cortona.** In Venezia, nella stamperia Baglioni, 1741. Cm. 34,5, pp. 160, 535 (1). Con 14 graziose vignette xilografiche n.t. Legatura coeva in piena pergamena con titoli ms. al dorso. Minimi segni del tempo alla legatura, cerniera anteriore internamente un po' disunita, alcuni quaderni leggermente allentati, qualche lieve alone marginale e sporadiche macchiette. Buon esemplare. *Ottima edizione di grande formato dell'opera omnia di Virgilio, significativa per l'importante e copioso apparato critico. Giovanni Fabbrini (1516-1580), celebre umanista toscano, fu anche curatore delle opere di Orazio, Cicerone e Terenzio. Filippo Venuti (1531-1587), linguista originario di Cortona, curò anche la stesura di un celebre dizionario latino-italiano.* Cfr. Iccu; non in Morazzoni, Brunet e Graesse. (N102) € 550

116. (storia - biografie - figurati) **Vite e ritratti degli uomini illustri di ogni età e d'ogni nazione compilate da italiani e stranieri scrittori.** Napoli, Stabilimento Letterario-Tipografico dell'Ateneo, 1841-1847. Tre volumi di cm. 22, pp. vii (1), 353; 351 (1); 368 (recte 366) + 1 c.b. Con 72 ritratti incisi finemente su tavole f.t. Bella legatura coeva napoletana in mezza pelle con titoli e ricchi fregi in oro al dorso. Lievi e sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Interessante rassegna di biografie di personaggi celebri (perlopiù italiani) in ambito politico, letterario, ecclesiastico, artistico e filosofico.* **Primo volume:** Paolo V, Ezzelino da Romano, Francesco Sforza, Ludovico Antonio Muratori, Luigi Adolfo Thiers, Domenico Cotugno, Domenico Fontana, Sisto V, Francesco Pietro Guglielmo Guizot, Galileo Galilei, Francesco Morosini, Antonio Canova, Ennio Quirino Visconti, Giordano Bruno, Guido Reni, Marco Polo, Raimondo Montecuccoli, Giulio II e Dante Alighieri. **Secondo volume:** Pietro Antonio Bernardoni, Arrigo Dandolo, Giambattista Garzetti, Andrea Appiani, Domenico Zampieri, Bonifazio Asioli, Tommaso Campanella, Giovan Batista Casti, Scipione Maffei, Jacopo Mazzoni, Vincenzo Scamozzi, Daniello Barbaro, Vittorino da Feltre, Giovanni Batista Morgagni, Barnaba Oriani, Filippo Maria Visconti, Giam-

batista Carcano Leone, Leandro da Ponte, Leon Batista Alberti, Jacopo Cantelli, Giovanni Volpato, Tiziano Vecellio, Giuseppe Soli, Benvenuto Cellini, S, Carlo Borromeo e Giovanni Rasori. **Terzo volume:** Castruccio Castracani, Niccolò Machiavelli, Gasparo Gozzi, Antonio Scarpa, Ferdinando Duca d'Orleans, Giuseppe Parini, Giambattista Borsieri, Niccolò Tartaglia, Masaccio da S, Giovanni, Luigi Cornaro, Melchiorre Gioia, Giovanni Batista Belzoni, Domenico Lazzarini, Gian Domenico Romagnosi, Arcangiolo Corelli, Girolamo Fracastoro, Pier Luigi da Palestrina, Ugo Foscolo, Enea Silvio Piccolomini, Raffaello Sanzio, Pietro Giannone, Giovanni Pontano, Giovanni Battista Vico, Cesare Beccaria, Carlo Goldoni, Torquato Tasso e Vittorio Alfieri. **Prima edizione.** Cfr. Iccu. (N51) € 650

117. (linguistica - Accademia della Crusca) **Vocabolario degli Accademici della Crusca.** In quest'ultima edizione da' medesimi riveduto, e ampliato, con aggiunta di molte voci degli autori del buon secolo, e buona quantità di quelle dell'uso. Con tre indici delle voci, locuzioni, e proverbi latini e greci, posti per entro l'opera. In Venetia, per Stefano Curti, 1686. Cm. 32,5, pp. (24) 1024; 104 (14). Magnifico stemma dell'Accademica inciso in xilografia al frontespizio bicromo, alcune graziose testatine e finalini xilografici. Bella legatura novecentesca di foggia antica in piena pelle maculata, dorso a 5 nervi con titoli in oro agli scomparti. Trascurabili forellini di tarlo (lontani dal testo) al margine esterno di poche cc., sporadiche e lievi fioriture. Esemplare fresco e ben conservato. *Bella e rara edizione veneziana di questo vero e proprio caposaldo della lingua italiana.* Cfr. Iccu; Gamba, nr. 2810; Graesse, VII, 382. (N122) € 1.800

118. (linguistica - Accademia della Crusca - legature) **Vocabolario degli Accademici della Crusca.** In Venezia, appresso Francesco Pitteri, 1741. Cinque volumi di cm. 24, pp. (24) 628; 630 (2); 519 (1); 547 (1); 240, 304. Bellissima vignetta xilografica ai frontespizi (il primo dei quali bicromo); testo su doppia colonna in elegante carattere minuscolo inquadrate entro duplice filetto. Bella legatura coeva in piena pelle con titoli in oro su doppio tassello al dorso; piatti inquadrate da filetto e *dentelles* dorate. Tagli rossi e sguardie in bella carta marmorizzata francese. Bell'ex-libris nobiliare francese inciso in rame applicato al contropiatto. Piccole mancanze a 3 cuffie, qualche trascurabile fioritura. Esemplare fresco e ben conservato. *Ottima edizione veneziana di questo vero e proprio caposaldo della lingua italiana, con un ampio indice posto in appendice al quinto volume (voci e locuzioni latine; proverbi e frasi latine; autori o libri d'autori del buon secolo; autori moderni; tavola delle abbreviature).* Cfr. Iccu; Gamba, nr. 2814; Graesse, VII, 382. (N82) € 1.300

119. (letteratura - vocabolari - Dante) **Vocabolario portatile per agevolare la lettura degli autori italiani ed in specie di Dante.** Parigi, appresso Marcello Prault, 1768. Cm. 14,5, pp. (2) lx, 311 (1). Frontespizio inciso in rame. Graziosa ed elegante legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso; carta marmorizzata ai piatti e tagli spruzzati. Ottimo esemplare. *Questo vocabolario, utilizzato come ideale strumento di corredo per la lettura della Divina commedia dantesca, è preceduto da una serie di lettere di Francesco Redi in tema di lingua italiana e Vocabolario della Crusca.* Cfr. Iccu. (N24) € 220



9. Bardi

Politica ed economia

120. (politica - filosofia - greco antico - cinquecentine) ARISTOTELES. **Aristotelous Politikon bibl. okto. Aristotelis De optimo statu reipub. libri octo.** Parisiis, apud Guil. Morelium, in Graecis typographum regium, 1556. Cm. 22,5, pp. (8) 62 (2); 61-240 (4). Testo integralmente impresso in greco antico. Marchio tip. al frontespizio, belle testatine e numerosi capilettera xil. Legatura coeva in piena pelle con impressioni a secco ai piatti e dorso a 4 nervi recentemente rifatto. Firma di possesso anticamente cassata nella parte alta del frontespizio. Sguardia finale rifatta, lievi e sporadiche arrossature, trascurabile forellino limitato al margine esterno bianco (lontano dal testo), trascurabili macchiette, tracce di polvere al frontespizio. Esemplare ad ampi margini, nel complesso in buono stato di conservazione. *Magnifica edizione in greco antico del capolavoro politico di Aristotele, curata dal grande umanista fiorentino Pietro Vettori (1499-1585). Rarissima prima edizione.* Cfr. Brunet, I, 468; Kok. (N114) € 1.500

121. (politica) AYALA SEBASTIANO. **Della libertà e della eguaglianza degli uomini, e dei cittadini. Colle considerazioni sopra alcuni nuovi dommi politici ed appendice.** Traduzione italiana dalla prima edizione. Vienna, presso Ignazio Alberti, 1793. Cm. 24, pp. (12) 445 (7). Bella legatura coeva in piena pelle con titoli su tassello e ricchi fregi in oro al dorso; piatti inquadrati a duplice cornice dorata. *Dentelles*, tagli dorati, segnalibro in seta verde. Sottile fenditura al piatto anteriore e minime mende al dorso, qualche trascurabile fioritura, peraltro esemplare ben conservato e stampato su carta forte. *Sebastiano d'Ayala (1744-1817), gesuita di Castrogiovanni, fu diplomatico a Vienna e sovente menzionato come biografo e curatore delle opere di Metastasio, del quale peraltro fu amico. L'opera è un interessantissimo saggio sui principi scaturiti dalla Rivoluzione francese: diritti naturali, libertà costituzionale, civile e sociale ed infine le diverse tipologie di eguaglianza. L'Autore fu influenzato dal pensiero politico di Montesquieu e dalle idee controrivoluzionarie di Edmund Burke. Rarissima prima traduzione italiana (curata dall'amico Francesco Ruspoli) impressa dopo la prima in francese edita sempre a Vienna nel 1792. Seguirono, sempre nel 1793, le edizioni di Torino e le due senza dati tipografici, più comuni e di formato più piccolo. Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 3, p. 1174; Melzi II, 127. (N61)* € 900

122. (politica - duello) BIRAGO FRANCESCO. **Consigli cavallereschi. Nei quali si ragiona circa il modo di fare le paci. Con un'apologia cavalleresca per il sig. Torquato Tasso.** In Milano, per Gio. Battista Bidelli, 1623. Cm. 16,5, pp. (24) 191 (1). Splendido frontespizio inciso in rame raff. due putti e due figure antropomorfe con cornice centrale che riporta i dati tipografici. Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso, ripetuti al taglio di piede. Prima sguardo assente, pergamena leggermente lisa, macchia d'inchiostro a p. 106 che determina la lesione di alcune parole di testo, qualche trascurabile e marginale alone limitato a poche cc., peraltro esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Francesco Birago (1562-1640), scrittore milanese, fu autore di alcune fortunate opere sulla dottrina cavalleresca. Non comune edizione originale. "A pg. 175 la famosa apologia contro l'accusa dell'Olevano al Tasso di non avere bene osservato le leggi cavalleresche quando nella Gerusalemme Liberata (lib. VII) narra la disfida e gli avvenimenti fra Tancredi e Argante" (Piantanida, nr. 286). Cfr. anche Graesse, I, 429; Iccu. (N27)* € 350

123. (politica - diritto - cinquecentine - legature) BODINUS IOANNES. **De republica libri sex.** Francofurti, apud Ioannem Wechelum et Petrum Fischerum, 1591. Cm. 18,5, pp. (8) 1221 (83). Frontespizio in rosso e nero con bella vignetta xilografica. Legatura coeva in piena perg. (con armi dorate impresse al piatto anteriore, coincidenti con l'ex-libris muto, entrambi risalenti al 1600 ca.) con titoli ms. al dorso su tass. di carta; traccia di antica coloritura del dorso, pratica in uso in alcune biblioteche tedesche tra XVI e XVII secolo. Due antichi timbretti di biblioteca religiosa tedesca dismessa. Qualche sporadico punto di naturale brunitura. Ben conservato. *Capolavoro della scienza giuspolitica cinquecentesca del giurista angevino Jean Bodin (1520-1596). L'opera, edita in lingua francese nel 1576, venne rielaborata in latino dall'A. nel 1586 allo scopo di agevolarne la circolazione dottrinale in Europa. Le originali teorie su temi come tirannide, tirannicidio, usura, tolleranza religiosa e soprattutto sovranità, scatenarono molteplici reazioni dottrinali, ancora vivaci alla fine del Seicento. La dottrina politica bodiniana è da considerare in definitiva il ponte ideale fra la tradizione tardo-medievale e la cultura giuridica moderna protesa alla sistemazione dell'idea di Stato. Cfr. Graesse I, 460; inoltre, per ulteriori approfondimenti bibliografici, cfr. J. Bodin, "I sei libri dello Stato", voll. I-II-III. Torino, Utet, 1964-1998 (a cura di M. Isnardi Parente e D. Quagliioni). Assai ricercato. Cfr. Adams, B, 2231. (N26)* € 1.200

124. (politica - Ragon di Stato - cinquecentine - Giolito) BOTERO GIOVANNI. **Della ragione di Stato, libri dieci. Con tre libri delle cause della grandezza delle città ... Di nuovo in questa impressione, mu-**



120. Aristotele



121. Ayala



124. Botero



125. Budaeus

tati alcuni luoghi dall'istesso autore, et accresciuti di diversi discorsi. Con due tavole, l'una delle materie, l'altra copiosissima di tutte le cose notabili. In Venetia, appresso i Gioliti, 1598. Cm. 15,5, pp. (40) 375 (1). marchio tip. al frontespizio, graziose testatine, finalini e bei capilettera xilografici. Bella legatura antica verosimilmente inglese; dorso a 5 nervi con titoli su tassello e fregi circolari agli scomparti; piatti inquadriati da filetto ornato in oro. Tagli marmorizzati. Sottile fenditura alla cerniera del piatto anteriore restaurata esternamente e con rinforzo interno, sporadiche fioriture (più accentuate solo nelle prime e ultime carte) e lieve alone all'angolo delle prime carte, peraltro esemplare ben conservato. *Giovanni Botero (1543-1617) fu tra i principali scrittori politici del tempo; la sua Ration di Stato rappresenta la massima espressione della reazione controriformistica agli scritti sullo Stato fioriti in tutto il Cinquecento (inevitabile il riferimento al Principe di Machiavelli). Botero teorizza un'azione del principe subordinata ai precetti della religione e finalizzata alla conservazione dello Stato. La ragion di Stato è infatti definita "notizia di mezzi atti a fondare, conservare e ampliare lo stato", da interpretare sempre sulla base del principio di prudenza. In appendice il testo di un'altra celebre opera boteriana, "Delle cause della grandezza delle città" e le aggiunte alla Ration di Stato. Stimata edizione giolitina. Cfr. Bozza, p. 67 e, per altre edizioni, Brunet, I, 1142. (N14)* € 1.500

125.(economia - numismatica - diritto - cinquecentine) BUDAEUS GULIELMUS. **De asse, et partibus eius, libri V.** Lugduni, apud Seb. Grapthium, 1550. Cm. 17,5, pp. 815 (81) + 1 c.b. Graziosi marchi tip. a frontespizio e colophon. Legatura coeva in piena perg. molle. Minime mancanze di perg. al margine esterno del piatto posteriore e alla parte bassa del dorso, qualche alone sparso, perlopiù marginale. Esemplare peraltro nel complesso genuino e ben conservato. Ben conservato. *Guillaume Budé (1467-1540), celebre umanista parigino, va annoverato anche fra i principali esponenti dell'umanesimo giuridico. Budé ricoprì numerose cariche pubbliche, partecipò al movimento della Riforma umanistica e diede un decisivo contributo alla creazione del Collège de France e del patrimonio librario della Biblioteca Nazionale. Oltre alle celebri opere giuridiche, Budé scrisse anche importanti commentari sulla lingua greca e soprattutto il De asse, trattato sulle monete e sulle misure antiche, reputato uno dei più autorevoli contributi cinquecenteschi sul tema. Cfr. Kok; non in Einaudi che menziona altre edizioni. (N27)* € 1.300

126.(economia - politica - Biblioteca De Sterlich) CASTEL DE SAINT-PIERRE CHARLES IRENEE. **Projet de taille tarifée ... revue par l'auteur et augmentée de nouvelles observations.** A Rotterdam, chez Jean Daniel Beman, 1739. Cm. 18,5, pp. (4), 8, xxiv, 479 (1). Esemplare proveniente dalla biblioteca del Marchese Romualdo De Sterlich come si evince dall'antico timbretto al frontespizio "ex Museo March. De Sterlich" e dai titoli impressi in oro nella parte inferiore del dorso "R. S. segnatura s. III. 18". Il Marchese De Sterlich (Chieti 1712-1788) intraprese la creazione di una biblioteca pubblica nella Chieti del Settecento, importante sia per il numero dei volumi, sia per la tempestività con cui veniva aggiornata, rappresentando inoltre un momento di rottura con la cultura circostante per la presenza di opere degli illuministi europei (cfr. D.B.I., XXXIX, pp. 450-51). Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso, segnalibro in seta verde conservato. Alone chiaro limitato all'angolo inferiore delle ultime 70 pp. Bell'esemplare, intonso e in barbe. *Charles Irenee Castel de Saint-Pierre abate di Tiron (1658-1743), va annoverato tra i più singolari pensatori di politica economica del Settecento francese. Autore, tra l'altro, di annali politici e di un importante discorso contro l'aumento della moneta ed in favore dei censi annuali, Castel de Saint-Pierre dedicò buona parte delle sue riflessioni ad elaborare un progetto di riforma delle imposizioni fiscali, culminate nel 1723 con la prima stesura di quest'opera, poi rivista ed aumentata più volte fino alla redazione della quinta datata appunto 1739. La "taille" fu concepita originariamente come tassa eccezionale rivolta ai possessori non nobili di terre (tassa proporzionale alla quantità di terra); divenne quindi imposizione permanente a partire dal 1439 e venne considerata, forse non a torto, tra i più detestabili provvedimenti fiscali dell'Ancien Régime. Quest'opera risulta divisa in due parti: nella prima l'A. si propone di teorizzare un calcolo delle tasse in base alle complessive ricchezze di ciascuno (quindi non solo ricchezze riferibili alla terra); nella seconda vengono formulate numerose osservazioni pratiche e precise risposte alle numerosi obiezioni dottrinali susseguitesi negli anni successivi alla prima stesura. Raro. Cfr. Cat. Einaudi, 151 per altre edizioni; Kok. (N27)* € 1.200

127.(politica - letteratura - cinquecentine - Giolito) CASTIGLIONE BALDASSARRE. **Il libro del cortegiano... Nuovamente con diligenza revisto per M. Lodovico Dolce, secondo l'esemplare del proprio Autore, con l'aggiunta de gli argomenti per ciascun libro, e nel margine apostillato, & con la tavola delle cose piu notabili.** In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1559. Cm. 15,5 pp. (36) 416. Bel marchio tipografico al frontespizio, testatine e alcuni graziosi capilettera xilografici; testo in elegante corsivo. Bella legatura sei-settecentesca in piena pelle con titoli su tassello in marocchino rosso, dorso a 5 nervi e ricchi fregi in oro agli scomparti; tagli marmorizzati. Prima sguardia assente. Leggero alone

e sporadiche arrossature. Esemplare nel complesso ben conservato. *Baldassarre Castiglione (1478-1529) è ritenuto uno dei più eleganti scrittori italiani della prima metà del Cinquecento. Questa celebre opera è dedicata alla figura del cortigiano; attraverso una prosa efficace l'A. mira a delineare l'arte di compiacere la corte e di rendersi graditi al principe. L'opera, a testimonianza ulteriore del grande successo raggiunto, ricevette numerose traduzioni in Europa e divenne un testo politico di riferimento. Così Gamba (295) a proposito di questa rara edizione giolittina: "Ebbe Lodovico Dolce cura particolare di questa ristampa, cui aggiunse gli argomenti di ciascun libro, le postille in margine, e la tavola delle cose più notabili". Cfr. Iccu; Brunet, I, 1630; Graesse, II, 66. (N24) € 1.200*

128.(politica - sovranità - diritto pubblico - cinquecentine) CHOPPINUS RENATUS. **De domanio Franciae libri III.** Parisiis, apud Martinum Iuvenem, via S. Iannis Lateranensis ad insigne Serpentis, 1574. Cm. 22, pp. (20) 652 (52). Bel marchio tip. al frontespizio, graziose testatine, finalini e capilettara xil. Legatura del tempo in piena pelle, dorso a 4 nervi con titoli in oro su tassello, piatti inquadriati da filetto impresso a secco. Piccole mancanze alle cuffie e ai nervi, trascurabile mancanza (pochi mm. di spessore) all'estremità delle primissime carte, qualche sporadica macchietta e lieve alone limitato alle carte iniziali. Esemplare nel complesso ben conservato. *René Choppin (1537-1606), celebre giureconsulto francese, dedicò buona parte delle sue attenzioni scientifiche ai rapporti tra potere del re e della chiesa nonché alle antiche consuetudini, centrali nell'evoluzione del diritto francese. Il contributo di Choppin è considerato rilevante anche nell'ottica dello studio delle dottrine politiche francesi tardo-cinquecentesche. Opera dedicata alla natura e all'esercizio della sovranità in Francia con l'Autore che sostenne apertamente i diritti del re contro quelli della chiesa. Rara prima edizione. Cfr. Kvk. (N28) € 900*

129.(politica - filosofia - diritto - cinquecentine) CICERO MARCUS TULLIUS. **De officiis libri III. Cato maior, vel De senectute. Laelius, vel De amicitia. Paradoxa ... Cum Petri Marsi, Francisci Maturantii, Omniboni, Martini Philetici, & Ascensij, in haec omnia praestantissimis commentarijs ... Marii Nizoli defensiones locorum aliquot Ciceronis contra disquisitiones Calcagnini.** Venetiis, apud Ioan. Gryphum, 1579. Cm. 31, cc (4) 221 + 1 c.b. [cc. 106-107 invertite]. Bel marchio tip. al frontespizio, numerosi capilettara xilografici. Testo in carattere tondo su doppia colonna. Legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. al dorso. Antica nota di possesso al frontespizio. Sottili fenditure al dorso, lievi aloni sparsi perlopiù marginali, qualche carta brunita, peraltro nel complesso buon esemplare. *Cicerone (106 a.C. - 43 a.C.) scrisse questa celebre opera politico-filosofica, l'ultima della sua copiosa produzione letteraria, in meno di un mese nel 44 a.C. Il De officiis tratta dei doveri a cui ogni uomo deve attenersi in quanto membro dello stato. È strutturato come un trattato di etica pratica, strettamente legata all'azione politico-sociale; presenta inoltre uno spirito precettistico sconosciuto alle altre opere filosofiche ciceroniane, concepite perlopiù in forma dialogica. A causa di queste caratteristiche il trattato è interpretato da parte della storiografia come il tentativo di delineare una vera e propria guida morale per la classe dirigente romana. Cfr. Iccu. (N123) € 480*

130.(economia) CONDILLAC (DE) ETIENNE BONNOT. **Le commerce et le gouvernement, considérés relativement l'un à l'autre.** A Amsterdam, et se trouve à Paris, chez Jombert et Cellot, 1776. Due parti (a numerazione continua) in un volume di cm. 16, pp. ix (1), 587 (1). Leg. ottocentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso; carta marm. ai piatti. Esemplare corto nel margine alto limitatamente alle prime pagine, peraltro fresco e ben conservato. *Condillac (1714-1780), fratello dell'abate di Mably, fu stimato scrittore di testi storici, politico-economici e filosofici. La frequentazione giovanile con Rousseau, Diderot e Duclos non intaccò la prudenza che contraddistingue tutte le sue opere, ma gli garantì la possibilità di dialogare scientificamente con i più grandi intellettuali del tempo. Nel 1752 divenne membro dell'Accademia di Berlino e nel 1768 anche di quella francese. Quest'opera, fondamentale nell'ambito della storia dell'economia politica settecentesca, si caratterizza per le innovative teorie sopra i temi del cambio, del prezzo e della valuta. Seconda edizione, pubblicata nell'anno dell'originale, distinta dalla terza per la diversa numerazione delle pagine. Cfr. Kvk; Kress 7201; Einaudi 1208; non in Goldsmiths. (N105) € 700*

131.(storia - politica - diritto - Venezia - cinquecentine) CONTARINI GASPARE. **La repubblica, e i magistrati di Vinegia ... nuovamente fatti volgari.** In Vinegia, per Claudio Sabini [ma stampato da Comin da Trino, cfr. D. E. Rhodes, Silent printers, 1995, p. 65], 1548. Cm. 14,5, cc. lxxii. Bel marchio tip. e numerosi capilettara istoriati. Graziosa legatura in piena pelle di foggia antica; dorso a 4 nervi con titoli e filetti in oro. Sguardie rinnovate. Sporadiche fioriture, macchietta all'angolo delle ultime due carte, piccolo segno di tarlo limitato all'ultima carta (lesione di alcune lettere di una parola), peraltro esemplare ben conservato. *Importante fonte di storia veneziana elaborata da Gaspare Contarini (1483-1542) che in seguito alle sue numerose esperienze politiche fu nominato ambasciatore presso Carlo V. L'opera analizza la forma di governo della*

repubblica ed il funzionamento delle principali istituzioni giuridiche e politiche veneziane. Traduzione di Lodovico Domenichi che firma la lettera dedicatoria con lo pseudonimo Eranchirio Anditimi (cfr. Melzi, I, 365). Cfr. Iccu e per altre edizioni Cicogna, 1069-70. (N14) € 550

132.(politica - Machiavelli) CONTZEN ADAM. **Politicorum libri decem in quibus de perfectae reipublicae forma, virtutibus, et vitiis, institutione civium, legibus, magistratu ecclesiastico, civili, potentiae reipublicae: itemque seditione et bello, ad usum vitamque communem, accomodate tractatur.** (Coloniae), sumptibus Ioannis Kinckii, 1629. Cm. 35, pp. (24) 943 (69). Bellissimo frontespizio allegorico inciso finemente in rame. Bella legatura coeva in piena perg. rigida. Dorso a 6 nervi con titoli in oro su tass. Impressioni a secco ai piatti inquadrate da filetti, tagli spruzzati. Sporadiche e naturali bruniture, tipiche della carta tedesca del tempo; lieve alone al margine alto, sguardie rinforzate posteriormente. Esemplare nel complesso ben conservato. *Adam Contzen (1571-1635), gesuita, economista e pensatore politico tedesco, fu al fianco del cardinale Bellarmino contro l'espansione luterana e calvinista in Europa. Contzen fu anche fiero oppositore dell'idea politica machiavelliana e quest'opera monumentale ben esemplifica questa istanza. Rara seconda edizione ampliata. Cfr. Kvk. (N133)* € 1.500

133.(politica - storia - ebraismo) CUNAEUS PETRUS. **De republica hebraeorum libri III.** Lugduni Batavorum, ex Officina Elzeviriana, 1632. Cm. 11, pp. (24) 502 (2). Bel frontespizio inciso in rame. Testo in latino intercalato da numerosi passi in ebraico. Legatura coeva in piena perg. con unghie e titoli ms. al dorso. Qualche trascurabile e marginale alone limitato a poche cc., peraltro ben conservato. *Pieter van der Cun (1585-1638) fu prima professore di retorica a Leida e in seguito di diritto romano. Questa fortunatissima opera è fonte di primaria importanza nell'ambito della storia delle istituzioni e delle usanze ebraiche. Cfr. Campos Boralevi L. (a cura di), P.Cunaeus, De republica hebraeorum (The commonwealth of the Hebrews), CET, Firenze, 1996; Willem, 362. (N23)* € 400

134.(politica - diritto - Francia - figurati) DOMINICY MARC ANTOINE. **Assertor Gallicus, contra vindicias Hispanicas Ioannis Iacobi Chiffletii: seu historica disceptatio qua arcana regia, politica, genealogica Hispanica confutantur, Francica stabiliuntur.** Parisiis, ex typographia Regia, 1646. Pp. (24) 272 (12). Unito a: DOMINICY MARC ANTOINE. **Assertor Gallici, circa Salicae legis intellectum, mens explicata.** Pp. 19 (1). Due parti in un volume di cm. 25. Stemma reale al frontespizio, alcuni bei capilettera, numerosi finalini e bellissime testatine, il tutto finemente inciso in rame. Legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. al dorso. Antiche note di possesso al frontespizio. Sporadiche e trascurabili fioriture/arrossature. Bell'esemplare ad ampi margini. *Marc Antoine Dominicy (1605-1650), giureconsulto nativo di Cahors, fu nominato consigliere e storiografo del Re dopo l'iniziale esperienza di procuratore presso la corte di Cahors. Questa importante opera fu scritta a difesa della dinastia capetingia dalle pretese spagnole sulla corona di Francia. La seconda parte, più strettamente giuridica, è dedicata al commento della Lex Salica, codice fatto redigere da Clodoveo I re dei Franchi intorno al 510. Rara edizione originale. Cfr. Iccu; Kvk. (N43)* € 600

135.(economia) GALIANI FERDINANDO. **Dialogues sur le commerce des bleds.** Londres (ma Parigi), s.n., 1770. Cm. 20, pp. (4), 314 (2) + 2 cc.b. Legatura in piena perg. rigida del tempo; tagli rossi. Trascurabili aloni al margine esterno di poche cc., qualche macchietta sparsa, peraltro esemplare ben conservato. *Ferdinando Galiani (1728-1787), originario di Chieti, va annoverato tra i principali economisti europei del Settecento. In questa fondamentale opera, che ebbe enorme successo anche grazie alla raffinata prosa, l'A. sostenne con estremo realismo che le misure economiche vanno subordinate alle contingenze di tempo e luogo, delineando quindi una dottrina avversa all'assoluto liberismo dei fisiocrati. Galiani rifiuta la teoria della superiore produttività dell'agricoltura, sostenendo che è più facile avere incrementi nel settore industriale, impermeabile agli influssi stagionali. La sua analisi dell'organizzazione e della divisione del lavoro anticipò Adam Smith. Rara edizione originale, completa delle due cc. bianche finali, quasi sempre mancanti. Kress 6730; Goldsmiths 10640; Einaudi 2334. (N16)* € 2.500

136.(politica - Riforma - Impero) GETELDT JOHANNES. **Discursus politicus de difficili et intricata quaestione: an subditis in causa religionis, sive ad eam recipiendam adigantur, defensio contra magistratum superiorem sit licita ac concessa: explicatus tribus quaestionibus, earumque resolutionibus.** Rostochii, Ferberus, 1626. Pp. (8) 66. Unito a: SCHALLER JACOBUS **Consideratio quarandam quaestionum theologiarum in compositione pacis Dillingensi propositarum.** Jenae, typis viduae Weidnerianae, sumptibus Johannis Reiffenbergeri, 1631. Pp. (136). Unito a: **Protocollum cogitationum in conventu Ratisbonensi catholicorum et evangelicorum.** S.n., 1630. Pp. 16. Unito a: (COERBERUS JOSEPHUS). **Virgilius christianus Svecicus sive status Romani Imperii, centonibus virgilianis descriptus.** S.n.t. (ma 1632). Pp.



127. Castiglione



131. Contarini



143. Machiavelli



152. Sammarco

20. **Unito a:** *De conventu Caesaris Ferdinandi II cum quibusdam Imperii electoribus Ratisbonae celebrato, anno M.DC.XXX. Epistola.* Londini, Nath. Burter et Nich. Bourne, 1632. Pp. 14 + 1 c.b. **Unito a:** GOBLERUS IUSTINUS. *Brevis narratio de bello Hildensheimensi gesto inter Ericum et Henricum duces brunsvicensens et Episcopum Hildensheimensem.* S.n., 1631. Pp. (44). **Unito a:** HOË VON HOËNNEGG MATTHIAS. *Responsio ad paranesin provocatorium D. Petri Cutsemii, Coloniae collegii Gereonis choriepiscopi et canonici.* Lipsiae, sumptibus haered, Schurer, et Matthiae Gotzii, 1632. Pp. (16) 71 (1). **Unito a:** VIEGAS BLASIVS. *Vaticinium de Babylonis et meretricis romanae excidio.* S.n., 1632. Pp. 14 + 1 c.b. Otto trattati in un volume di cm. 19. Fregi ai frontespizi, testatine e finalini in xilografia. Indice manoscritto delle opere (di mano coeva) alla sguardia. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. in pelle al dorso (titolo che riporta "De causa religion. pol. opusc. octo"); tagli rossi. Bruniture dovute alla qualità della carta, più diffuse nella seconda opera. Esemplare peraltro ben conservato. *Interessantissima miscellanea che ben esprime il clima politico-culturale generato dalla riforma. I trattatelli indagano temi d'importanza centrale: diritto di resistenza, stipulazioni di pace, incoronazioni, eventi bellici, usi e costumi dei popoli. Tutte le opere verosimilmente in edizione originale.* Rarissimo. Cfr. Kvk. (N17) € 480

137.(economia - statistica) GIOJA MELCHIORRE. **Nuovo prospetto delle scienze economiche, ossia somma totale delle idee teoriche e pratiche in ogni ramo d'amministrazione privata e pubblica ...** Milano, presso Gio. Pirotta, 1815-17. Sei volumi di cm. 26,5, pp. xi (1), 300; (4) 304; (4) 266, lxxviii; (4) 312; (4) 224, clx; (4) 432. Con 4 grandi prospetti statistici ripieg. f.t. Graziosa legatura coeva in mezza perg. con titoli in oro su tass. in pelle al dorso e piccole punte. Lievi e naturali fioriture. Ottimo esemplare ad ampi margini. *Melchiorre Gioia (1767-1829), celebre scrittore di cose politiche ed economiche nativo di Piacenza, in giovane età fu al centro di accuse di giacobinismo e giansenismo che determinarono il suo allontanamento dall'amministrazione generale di Lombardia. In seguito al trattato di Campoformio Gioia mutò la sua visione politica avvertendo con decisione la Francia. Scrisse opere fondamentali che lo consacrarono tra gli autori più eruditi e originali dell'intero Ottocento. In questo monumentale e importante lavoro Gioia seguì soltanto in parte le nuove idee liberali degli economisti inglesi, per abbracciare invece la dottrina del protezionismo e dell'intervento statale nella vita economica. I sei volumi sono dedicati rispettivamente ai seguenti temi: produzione delle ricchezze; distribuzione delle ricchezze; consumo delle ricchezze; azione governativa sulla produzione; stato della scienza; applicazioni delle teorie economiche alla stima dei fondi.* Rara **edizione originale.** Cfr. Cat. Einaudi, 2574; Iccu. (N63) € 1.400

138.(economia) (HENNEQUIN JEAN). **Le guidon général des finances, avec les annotations de M. Vincent Gelée...** A Paris, chez Jean Guignard, 1644. Cm. 17,7, pp. (12) 872 (14). Legatura coeva in piena perg. molle. Lievi e sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Nuova edizione, rivista ed annotata da Sebastian Hardy di questa interessante ed autorevolissima opera dedicata alla storia dell'amministrazione finanziaria francese. Jean Hennequin, economista e pensatore parigino attivo nella seconda metà del Cinquecento, fu allievo e collaboratore di Giordano Bruno; ricoprì importanti cariche pubbliche (ad es. nella Corte dei Conti). Non comune e ricercato. Così Brunet, III, 97: "Ouvrage curieux pour l'histoire des finances de la France"; cfr. anche Kress, 671; Barbier; non in Cat. Einaudi. (N18) € 900*

139.(politica - Impero - araldica - legature) IMHOF JACOBUS WILHELMUS. **S. Rom. Germanici Imperii procerum tam ecclesiasticorum quàm secularium notitia historico-heraldico-genealogica. Ad hodiernum Imperii statum accommodata ...** Tubingae, sumptibus Joh. Georg. Cottae, typis Martini Rommeii, 1684. Cm. 16,5, pp. (10) 1491 (77). Con una tavola genealogica ripieg. f.t. Frontespizio in rosso e nero. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con unghie e titoli ms. al dorso; tagli colorati. Bell'esemplare. *Jacob Wilhelm Imhof (1651-1728), scrittore e storico tedesco, fu autore di fortunate opere d'interesse genealogico (dedicate anche ad Italia e Spagna). Quest'imponente lavoro raccoglie preziose informazioni sulla storia degli elettori, delle abbazie e dei principati sottoposti alla giurisdizione imperiale. Un'esauriente studio di politica, genealogia ed araldica sulle principali famiglie del Sacro Romano Impero. Raro. Verosimilmente edizione originale.* Cfr. per edizioni successive, Graesse III, 412; Kvk; non in Brunet. (N26) € 500

140.(politica) (LETI GREGORIO). **Il nipotismo di Roma. O vero relatione delle raggioni che muovono i pontefici, all'ingrandimento de' nipoti. Del bene, e male che hanno portato alla chiesa doppo Sisto IV. sino al presente. Delle difficoltà che incontrano i ministri de' prencipi nel trattare con loro, et insieme col rimedio opportuno per liberarsi da tali difficoltà e della causa perché le famiglie de pontefici, non sono durate lungo tempo in grandezza.** S.n.l. (ma Amsterdam, Daniel Elzevier), 1667. Due parti in un volume di cm. 13, pp. (24) 208; 248 (24). Leg. coeva in piena perg. rigida con unghie. Esemplare ben conservato. *Gregorio Leti (1630-1701), celebre poligrafo milanese, fu una delle figure più caratteristiche del libertini-*

smo italiano, nonché autore di numerose opere messe all'indice per il contenuto polemicamente anti-clericale. Rara **edizione originale**. Così Willems (1384): "Édition bien imprimée et qui sort des presses de Daniel Elzevier". Cfr. anche Piantanida, I, 391; Olschki, Choix, 17402; Melzi, II, p. 233. (N24) € 750

141. (politica - diritto internazionale) LINDENSPURUS GEORGIUS LUDOVICUS. **Trias discursum. I. De arcanis imperij monarchici, contra monarchomachos. II. Monita politica ad auream bullam Caroli IV. Imp. III. Analysis pacis religionis.** Ingolstadii, typis Gregorij Haenlini, 1639. Cm. 12,5, pp. (36), 1-251 (1); 251-464 (2); 465-615 (5). Legatura coeva in mezza perg. con titoli ms. lungo il dorso. Piatti e sguardie rinnovati. Sporadiche fioriture/macchiette, lievi aloni sparsi, peraltro buon esemplare. *Georg Ludwig Lindenspur, giureconsulto nativo di Stoccarda, insegnò a Tübingen e a Ingolstadt. La prima parte dell'opera è dedicata alle origini e allo sviluppo delle principali monarchie europee. La seconda è una riflessione giuspolitica sopra la Bulla Aurea di Carlo IV risalente al 1356, in cui si stabilì per la prima volta la procedura di elezione dell'imperatore, svincolata dal diritto papale di sancire l'investitura. La Bulla, una delle leggi più importanti del Sacro Romano Impero, rimase in vigore fino al 1806. La terza e ultima parte contiene un'analisi politica della pace religiosa di Augusta, stipulata il 25 Settembre 1555 tra cattolici e luterani. Rara prima edizione.* Cfr. Kvk. (N13) € 250

142. (politica - diritto) MABLY (BONNOT, ABBÉ DE) GABRIEL. **Des droits et des devoirs du citoyen.** A Kell, s.n., 1789. Cm. 16, pp. 316. Bella legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Sporadiche macchiette e fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Gabriel Bonnot de Mably (1709-1785), pensatore politico francese, fratello del Condillac, va annoverato tra le principali figure della politica estera del Settecento francese. Nelle sue opere sviluppò concetti politici che a molti osservatori parvero come principi anticipatori delle idee rivoluzionarie, in realtà la visione sociale di Mably era suggerita più da istanze morali che da una visione complessiva di risistemazione socio-economica. Ebbe comunque modo di schierarsi con decisione contro il dispotismo illuminato dei fisiocrati caldeggiando lo sviluppo di una monarchia sorretta da istituzioni repubblicane. Quest'opera si struttura intorno a otto lettere scritte intorno al 1758 che si rivelano parzialmente profetiche rispetto alla realtà rivoluzionaria. Mably infatti teorizzò il passaggio dalla monarchia assoluta a quella costituzionale. Rara seconda edizione uscita nel medesimo anno dell'originale.* Cfr. Kok; Tchemerzine, IV, 255. (N15) € 400

143. (politica - storia - cinquecentine - Machiavelli) MACHIAVELLI NICCOLÒ. **Discorsi di Nicolo Machiavelli fiorentino, sopra la prima deca di Tito Livio. Con nuova tavola et con le istesse parole di Tito Livio à i luoghi loro ridotte nella volgar lingua. Nuovamente corretti, & con somma diligenza ristampati.** In Vinegia, per Domenico Giglio, 1554 (al colophon 1553). Cm. 13,5, cc. (12) 220 [recte 216]. Bel marchio tipografico al frontespizio e alcuni capilettera xilografici. Bella legatura antica in piena pelle con titoli su tassello in marocchino rosso e ricchi fregi in oro al dorso; piatti in quadrati da molteplici filetti in oro. Tagli dorati. Antica firma di possesso al frontespizio. Restauri alla cuffia inferiore e alle punte, sottili fenditure di pochi cm. alle cerniere (piatti ben saldi), forellino (lontano dal testo) al margine interno delle sole carte iniziali, sporadiche e trascurabili macchiette. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Rarissima edizione veneziana di una delle opere più fortunate ed emblematiche del pensiero machiavelliano. L'editio princeps uscì a Firenze postuma nel 1531.* Cfr. Bertelli, nr. 105; Gamba, 605; Iccu. (I-N24) € 1.800

144. (economia - politica - Francia) NECKER JACQUES. **De l'administration des finances de la France.** (Paris), s.n., 1784. Tre volumi di cm. 20, pp. vii (1), clix (1), 352; vii (1), 536; viii, 468. Con una grande tavola di prospetti ripieg. f.t. nel primo volume. Legatura del tempo in cart. rigido con titoli ms. su tass. cartaceo al dorso. Una carta nell'introduzione del primo volume un po' sciupata, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Jacques Necker (1732-1804), celebre economista ginevrino, fu ministro delle Finanze di Luigi XVI e ricoprì numerosi incarichi politici di primissimo piano, non riuscendo però a coniugare le sue grandi qualità di finanziari ad un dinamico pragmatismo politico. Quest'importante saggio si pone come fonte di primaria importanza per quanto riguarda la storia economico-finanziaria della Francia pre-rivoluzionaria. Edizione originale.* Cfr. Brunet, VI, 4120; Kress, B. 752-54; non in Cat. Einaudi. (N110) € 1.000

145. (economia - usura) NICOLE PIERRE (SIEUR DE CHANTERESNE). **Traite de l'usure. Ouvrage très utile à tous les chrétiens; mais principalement aux marchands et aux négocians.** A Paris, chez Francois Babut, 1720. Cm. 16,5, pp. (12) 220 (8). Legatura rimontata in cartonato antico alla rustica con nervi passanti. Lievi aloni più evidenti alle prime carte, macchiette/fioriture sparse, trascurabili segni di tarlo al margine bianco di alcune carte, peraltro nel complesso esemplare discreto. *Pierre Nicole, pseudonimo di Louis Bulteau (1625-95), scrittore politico e teologo polemista francese, dedicò la propria attenzione dottrinale all'educazione del*

principe ed all'usura, vista come fenomeno centrale nella vita economica e politica della società medievale e moderna. Collaborò con Pascal e con Le Maistre de Sacy e scrisse sotto pseudonimo molte opere favorevoli al giansenismo, attività questa che gli procurò l'esilio. Quest'interessantissima opera dedica capitoli specifici a falso deposito, contratti legittimi, usura, interessi, capitale, rendita, lucro cessante. Raro. Cfr. Kress, 434; Kok; non in Einaudi. (N145) € 200

146. (storia - politica - Concilio di Trento) PALLAVICINO SFORZA PIETRO. **Istoria del Concilio di Trento scritta dal padre Sforza Pallavicino della Compagnia di Gesù, poi Cardinale della Santa Romana Chiesa: ove insieme rifiutati con autorevoli testimonianze un'Istoria falsa, divulgata nello stesso argomento sotto nome di Pietro Soave Polano; divisa in tre parti.** Milano, appresso Giuseppe Marelli, 1745. Tre volumi di cm. 20,5, pp. (26) 862 (58); (8) 822; (6) 885 (71) [manca in fine al secondo volume l'indice delle cose notabili che segue le pagine di errata, poiché mai rilegato]. Con ritratto inciso in rame in antiporta, graziosa testatina sempre incisa in rame e alcuni capilettera xilografici. Bella legatura coeva in piena pergamena con titoli in oro al dorso. Strappetto senza mancanza di carta a p. 678 del terzo volume, sporadiche e lievi brunture, qualche trascurabile alone limitato al margine di poche carte, peraltro esemplare fresco e ottimamente conservato. Rinomata edizione milanese di questa storia del Concilio di Trento scritta in risposta a quella sarpiana del 1619. La dottrina contenuta non si discosta da quella nell'esposizione dei fatti ma giunge a conclusioni diametralmente opposte. L'Autore (1607-1667) v'inserisce numerose digressioni che determinano veri e propri trattati di controversia; questa caratteristica portò quest'opera ad essere al centro di frequenti critiche. Cfr. Brunet, IV, 326; Iccu. (N10) € 550

147. (economia - politica - Illuminismo) (PALMIERI GIUSEPPE). **Della ricchezza nazionale.** In Napoli, per Vincenzo Flauto, a spese di Michele Stasi, 1792. Cm. 18, pp. (2) 215 (1) [manca l'errata, applicata fuori quaderno, come si riscontra in altri esemplari censiti *on line*]. Perfetta legatura ottocentesca in mezza pelle; dorso a 4 nervi con titoli in oro. Sguardie e piatti in carta marmorizzata. Strappetto (non lesivo senza perdita di carta) anticamente restaurato al frontespizio. Lievi e naturali fioriture. Esemplare ben conservato. Giuseppe Palmieri (1721-1793), illuminista nativo di Martignano in provincia di Lecce, fu economista di spicco nell'ambito del regno di Napoli. È noto soprattutto per aver dato l'avvio all'abbattimento del fatiscente sistema feudale del regno; fu quindi promotore delle leggi annonarie per le scorte di cereali e delle altre derrate alimentari e di riforme di codici e di istituti. Questo interessantissimo saggio di economia politica, scritto un anno prima della morte, ben esemplifica l'evoluzione dottrinale di Palmieri che dalla dottrina economica degli anni giovanili giunse a formulare saggi che delineavano una vera e propria politica economica. Il testo, intensamente profetico e attuale, descrive nei minimi dettagli le patologie del sistema politico, sociale ed economico del regno di Napoli, offrendo al lettore puntuali proposte di riforma. Il nome dell'A. si ricava da Kress B. 2375 e dalla riedizione dell'opera in Scrittori classici italiani di economia politica. Rarissima **edizione originale**. Cfr. Iccu; Einaudi, 4270. (N124) € 1.000

148. (storia - politica - Napoleone - Rivoluzione francese - legature) PAPI LAZZARO. **Commentari della Rivoluzione Francese. Dalla morte di Luigi XVI fino al ristabilimento de' Borboni sul trono di Francia.** Lucca, presso il Tipografo G. Giusti, 1830-31. Sei volumi di cm. 21, pp. 341 (1); 278; 344; 327 (1); 339 (1); 309 (1). Bellissima legatura coeva in mezza pelle coeva rossa con titoli e ricchi fregi in oro al dorso; piccole punte e tagli spruzzati. Lievi e sporadiche fioritura. Esemplare fresco e ben conservato. Lazzaro Papi (1763-1834), letterato toscano, fu medico nelle Indie Orientali fino al 1802 e quindi bibliotecario di Elisa Bonaparte a Lucca, dove partecipò al governo provvisorio della Repubblica lucchese istituito a seguito della caduta napoleonica. Quest'opera, premiata dall'Accademia della Crusca e al tempo lodata da Fornaciari, Tommaseo e Giordani, fu scritta sulla spinta degli stravolgimenti apportati dal governo napoleonico in Italia e in Europa. Papi nei Commentari formulò un giudizio sostanzialmente equilibrato sulla Rivoluzione francese, dandone di fatto un giudizio favorevole. **Edizione originale**. Cfr. Iccu; Brunet, IV, 351. (N100) € 500

149. (politica - legature) PREYEL ADAM (A CURA DI) **Institutio viri privati et publici et aulici. Admodum ferè Iusti Lipsii in Politicis.** Francofurti ad Moenum, typis Iohann. Friderici Weissii, 1647. Tre parti (con autonomi frontespizi: I. **Institutio viri privati ex idiomate Hispanico** – II. **Institutio viri aulici ex idiomate Italico** – III. **Institutio viri publici ex idiomate Gallico**) in un volume di cm. 16,5, pp. (16) 102 (2); 16, 233 (31); 24 (4), 366 (26) [nell'ultima carta d'indice compare in fine il rimando "errata" che però non risulta essere stata stampata; tutti gli esemplare digitalizzati sono conformi al nostro esemplare]. Primo frontespizio cumulativo finemente inciso in rame; ex libris nobiliare "Antonius Biderman", inciso in rame e datato 1654. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e filetti impressi a secco a dorso e piatti. Lievi e naturali fioriture, trascurabile segno di tarlo ai primi tre fogli. Esemplare ben conservato. Interessante manuale curato da Adam Preyel sul modello della *Politica di Lipsio* e dedicato alla formazione del principe. Non comune. **Edizione originale**. Cfr. Kvk. (N14) € 300

150. (politica - diritto - Marcia su Versailles - Rivoluzione francese) *Procédure criminelle instruite au Chatelet de Paris, sur la denonciations des faits arrives a Versailles dans la journee du 6 Octobre 1789. Imprimee par ordre de l'Assemblee Nationale.* A Paris, chez Baudouin, Imprimeur de l' Assemblée Nationale, 1790. Pp. (4)+270. Unito a: *Suite de la Procedure criminelle instruite au Chatelet de Paris, sur la denonciations des faits arrives a Versailles dans la journee du 6 Octobre 1789. Imprimee par ordre de l'Assemblee Nationale.* Pp. (4)+221 (3); 79 (1). Unito a: *Expose de la conduite de M. Le Duc d'Orleans, dans la rèvolution de France; redige par lui – meme, a Londres.* S.n.t. (Paris, de l'imp. de la veuve d'Houry & Debure, 1790). Pp. (2) 28 (2). Unito a: CHABROUD CHARLES. *Rapport de la Procédure du Chatelet, sur l'affaire des 5 et 6 Octobre; fait a l'Assemblée Nationale.* A Paris, de l'Imprimerie Nationale, 1789. Pp. (2) 118. Quattro opere in un volume di cm. 22. Legatura del tempo in cartonato rigido con titoli ms. su tass. di carta al dorso. Alcune annotazioni di mano coeva. Sporadiche e trascurabili macchiette, peraltro esemplare ben conservato e ancora in barbe. *La Marcia su Versailles del 5/6 Ottobre 1789 fu uno dei primi e più significativi eventi della Rivoluzione francese. I moti ebbero origine nei mercati parigini con le donne che protestavano per l'aumento dei prezzi e per la scarsità di pane. Assediata la reggia, i protestanti riuscirono a provocare il rientro del re Luigi XVI a Parigi e quindi a determinare un nuovo equilibrio dei poteri in Francia. In questo contesto storico l'Assemblea Nazionale promulgò il resoconto processuale relativo ai fatti sopracitati. Di particolare interesse e rarità la terza opera scritta da Choderlos de Laclos (1741-1803) dietro richiesta del duca d'Orleans (1747-1793) del quale fu il principale collaboratore militare. Quando il duca d'Orléans fu costretto a recarsi a Londra dopo essere stato accusato di aver preso parte attiva nei moti di luglio 1789 e organizzato la Marcia del 5 Ottobre, Laclos lo seguì, rimanendo nella capitale inglese fino al luglio del 1790, quando entrambi rientrarono a Parigi. A giustificazione del comportamento del duca, Laclos scrisse appunto l'Expose de la conduite de M. le duc d'Orléans. Tutte e quattro le opere in edizione originale. Cfr. Iccu; Kvk. (N130)* € 550

151. (politica - emblemi - figurati) SAAVEDRA FAXARDO (DE) DIEGO. *Idea del principe politico cristiano ... Rappresentata con bellissime imprese, quali dimostrano il vero esser politico, con esempi storici, e discorsi morali. Dall'ultima, e più copiosa editione hora trasportata dalla lingua spagnuola, dal Sig. Dottor Paris Cerchiari.* Venetia, per Nicolò Pezzana, 1678. Cm. 15,5, pp. (24) 753 (1). Con bella antiporta e oltre 100 emblemi incisi finemente in rame n.t. Legatura del tempo in piena pelle; dorso a 4 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi floreali agli scomparti. Rifilatura orizzontale di circa 1 cm. al margine bianco superiore dell'antiporta (verosimilmente per antica asportazione di firma di possesso), minime tracce d'uso al dorso e qualche trascurabile macchietta. Esemplare ben conservato. *Diego de Saavedra Fajardo (1584-1648), grande storico spagnolo, fu ambasciatore presso la Santa Sede; proprio questa lunga e apprezzata carriera diplomatica si pone alla base di questa raccolta di massime politiche (a ciascuna delle quali corrisponde un emblema) che gli garantì notevole fama. L'opera, di tagli anti-machiavellico, si colloca dottrinalmente sulla scia della fortunata letteratura politica sulla ragion di Stato che ebbe inizio alla fine del Cinquecento e si protrasse fino agli anni Quaranta del Seicento. (N44)* € 900

152. (politica - Ragon di Stato) SAMMARCO OTTAVIO. *Delle mutationi de' regni.* In Venetia, per Giacomo Scaglia, 1629. Cm. 19,5, pp. (4) 142 (14). Bel marchio tipografico al frontespizio e alcuni capilettera xilografici. Ottima legatura coeva in piena pergamena molle con traccia di titoli manoscritti lungo il dorso. Qualche lieve e marginale alone, sporadiche fioriture/arrossature. Esemplare ben conservato. *Ottavio Sammarco (15??-1630), barone originario di Rocca d'Evandro (Caserta), fu autore di alcuni importanti scritti politici che s'inseriscono nella vasta tradizione di opere dedicate al tema della Ragon di Stato. Mosso da uno spirito apologetico nei confronti del Regno e del Viceré di Napoli (destinatario della dedicatoria), Sammarco teorizza l'importanza della stabilità di governo e i pericoli di rivoluzioni e discordie politiche. Il saggio è diviso in dodici capitoli incentrati sulle mutazioni dei regni: rivolte dei sudditi, cause, odio verso il principe, tirannide, caratteristiche di chi guida una rivolta, modalità ed effetti, ecc. Rara seconda edizione, uscita un anno dopo l'originale edito a Napoli nel 1628 da Scoriggio. Cfr. Iccu; Bozza, Scrittori politici italiani, nr. 132; Graesse, VI, p. 255; Piantanida, 435 per un'altra edizione; Gamba (2078) erroneamente censisce questa come la prima edizione. (N17)* € 600

153. (politica - storia - utopia) SANSOVINO FRANCESCO. *Del governo et amministrazione di diversi regni, et repubbliche, così antiche, come moderne di M. Francesco Sansovino, Libri XII.* Cioè di Germania, Francia, Spagna, Inghilterra, Polonia, Portogallo, Napoli, Turco, Persia, Tunisi, Pessa, Roma Antica, Roma Moderna, Athene, Sparta, Venezia, Genova, Lucca, Svizzeri, Norimberga, Ragugi, Utopia. Ne' quali si contengono diversi ordini, leggi, Magistrati, usanze, costumi, et altre cose notabili, appartenenti alla historia, utili ad ogni huomo di Stato, et civile, et buone così a tempi di pace, come di guerra. In Vinegia, Presso Altobello Salicato, 1607. Cm. 20,5, cc. (8) 200. Marchio tip. al frontespizio,

testatine e alcuni capilettera xil. Testo in corsivo ed edizione ancora tipicamente cinquecentesca. Bella legatura novecentesca di foggia antica, in mezza pelle verde con titoli e fregi in oro al dorso; ampie punte e carta marmorizzata ai piatti. Trascurabile segno di tarlo limitato alle ultime due carte, con interessamento di alcune lettere. Qualche sporadica fioritura, peraltro ottimo esemplare, carte in stato di non comune freschezza. *Francesco Sansovino (1521-1583), letterato e poligrafo, fu al centro della vita culturale del Cinquecento italiano. Fu autore, curatore o traduttore di ben 93 opere in meno di trent'anni di produzione letteraria. Quest'opera, che ebbe grande successo e circolazione, presenta notizie d'interesse storico, geografico, politico, economico e sociale riguardanti vari stati d'Europa. Solo le notizie su Ragusa, Genova e Lucca sono opera diretta dell'A., le altre furono invece rielaborazioni, traduzioni, o brani semplicemente mutuati dalle opere di Paolo Giovio, Gaspare Contarini, Alfonso Ulloa, Leandro Muzio, Ottaviano Vestrio ed altri. Di particolare interesse è l'ultimo capitolo, di fatto una libera traduzione dell'Utopia di Thomas More, "Del Governo della Repubblica di Utopia". Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, I, 1, p. 208. (N54)* € 550

154. (storia - politica - Venezia - Valtellina - Grigioni) (SARPI PAOLO). **Historia particolare delle cose passate tra 'l sommo pontefice Paolo V e la serenissima repubblica di Venetia ... Divisa in sette libri. Viva San Marco.** In Mirandola (ma verosimilmente Ginevra, cfr. Parenti, Dizionario dei luoghi di stampa falsi, p. 143), 1624. Pp. (4), 311 (1). Unito a: (AGOSTI LEONARDO? - SARPI PAOLO?) **Discorso sopra le ragioni della risoluzione fatta in Val Telina, contra la tirannide de' Grisoni, et heretici. Al potentissimo Catholico Re di Spagna d. Filippo Terzo. Si mostra l'ingiusta usurpatione di essa valle. Le giuste ragioni della presente guerra de' Principi collegati. Et molte altre cose spettanti alla grandezza della religione, e dello Stato della Santa Chiesa Romana. Alla liberta, e tranquillita d'Italia. Alla sicurezza della maggior parte de' Principi d'Europa.** S.n.l. (verosimilmente 1624). Pp. (12) 48. Due opere in un volume di cm. 21,5. Interessanti note al margine e sottolineature di mano coeva nella prima opera. Legatura del tempo in piena perg. con tit. ms. al dorso. Ben conservato. Prima opera: *Importante dissertazione sarpiana incentrata sulle relazioni fra Venezia e chiesa negli anni cruciali dell'Interdetto. Si registrano almeno tre edizioni nel medesimo anno. Raro. Verosimilmente edizione originale.* Cfr. Iccu; Cicogna, 872; Graesse, VI, 1, 272; Piantanida, 1054. Seconda opera: *Saggio attribuito a Leonardo Agosti (?-1666), cfr. Michel&Michel vol.1, p. 37. Secondo altre fonti l'autore è ancora Paolo Sarpi. L'A. delinea una lucida disamina politica delle usurpazioni ai danni delle popolazioni valtellinesi. L'opera fu tradotta in francese (Discours sur l'affaire de la Valteline, et des Grisons. Dedié au ... Roy d'Espagne. Paris, Bouillierot, 1625) e nel 1628 in inglese: A discourse upon the reasons of the resolution taken in the Valteline against the tyranny of the Grisons and heretiques, a cura di Thomas Roe (1581-1644). Rarissima edizione originale.* Cfr. Iccu. (N25) € 1.500

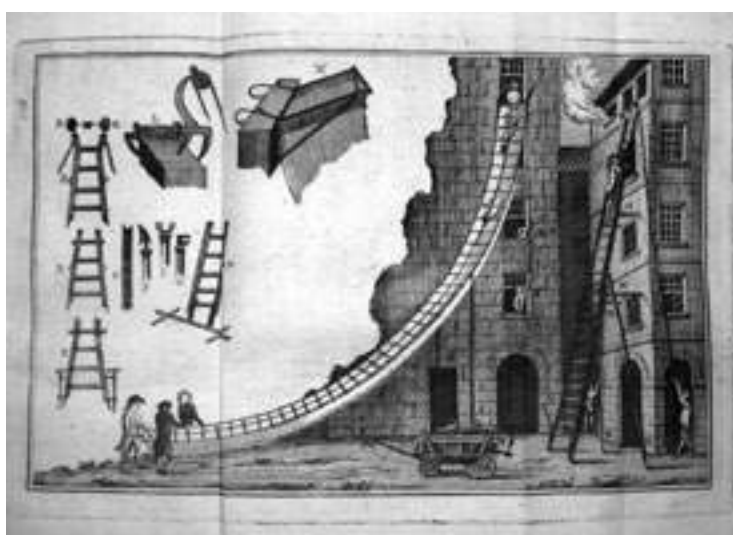
155. (economia - politica) SAY GIOVANNI BATTISTA. **Catechismo di economia politica ossia istruzione famigliare che insegna in qual maniera le ricchezze sono prodotte, distribuite e consumate nella società. Seconda edizione interamente rifusa ed aumentata di note ... Traduzione dal francese di Vincenzo Maggi.** Milano, per Vincenzo Ferrario, 1825. Cm. 17, pp. 233 (3). Legatura del tempo in mezza pelle con titoli su tassello rosso e filetti in oro al dorso. Numero di catalogazione impresso al frontespizio. Trascurabili mancanze alle cuffie e sottili fenditure di pochi cm. alle cerniere; lievi fioriture sparse. Buon esemplare. *Jean Baptiste Say (1767-1832), nativo di Lione, fu tra i principali economisti europei del tempo. La sua dottrina fu determinante per lo sviluppo della scienza economica; Say ebbe il merito di ricollegare la distribuzione alla produzione ed allo scambio, rinnovando la figura dell'imprenditore. La teoria dell'offerta che crea la domanda (alla base della cosiddetta "legge di Say") fu alla base dell'orientamento ottimistico che caratterizzò la scuola francese rispetto a quella inglese. Cfr. Iccu; Cat. Einaudi, per la seconda edizione francese del 1821, base per la presente traduzione.* (N10) € 200

156. (politica - diritto) SPEDALIERI NICOLA. **De' diritti dell'uomo libri VI. Ne' quali si dimostra che la più sicura custode de' medesimi nella società civile è la religione cristiana; e che però l'unico progetto utile alle presenti circostanze è di far rifiorire essa religione.** In Assisi, s.n., 1791. Cm. 25, pp. viii, 448. Con bel ritratto dell'A. inciso in rame all'antip. Legatura del tempo in mezza pelle verde con ampie punte; titoli in su tass. e filetti ornati in oro al dorso. Tagli gialli. Trascurabili e sporadiche fioriture. Bell'esemplare. *Edizione originale dell'opera principale del filosofo e pensatore politico catanese Nicola Spedalieri (1740-1795). Vi si asserisce il fondamento cristiano dei principi scaturiti dalla rivoluzione francese e si individua nella sovranità popolare il cardine del governo politico. Le posizioni filo-giacobine espresse nell'opera valsero all'A. la riprovazione di gran parte dell'universo dottrinale cattolico. Cfr. Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 3, p. 1148; Mira, II, 381; non in Saporì. (N31)* € 1.000

157.(economia - filosofia - Milano) VERRI PIETRO. **Opere filosofiche [ed economiche]**. Londra, s.n., 1801. Quattro tomi in tre volumi di cm. 13,5, pp. 323 (1); 344; 1-142 (2); (4) 143-396. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida; dorso a 5 nervi con titoli su doppio tass. e tagli spruzzati. Traccia di nota ms. al primo frontespizio. Uno dei due tasselli del terzo volume mancante, sporadiche e trascurabili fioriture. Esemplare fresco e ben conservato. *Pietro Verri (1728-1797), milanese, fu storico, filosofo e raffinato economista. Insieme al fratello Alessandro, a Cesare Beccaria, Alfonso Longo, Pietro Secchi e altri, fondò la rivista Il Caffè che divenne il punto di riferimento del riformismo illuministico italiano. Prima della morte fu tra i principali protagonisti della fondazione della Repubblica Cisalpina. Questa rara edizione londinese include le seguenti opere: Tomo I. Discorso sull'indole del piacere e del dolore; Discorso sulla felicità. Tomo II. Della economia politica. Tomi III-IV: Sulle leggi vincolanti principalmente nel commercio de' grani. Riflessioni adattate allo Stato di Milano coll'occasione che l'anno 1769. Trattavasi di riformare il Sistema d'annona.* Cfr. Cat. Einaudi, 5883; Iccu. (N28) € 700



110. Trevisan



15. Bertholon

Diritto

158.(diritto - Milano - San Carlo Borromeo) **Acta ecclesiae Mediolanensis, a sancto Carolo cardinali s. Praxedis archiep. Mediolan. condita, Federici cardinalis Borromaei archiepiscopi Mediolani jussu undique diligentius collecta, & edita. Tomus primus [-secundus].** Lugduni, ex officina Anissoniana et Joan Posuel, 1682-83. Due volumi di cm. 36, pp. (44) 1-708; 709-1340 (204) [alcuni errori nella numerazione delle pagine]. Magnifica vignetta incisa in rame al primo frontespizio bicromo e xilografica al secondo, bellissima testata incisa sempre in rame nel primo volume. Legatura coeva in piena perg. rigida; dorso a 5 nervi con titoli ms. Timbretto di biblioteca conventuale austriaca all'occhietto e firma di possesso di mano coeva ai due frontespizi. Sottili fenditure a due cerniere (piatti ben saldi), naturali fioriture/bruniture dovute alla qualità della carta lionese del tempo, strappetto senza mancanze all'ultima carta d'indice del secondo volume, peraltro nel complesso buon esemplare. *Opera di grande importanza nella storia istituzionale milanese, simbolica dello stretto legame fra potere temporale e religioso nel Cinquecento milanese ed italiano. Carlo e Federico Borromeo si ersero a presidio della città cercando di disciplinarne la vita spirituale e civile. L'opera include le costituzioni ed i decreti del concilio provinciale tenutosi fra il 1565 ed il 1582, nonché gli atti dei 11 sinodi diocesani posteriori al 1564, nonché numerosissime fonti documentali relative alla chiesa milanese. Non comune e ricercato. Cfr. Brunet, I, 1120 e Graesse, I, 498, che menzionano altre edizioni; Iccu; Kvk. (N85)* € 750

159.(diritto comune - statuti - cinquecentine - legature) ALBORNOZ EGIDIO. **Aegidianae constitutiones, cum additionibus Carpensibus, nunc denuò recognitae, & à quàmpluribus erroribus expurgatae cum glossis non minus doctis, quàm vtilibus, praestantissimi viri Gasparis Caballini de Cingulo iurisconsulti Picensis. Cum indice, tam capitulorum quàm glossarum locorumque insignium.** Venetiis, (al segno della Fontana), 1588. Cm. 30, pp. (14) 412 (20). Con bel marchio tip. al frontespizio, testatine e numerosi capilettera xilografici. Affascinante legatura coeva in piena perg. rigida, dorso a 4 nervi con titoli ms. Antica firma di possesso al frontespizio. Trascurabili mende alla legatura, macchiette ai piatti, sporadiche fioriture, aloni sparsi perlopiù marginali, ma più evidenti nelle prime 60 carte. Buon esemplare. *Egidio Albornoz (1310-1367) cardinale spagnolo, fu condottiero e uomo politico centrale nelle vicende del Trecento italiano. Nominato cardinale nel 1350 da papa Clemente VI, dopo due anni fu incaricato da Innocenzo VI di restaurare l'autorità papale nei territori della Chiesa in Italia. Alla guida di un piccolo esercito di mercenari Albornoz riconquistò il Lazio, Spoleto, la Marca anconitana, la Romagna e Forlì. Le sue celebri Costituzioni, emanate nel 1357 per gli Stati Papali, rimasero in vigore fino al 1816. Gaspare Cavallini, originario di Cingoli nelle Marche, fu autore della glossa al testo egidiano intorno al 1570. Cfr. Iccu; non in Saporì. (N123)* € 1.500

160.(diritto - cinquecentine - legature - ex-libris) ALCIATUS ANDREAS. **Tractatus de praesumptionibus ... Cum annotationibus & argumentis Io. Nicolai Arelatani I.V.D.** Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, sub Monocerote, 1580. Cm. 15, (8) 584 (96). Con bel marchio tip. al frontespizio e alcuni graziosi capilettera xilografici. Affascinante legatura coeva in mezza pelle di scrofa con frammenti di codice medievale applicato ai piatti; dorso a 3 grossi nervi con tracciati titoli ms. La legatura è siglata con monogramma ASD (Andreas Sartorius, 1562-1617, insegnò diritto a Francoforte) e datata 1615; si segnala anche la firma di possesso del medesimo Sartorius al frontespizio. Piatti un po' lisi e minimi segni del tempo alla legatura, alcune macchiette e lievi bruniture dovute alla qualità della carta. Ben conservato. *Stimata edizione di questo celebre trattato dedicato dal grande giurista milanese (1492-1550) al tema delle presunzioni e più in generale al sistema probatorio. Per approfondimenti bio-bibliografici, si veda la voce A. curata da Roberto Abbondanza (Dizionario Biografico degli Italiani, vol. II) e a proposito del ruolo centrale dell'Alciato nell'umanesimo giuridico, Domenico Maffei, Gli inizi dell'umanesimo giuridico, Milano, 1972. Cfr. Iccu; Kvk; non in Saporì. (V)* € 800

161.(diritto comune - cinquecentine - legature) ANCHARANUS PETRUS. **Consilia sive iuris responsa Petri Ancharani iureconsulti clarissimi, nunc denuò accurata multorum locorum castigatione in communem iurisperitorum utilitatem edita ... Summarijs unicuique Consilio adiectis, quibus res praecipue observandae brevi compendio complectuntur.** Venetiis, al colophon: apud Hieronymum Polum, 1574. Cm. 31, cc. (14) 239 + 1 c.b. Bel marchio tip. a frontespizio e colophon. Affascinante legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. a dorso, piatto anteriore e taglio di piede. Piatti ricavati da codice manoscritto medievale. Rinforzo settecentesco in pergamena al dorso e integrazioni di pergamena (sempre settecentesche) al piatto anteriore. Lievi tracce d'uso alla legatura, qualche trascurabile forellino, alcuni lievi aloni marginali e sporadiche macchiette. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di

conservazione. *Pietro d'Ancarano* (1330 ca. - 1416), giureconsulto nativo di Viterbo fu allievo di Baldo degli Ubaldi e quindi professore a Bologna. Commentò le Decretali di Gregorio IX e il *Libre Sextus* oltre a compilare un vasto repertorio di *Consilia* (per approfondimenti bio-bibliografici sull'Autore si veda la voce A. scritta da Orazio Condorelli in *Dizionario Biografico degli Italiani*, volume 83). Raro e ricercato. Cfr. Iccu; non in Saporì. (N123) € 2.500

162. (diritto - economia) ANSALDIS (DE) ANSALDUS. **Discursus legales de commercio et mercatura in quibus universa fere commercii et mercaturae materia resolutive continentur.** Genevae, apud fratres De Tournes, 1751. Pp. (20) 458 + 1 c.b. **Unito a:** STRACCHA BENVENUTUS. **Tractatus duo de assicuracionibus et proxenetis atque proxeneticis.** Stessi dati tip. Pp. (4) 119 (1). Due parti in un volume di cm. 37. Bellissimi marchi tip. ai frontespizi (il primo dei quali bicromo). Leg. ottocentesca in mezza pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso. Abile restauro alla parte bassa del dorso, lieve aloni sparsi, leggere fioriture ed alcune macchiette, trascurabili tracce di tarlo perlopiù marginali, peraltro nel complesso buon esemplare. *Ansaldo Ansaldo* (1651-1719), celebre giurista fiorentino, ricoprì alte cariche alla corte pontificia e fu uditore di Sacra Rota; nel 1689 compose il *Discursus de commercio et mercatura* che gli garantì fama in tutta Europa. *Benvenuto Stracca* (1509-1578) fu praticus e ricoprì numerose cariche pubbliche; fu il primo giurista a cercare di delineare il diritto commerciale come corpus giuridico autonomo e va quindi considerato come vero e proprio precursore della disciplina, almeno secondo la concezione contemporanea del termine. Non comune e sempre ricercato. Cfr. KvK; Saporì, 77. (N116) € 1.000

163. (diritto - luoghi di stampa - Velletri) ANTONELLI IOANNES CAROLUS. **Tractatus de loco legali in tres libros distributus, in quibus utriusque iuris controversiae difficiliores, et in foro frequentiores singulariter tractantur, et resoluuntur.** Velitris, apud Petrum Guilelmum Casassium, 1671. Cm. 31, pp. (12) 403 (58). Con bello stemma di papa Clemente X (al secolo Emilio Bonaventura Altieri) al frontespizio. Legatura coeva in piena perg. rigida; dorso a 5 nervi con titoli ms. Lievi e sporadiche arrossature. Esemplare ben conservato. *Giovanni Carlo Antonelli* (1612-1694), giureconsulto originario di Velletri, fu tra i principali collaboratori giuridici del cardinale Antonio Barberini fino a divenire a sua volta vescovo di Ferentino. Quest'opera, di taglio monografico, è dedicata al luogo nella sua accezione giuridica: le diverse fattispecie vengono esaminate in relazione a luoghi e territori rilevanti a proposito di fatto e processo (ad es. in relazione ad esecuzione e competenza processuale). Rara **edizione originale**, nonché tra le prime impresse a Velletri. Cfr. Iccu; non in Saporì che menziona solo edizioni successive. (N62) € 700

164. (diritto - regno di Napoli) AULISIUS DOMINICUS. **Commentarii ad titt. Pandectarum. De acquir. vel amitt. possess. De verbor. obligat. De legat. et fideicommissis.** Neapoli, expensi Josephi de Lieto, 1783. Cm. 23,5, pp. (6) 249 (1). Bel frontespizio in rosso e nero con vignetta finemente incisa in rame; testatine, finalini e graziosi capilettera xilografici. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso. Naturali e lievi fioriture tipiche della carta napoletana del tempo. Esemplare ben conservato. *Giustini* (*Memorie storiche degli scrittori legali del regno di Napoli*, I, pp. 91-97) dedica ampio spazio alla biografia del giureconsulto napoletano *Domenico Aulizio* (1649-1717). Fu protagonista della vita culturale della città e ottenne la cattedra di diritto civile a Napoli nel 1696 succedendo a Felice Acquadia. Ebbe dapprima rapporti burrascosi con *Giambattista Vico*, divenuti poi amichevoli dopo la pubblicazione del *De universi iuris uno principio avvenuta* nel 1708. Così la voce A. curata da Filippo Liotta nel *Dizionario Biografico degli Italiani* (vol. IV), a proposito di questi commentari: "Sebbene la pubblicazione sia stata ricavata da appunti per le lezioni e schede personali - e per ciò sovente incompleta -, essa è notevole nella letteratura giuridica del tempo per la chiarezza dell'impostazione e del dettato, la straordinaria ricchezza della documentazione, la modernità dell'informazione: tutti elementi che ci danno la misura di un intelletto vigile ed attento alla voce delle fonti e della dottrina. Ma ciò che subito risalta è la ricerca filologica applicata allo schema tradizionale della lezione di diritto civile (schema costituito da un commentarius sul testo legislativo e di quaestiones, discussiones, controversiae, ecc., sui testi e opinioni allegate) che inserisce di pieno diritto la dottrina giuridica napoletana nella corrente della "scuola culta" il cui metodo, introdotto in Napoli da Marino Freccia e, soprattutto, da Alessandro Tutamini, era stato adottato nello Studio saltuariamente e solo dai maestri più illuminati (cfr. Cortese, *L'età spagnola...*, pp.421-422). Tutta la cultura dell'A. è impegnata nello sforzo di ricostruire nella loro originaria purezza gli istituti del diritto romano mettendo a frutto testi giuridici e fonti letterarie, di risolvere le controversie dottrinarie agitate sin dai tempi della Glossa, ma ora vedute alla luce di una nuova sensibilità che incomincia a considerare il diritto romano come diritto storico". Cfr. Iccu; non in Saporì. (N53) € 280

165. (diritto - legature) AYLLON LAYNEZ (DE) JOANNES. **Illustrationes, sive additiones eruditissimae ad varias resolutiones Antonii Gomezii... de testamentis, contractibus et delictis quaestiones.** Lugduni, sumptibus Anisson et Posuel, 1692. Cm. 34,5, pp. (8) 380 (16). Bellissimo marchio tip. al frontespizio

bicromo, testatine e numerosi capilettera xilografici. Stupenda legatura coeva lionese in piena pelle. Dorso a 5 nervi con titoli e bei fregi in oro con titoli ed eleganti fregi floreali agli scomparti, magnifici disegni geometrici con motivi floreali impressi a secco ai piatti. Tagli rossi. Lievi e sporadiche fioriture. Bellissimo esemplare. *Juan de Ayllon Laynez, giureconsulto seicentesco spagnolo originario di Siviglia, raggiunse la fama grazie a quest'opera, più volte ristampata fino alla seconda metà del Settecento. È dedicata a testamenti, contratti e delitti. La terza parte, incentrata sul diritto criminale, affronta le seguenti fattispecie: crimine di lesa maestà, omicidio, violenza, furto, ingiuria, esilio, cattura, prova, tortura e confisca. Cfr. Kvk; non Iccu e Saponi. (N132) € 800*

166.(diritto comune - cinquecentine - figurati - legature) BARTOLUS A SAXOFERRATO. **Consilia, quaestiones, et tractatus. Cum adnotationibus sane non vulgaribus Thomae Diplovatatii.** Venetiis, apud Iuntas, 1570. Cc. 188. Unito a: BARTOLUS A SAXOFERRATO. **Super Authenticis, et Institut.** Stessi dati tip. Cc. (2) 100. Due opere in un imponente volume di cm. 41. Numerose belle incisioni xilografiche n.t. relative al Tractatus de fluminibus (fiumi e rive). Grande marchio tip. giuntino ai frontespizi bicolori, belle testatine e numerosi capolettera xilografici. Affascinante legatura coeva in piena pergamena floscia con titoli ms. al dorso. Abile restauro conservativo al dorso e al margine esterno delle prime due e dell'ultima carta, qualche trascurabile alone marginale e sporadiche fioriture/arrossature. Esemplare peraltro fresco e ben conservato. *Volume che raccoglie consilia, tutti i trattati e le quaestiones del grandissimo giureconsulto trecentesco Bartolo da Sassoferrato (1314-57), nonché i suoi commentari ad Autentiche e Istituzioni giustiniane. Sempre molto ricercato soprattutto per quanto concerne il volume di consilia e trattati, caratterizzato da autonoma circolazione e da unicità dottrinale. Cfr. Van de Kamp, Bartolo da Sassoferrato, Urbino, 1935, p. 78; Iccu; Brunet, I, 681. (N35) € 1.500*

167.(diritto comune - cinquecentine) BARTOLUS DE SAXOFERRATO. **[Opera omnia]: In primam [-secundam] Digesti veteris partem commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: In primam [-secundam] Infortiati partem commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: In primam [-secundam] Digesti novi partem commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: In primam [-secundam] Codicis partem commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: In tres posteriores Codicis libros commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: Super Authenticis, et institutionibus commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: Consilia, quaestiones, et tractatus. Segue: Repertorium locupletissimum in omnes Bartoli a Saxoferrato lecturas.** Augustae Taurinorum, (Compagnia della Stampa), 1589. Dodici parti in dieci volumi di cm. 43, oltre 5.500 pp. complessive. Splendidi marchi tip. ai frontespizi bicromi, centinaia di capilettera figurati, alcuni magnifici arbor a piena pagina, numerose illustrazioni n.t. relative al corso dei fiumi. Affascinante e decorativa legatura coeva in piena pergamena rigida, dorso a 4 nervi con titoli ms. ripetuti al taglio di piede. Abili restauri conservativi in alcuni dorsi e al margine di poche cc. con lesione di alcune parole di testo (angolo dell'ultima carta prima parte Infortiatum). Antica firma di possesso al frontespizio, aloni sparsi, perlopiù marginali e più insistenti solo in alcuni punti (all'inizio della prima parte Digestum Novum). Alcuni strappetti al margine esterno bianco in corrispondenza degli antichi segnalibri in pergamena, alcuni dei quali risultano perduti con conseguente perdita di carta. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Opera omnia di Bartolo da Sassoferrato (1314-57), considerato a ragione uno dei principali giureconsulti della storia. Cfr. Van de Kamp, Bartolo da Sassoferrato, Urbino, 1935, p. 78; Iccu; non in Saponi. (N126) € 10.000*

168.(diritto criminale - pena di morte) BECCARIA CESARE. **Dei delitti e delle pene col Commentario scritto dal sig. di Voltaire.** Livorno, dai torchj di Glauco Masi, 1822. Cm. 19,5, pp. xii, 204. Ottima legatura coeva in mezza pelle con filetti e titoli in oro su tassello al dorso; tagli gialli. Macchiette agli angoli interni delle prime e ultime carte, lieve alone all'angolo delle prime e ultime carte, traccia di sporco al margine esterno di p. xii dell'introduzione, sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Introduzione contenente notizie biografiche di Beccaria, Dei delitti e delle pene, seguito dal Commentario di Voltaire all'opera. Cfr. Iccu; Firpo, nr. 44. (N125) € 350*

169.(diritto - politica - economia - legature) BENTHAM JEREMY. **Oeuvres.** Bruxelles, Louis Hauman et Compagnie, 1829-30. Quattro parti in tre volumi di cm. 24, pp. (6) 581 (1); (4), v (1), 481 (1); (6), iv, 366 (4); 181 (3). Una carta riassuntiva e 2 grandi tavole di prospetti più volte ripieg. f.t. [manca verosimilmente un prospetto]; belle vignette xilografiche ai frontespizi. Magnifica legatura coeva in piena pelle con titoli e ricchi fregi in oro al dorso; bellissime impressioni a secco e filetti in oro ai piatti. Minimi segni del tempo

159. *Albornoz*161. *Pietro d'Ancarano*167. *Bartolus*169. *Bentham*

alle legature, sporadiche e naturali fioriture. Esemplare ben conservato. *Importante raccolta delle principali e migliori opere del grande giurista-filosofo inglese (1748-1832), ritenuto il principale propugnatore dell'idea utilitarista, avversa alla teoria del contratto sociale; lottò contro la concezione storica del diritto riaffermando l'esigenza di una codificazione definitiva dell'esperienza legislativa inglese. Quest'edizione presenta al **tomo 1**: *Traité de législation civile et pénale* (Principes de législation, Principes du code civil, Principes du code pénal, Panoptique, Promulgation des lois, De l'influence des temps et des lieux, Vue générale d'un corps complet de législation); *Règlement pour le conseil représentatif de la ville et république de Genève*; *Règlements observés dans la chambre des communes*; *Tactique des assemblées politiques délibérantes*; *Traité des sophismes politiques*; *Sophismes anarchiques*. Al **tomo 2**: *Théorie des peines et des récompenses* (Théorie des peines legales, Théorie des récompenses, Traité des preuves judiciaires). Al **tomo 3**: *De l'organisation judiciaire et de la codification* (De l'organisation judiciaire, De la codification); *Essai sur la situation politiques de l'Espagne*; *Défense de l'usure*; *Essai sur la nomenclature des principales branches d'art et science*. *Déontologie, ou Science de la morale*. Assai raro, soprattutto completo della seconda parte del terzo volume (Deontologie ou science de la morale, uscito nel 1834 in aggiunta alle Opere e quasi sempre mancante). Cfr. Brunet, I, 777; Kvk. (N101)* € 1.200

170. (diritto - politica - legature) BESOLDUS CHRISTOPHORUS. **De appellationibus discursus juridico-politicus**. Tubingae, impensis Joh. Georgii Cottae, typis Joachimi Heinii, 1678. Pp. (8) 472 (16). Unito a: TENNAGELIUS PHILIPPUS. **De decernendis processibus sive de precibus extrajudicialibus quae in senatu camerae offeruntur, quemadmodum fundari et qui processus decerni queant**. Moguntiae, impensis Joannis Syberti Hylli, typis Nicolai Heyll, 1661. Pp. (2) 157 (7). Due opere in un volume di cm. 16. Primo frontespizio in rosso e nero. Graziosa legatura coeva in perg. rigida con titoli ms. al dorso e chiusure in metallo ottimamente preservate. Minimi segni di tarlo al margine interno di alcune carte, trascurabili e sporadici aloni marginali; naturali fioriture/bruniture dovute alla qualità della carta tedesca del tempo. Esemplare nel complesso ben conservato. *Christopher Besold (1577-1638) giureconsulto protestante nativo di Tübingen, si convertì al cattolicesimo poco prima di morire nel 1635. Insegnò diritto romano a Ingolstadt e fu autore di decine di opere che spaziano dal diritto feudale e processuale alla politica. La seconda opera, del giurista tedesco Philippus Tennagel, è in **prima edizione**. Cfr. Kvk; non in Saporì. (V)* € 380

171. (diritto - filosofia - politica) BONALD (DE) LOUIS GABRIEL A. **La legislazione primitiva considerata in questi ultimi tempi coi soli lumi della ragione**. Modena, per G. Vincenzi e Comp., 1818. Tre volumi di cm. 21, pp. viii, 222 + 1 c.b.; (4) 259 (1); (8) 275 (1). Ottima legatura coeva in mezza perg. con punte; titoli su doppio tassello e filetti ornati in oro al dorso. Lievi e naturali fioriture sparse, peraltro esemplare ben conservato. *Louis Gabriel Ambroise visconte di Bonald (1754-1840), pensatore politico francese, fu tra i principali intellettuali del tempo. Membro dell'Assemblea dal 1790 si dimise per convinzioni religiose e ripiegò in Germania. Rientrato in Francia nel 1797 ebbe modo di maturare simpatie per la politica napoleonica salvo contestarne dopo qualche anno la politica ecclesiastica. Bonald avversò la teoria del contratto sociale sostenendo con vigore la necessità naturale della monarchia ereditaria di tipo francese. Quest'importante trattato sulla legislazione indaga sopra l'origine storica, secondo una lettura filosofico-giuridica, dei principali istituti di diritto pubblico, criminale, civile ed internazionale. Verosimilmente **prima traduzione italiana**. Cfr. Iccu. (N64)* € 500

172. (diritto - cinquecentine - legature) BRANT SEBASTIAN. **Titulorum omnium iuris tam civilis quam canonici expositiones ... His accessit Modus studendi in utroque iure, per Ioannem Baptistam Caccialupum**. Lugduni apud Seb. Gryphum, 1544. Cm 17, pp. 469 (35). Marchio tip. in xil. al frontespizio. Graziosa legatura settecentesca in pergamena rigida con titoli su tass. al dorso e bel fregio in oro impresso ai piatti; tagli spruzzati. Lievi e naturali bruniture, tipiche della carta lionese del tempo. Ben conservato. *Sebastian Brant (1457-1521), celebre umanista nativo di Strasburgo, fu professore di diritto a Basilea. Gran parte della sua popolarità si deve però al poema satirico *Das Narrenschiff*, edito nel 1494 in dialetto alsaziano ed incentrato sul racconto di un viaggio fantastico di una barca piena di pazzi. Quest'opera, certamente il principale contributo dell'A. almeno per quanto riguarda le opere giuridiche, delinea un'epitome ragionata dei titoli di Digesto, Codice, Autentiche, Decretali e Decretum Gratiani. In appendice segnaliamo il *Tractatus de modo studendi* del grande umanista Giovanni Battista Caccialupi. Cfr. Kvk; Saporì, 388. (N22)* € 1.000

173. (diritto - giusnaturalismo - politica) BURLAMAQUI JEAN JACQUES. **Principj del dritto della natura e delle genti di G.G. Burlamachi colla continuazione del Dritto della natura aggiunta nell'ultima edizione d'Yverdon. Tutto notabilmente accresciuto dal professore signor De Felice. Traduzione dal francese**. Siena, si vendono da Luigi e Benedetto Bindi e da Francesco Rossi, 1780-1782. Otto volumi di cm. 18, pp. 2.400 ca. compressive. Ottima legatura del tempo in mezza pelle con titoli su tassello verde

e filetti in oro al dorso; carta marmorizzata ai piatti e piccole punte in pergamena. Lievi fioriture sparse. Esemplare fresco e ben conservato. *Jean Jacques Burlamaqui* (1694-1748), ginevrino di nascita, fu celebre giureconsulto attivo in Francia, Olanda ed Inghilterra. Amico e collaboratore di Barbeyrac si dedicò ben presto alla rielaborazione delle dottrine giuripubblicistiche di Grozio e Pufendorf. La dottrina chiara ed essenziale distingue Burlamaqui, assieme a Barbeyrac, dal panorama giusnaturalistico settecentesco che non si segnala certo per originalità essendo ancora marcatamente condizionato dall'*exemplum* groziano. Importante traduzione italiana. Cfr. Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 2, p. 892; Iccu. (N95) € 700

174.(diritto - notariato - Novara - Milano) CABALLINUS IOANNES BAPTISTA. **Formularium et solennitates instrumentorum abbreviatorum et extensorum**. Mediolani, apud Carolum Remenulphum, 1682. Cm. 22, pp. (6) 374 + 1 c.b. Ottima legatura coeva in piena perg. floscia con titoli ms. al dorso. Trascurabili e sporadici piccoli aloni, peraltro ottimo esemplare. *Giovanni Battista Cavallini*, giureconsulto nativo di Coimo vicino a Novara, fu attivo nella seconda metà del Cinquecento; ebbe modo di ritagliarsi ampia fama grazie a due *practicae* di diritto criminale e civile e ad un trattato sui sequestri. La sua opera più significativa fu però questo formulario notarile, stampato per la prima volta nel 1581 e reputato come autorevolissima fonte fino al pieno Settecento. Cfr. Saporì, 607; Iccu. (N17) € 900

175.(diritto feudale - cinquecentine) CAMERARIUS BARTHOLOMAEUS. **Repetitio L. imperialem, De prohibita feudi alienatione per Fridericum, longè doctissima & utilissima ... cui accessit rerum & verborum toto hoc opere memorabilium index locupletissimus**. Basileae, per Thomam Guarinum, 1566. Cm. 16,5, pp. (24) 880 (32). Marchio tip. a frontespizio e colophon, alcuni graziosi capilettera xilografici. Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso e al taglio di piedi. Abile restauro del piatto anteriore. Sporadiche fioriture, alone limitato alle carte finali. Esemplare nel complesso ben conservato. *Bartolomeo Camerario* (1497-1564), giureconsulto originario di Benevento (soprannominato Bartolomeo Temerario per il carattere irrequieto), insegnò diritto civile e feudale all'Università di Napoli tra il 1524 ed il 1526. Nel 1529 ricoprì la carica di Presidente della Camera Sommaria e successivamente quella di Conservatore del Real Patrimonio in Italia con lo scopo di controllare le finanze italiane. Nel 1548 fu sospeso dall'incarico e giudicato colpevole di vari crimini, quindi fuggì in Francia dove si dedicò alla stesura di alcuni scritti teologici perlopiù rivolti contro Calvino. Ritornò a Roma solo nel 1556 quando Paolo IV lo nominò Commissario Generale dell'Esercito ed in seguito Amministratore dell'Annona. Nel 1558 fu nuovamente accusato di malversazione e arrestato. Questa importante *repetitio* di diritto feudale fu più volte ristampata anche fuori dai confini italiani. Cfr. Iccu; non in Adams e Saporì. (N22) € 750

176.(diritto - Francia - ex-libris - figurati) **Capitularia regum Francorum. Additae sunt Marcusi monachi et aliorum formulae veteres, et notae doctissimorum virorum. Stephanus Baluzius tultensis in unum collegit, ad vetustissimos codices manuscriptos emendavit, magnam partem nunc primum edidit, notis illustravit**. Parisiis, excudebat Franciscus Muguet regis et illustrissimi archiepiscopi parisiensis typographus, 1677. Due volumi di cm. 37, pp. (72), coll. 1448; pp. (8), coll. 1660 + 1 c.b. Timbro di prestigiosa biblioteca privata: esemplare appartenuto a Francois Pierre Guillaume Guizot (1787-1874), considerato tra i principali uomini di stato e pensatori politici dell'Ottocento francese. Ex-libris settecenteschi di nobili francesi ai contropiatti. Con bellissima antiporta figurata, una grande e bellissima tavola ripieg. f.t. raffigurante imperatore in trono circondato da 15 dignitari, 3 ill. n.t. raffiguranti imperatori, magnifiche testatine e capilettera ornati, il tutto inciso finemente in rame, alcuni medaglioni incisi in xilografia. Legatura coeva in piena pelle; dorso a 6 nervi con titoli su doppio tassello e ricchi fregi in oro agli scomparti. Tagli spruzzati. Mancanze alle estremità dei dorsi e sottili fenditure di pochi cm. alle cerniere, lievi arrossature sparse, peraltro esemplare ben conservato. *Prestigiosa edizione che raccoglie la legislazione medievale francese curata da Etienne Baluze (1630-1718), giurista e storico francese, reputato tra i più grandi intelletti al tempo di Luigi XIV. L'opera include i capitolari di Carlomagno, vera e propria legislazione universale dell'impero carolingio con l'aggiunta delle integrazioni legislative di Ludovico I il Pio e Carlo il Calvo. Prima edizione*. Cfr. Brunet, I, 630; Kok. (N75) € 1.500

177.(diritto - cinquecentine) CAROCIUS VINCENTIUS. **Tractatus locati et conducti in quo de pensionibus, fructibus, caducitatibus, remissionibus, salarijs, & similibus, noua, quotidiana, & praticabilis materia pertractatur**. Venetiis, apud haeredem Luciani Pasini [al colophon: apud haeredes Melchioris Sessae], 1592. Cm. 30, cc. (14) 272. Bel marchio tipografico al frontespizio bicromo, graziose testatine, finalini e capilettera xilografici. Legatura tardo settecentesca in mezza pelle con titoli su tassello e fregi in oro al dorso. Timbretto di avvocato sette/ottocentesco e antica nota manoscritta di possesso al frontespizio; guardia anteriore mancante. Minime fenditure alla parte alta delle cerniere, piatti un po' lisi, sporadiche

macchiette, trascurabile segno di tarlo limitato al margine interno di alcune carte (lontano dal testo). Nel complesso esemplare più che discreto. *Di Vincenzo Carocci, giureconsulto originario di Todi e attivo tra la fine del Cinquecento e gli inizi del Seicento, si hanno pochissime notizie biografiche. Scrisse numerosi trattati di diritto civile tra cui spicca questa monografia dedicata alla locazione che, grazie alle innumerevoli ristampe, gli garantì fama in tutta Europa. Cfr. Iccu; non in Saponi che menziona altre edizioni. (N92)* € 300

178.(diritto - politica - cinquecentine - ex-libris) **CAROLUS VII. Pragmatica sanctio, cum glossis egregij, eminentisque scientiae viri, domini Cosmae Guimier Parisini ... Quibus accesserunt ad cuiuslibet decreti parraphos summaria ... Opera aut labore d. Philippi Propi Biturici.** Parisiis, apud Galeotum à Prato, 1555-56. Due volumi di cm. 17, cc. (50), 326 + 2 cc.b; (2) 235 (1). Splendido marchio tip. Galeot du Pré al colophon del secondo volume. Bell'ex-libri settecentesco di Andrea Tontoli, prelato e giurista nativo di Manfredonia. Ottima legatura settecentesca in piena perg. rigida con unghie e titoli in oro al dorso; tagli gialli. Piccolo segno di tarlo (con interessamento di poche parole di testo) nella parte centrale della seconda parte del primo volume e al margine interno di poche carte iniziali del secondo; lievi fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *La Pragmatica sanctio di Bourges, massima espressione del gallicanesimo, fu emanata da Carlo VII il 7 Luglio 1438 allo scopo di arginare il potere della chiesa romana sul clero francese. In seguito all'entrata in vigore dell'atto i vescovi francesi dovevano essere eletti in Francia e dovevano seguire le indicazioni del sovrano. La costituzione fu definitivamente abrogata con il Concordato di Bologna nel 1516. L'edizione si presenta corredata dalle celebri glosse del parigino Cosme Guymier (?-1503), pubblicate per la prima volta nel 1486; dal 1546 furono aggiunte le addizioni di Philippe Probus (?-1559). Cfr. Kvk; Adams C, 1390. (N27)* € 900

179.(diritto criminale) **CARPZOV BENEDICTUS. Practica nova imperialis Saxonicae rerum criminalium in partes III divisa.** Wittebergae, sumptibus haeredum D. Tobiae Mevii, et E. Schumacheri, typis excusa M. Henckelii, 1670. Tre parti in un volume di cm. 33,5, pp. (12) 343 (1); (12) 435 (1); (12) 406 (102). Con ritratto dell'A. e bellissima antiporta (che riporta la data 1652 come tutte le edizioni stampate a Wittenberg tra il 1652 e il 1670) incisi finemente in rame f.t.; frontespizio in rosso e nero. Bella legatura coeva in piena pergamena con traccia titoli ms. al dorso e piccole unghie; tagli rossi. Trascurabili bruniture. Esemplare fresco e ben conservato. *Benedikt Carpzov (1595-1666), fu giurista pratico di enorme fama; ricoprì numerose cariche pubbliche ed insegnò a Lipsia. Quest'opera gli garantì una straordinaria circolazione dottrinale in tutta Europa e pone luce sulla giurisdizione di diritto comune e criminale sassone. Così commenta Wieacker (in Storia del diritto privato moderno, Milano, 1980, p. 327): "La reale importanza di Carpzov sta nel suo essere stato il rappresentante più tipico dello stile scientifico della sua epoca: con la sua infaticabile diligenza di ricercatore, la sua straordinaria esperienza di operatore pratico e la puntuale lucidità dei suoi giudizi; egli fu un maestro nell'offrire delle sintesi conclusive di tutto un travaglio di elaborazione scientifica, un maestro come sempre sogliono esserci quando si chiude un'epoca particolarmente significativa (si pensi, in momenti tra loro diversissimi, ad Ulpiano ad Accursio al Windscheid). Alla storia spirituale del suo tempo il Carpzov appartiene, non tanto come rielaboratore della prassi giudiziaria e come sistematico o come storico, ma proprio per il modo caratteristico della sua operosità di giurista". Raro e ricercato. Cfr. Kvk; Saponi riporta un'edizione successiva; non in Iccu. (I-N166)* € 1.800

180.(diritto - costumi - codici - India - legature) **Code des loix des gentoux, ou réglemens des brames, traduit de l'Anglois, d'après les versions faites de l'original écrit en langue samskrete.** Paris, de l'Imprimerie de Stoupe, 1778. Cm. 25,5, pp. (6), lx, 341 (3). Con 8 belle tavole f.t. con i caratteri dell'alfabeto sanscrito e bengali e con la riproduzione di antiche iscrizioni sanscrite. Stupenda legatura coeva in piena pelle maculata con triplice filetto dorato ai piatti; dorso a 5 nervi con titoli e ricchi fregi floreali in oro agli scomparti. Tagli marmorizzati. Piccolo strappetto ad una tavola. Esemplare sostanzialmente perfetto. *Interessantissima raccolta dell'antica legislazione indiana, ricchissima di documentazione relativa ai costumi ed alle usanze locali. Questa traduzione francese dell'opera di Nathaniel Brassey Haldhed's, basata sulla trascrizione persiana degli originali testi sanscriti, è curata da Jean Baptiste Rene Robinet o Jean Nicolas Demeunier. L'opera è tra le prime iniziative editoriali impresse in Occidente sopra le legislazioni asiatiche. I capitoli riguardano, tra l'altro, i seguenti argomenti: prestito, successione, testamenti, proprietà, giurisprudenza, donazioni, servitù, salari, locazioni, contratti, commercio, ecc. L'opera in appendice presenta un succinto vocabolario dei termini sanscriti, persiani e bengali. Rara edizione originale. Cfr. Barbier, I, 185; Brunet, I, 1213. Graesse, I, 524. (N31)* € 900

181.(diritto - architettura - edilizia) **Codice degli architetti ed intraprenditori di costruzioni o legislazione e giurisprudenza civile ed amministrativa sulle costruzioni e gli oggetti che vi han rapporto per Frémy-Ligneville Avvocato ala Corte Reale di Parigi. Versione italiana con note e giunte dell'Avvocato Michele Praus.** Napoli, (Tipografia di G. Palma), 1838-39. Due volumi di cm. 20,5, pp. (2) viii, 316 (2); (2)

511 (1). Legatura coeva in mezza pelle con titoli ed eleganti fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Alcune mancanze al dorso del primo volume, qualche sporadica e naturale fioritura, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Importante raccolta legislativa, fondata su 1.629 articoli, dedicata alla disciplina delle attività di architetto e di imprenditore edile. Il dettato normativo è impreziosito da un corposo apparato critico contenente riferimenti a dottrina e giurisprudenza. Rara prima traduzione italiana.* Cfr. Iccu. (N130) € 400

182. (diritto - Napoleone - Due Sicilie) **Codice Napoleone tradotto d'ordine di S.M. il re delle Due Sicilie per uso de' suoi Stati. Edizione originale e sola ufficiale.** Napoli, nella stamperia Simoniana, 1808. Cm. 21, pp. (4) 615 (1). Legatura coeva in piena pergamena con titoli in oro al dorso. Timbro a secco di biblioteca privata. Minimi segni del tempo alla legatura, trascurabile e marginale alone all'angolo delle prime carte, sporadiche e naturali fioriture. Buon esemplare stampato su carta forte. *Rara prima edizione del codice napoleonico ad uso del Regno delle Due Sicilie. L'edizione fu commissionata dal re delle Due Sicilie Giuseppe Bonaparte (1768-1844), fratello maggiore di Napoleone.* Cfr. Iccu. (N44) € 450

183. (diritto comune - cinquecentine) **Codicis DN. Iustiniani sacratissimi principis P.P. Augusti, repetitae praelectionis.** Venetiis, [Francesco de' Franceschi, Gaspare Bindoni, eredi di Nicolo Bevilacqua, Damiano Zenaro], 1574. Cm. 25, cc. (36), coll. 2640, cc. (28). Bel marchio tipografico al frontespizio bicromo, testo impresso in rosso e nero. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Antiche firme di possesso al frontespizio, sporadici e marginali aloni, qualche trascurabile e marginale segno di tarlo limitato a poche carte. Nel complesso buon esemplare. *Bella edizione veneziana del Codice di Giustiniano con la glossa accursiana a corredo del testo romano classico.* Cfr. Iccu. (N144) € 800

184. (diritto - Umanesimo giuridico) **CONNANUS FRANCISCUS. Commentariorum juris civilis libri X. Tomus prior [-posterior] ... Accesserunt tres amplissimi indices.** Neapoli, ex officina typographica Antonii Tivano. Veneunt apud Franciscum Antonium Perazzo, 1724. Due volumi di cm. 37,5, pp. (36) 374; (18) 400. Frontespizi in rosso e nero. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Fioriture e bruniture naturali, tipiche della carta napoletana del tempo, trascurabili mancanze al margine inferiore bianco delle ultime 3 carte del primo volume, peraltro esemplare ben conservato. *Francois Connan (1508-1551), studiò con Alciato a Bourges e partecipò all'affermazione del cosiddetto Mos gallicus. Quest'importante commentario di diritto romano ben definisce gli orientamenti dottrinali dell'umanesimo giuridico, rimarcando una netta distanza da Bartolo e dalla scuola dei commentatori tardo-medievali. Connan fu il primo giureconsulto a cercare una razionalizzazione e una sistemazione razionale dell'universo del diritto civile secondo le nuove istanze umanistiche. I commentari, stampati per la prima volta postumi nel 1553 furono implementati e completati proprio nel 1557 da Francois Hotman.* Cfr. Iccu; Saponi, 708. (N136) € 700

185. (diritto - statuti - Milano - cinquecentine) **Constitutiones Domini Mediolanensis. Quibus praeter alia hactenus impressa accesserunt, ordines, seu decreta aliqua ab excellentiss. senatu nuper aedita. Quorum elenchum sexta pagina commonstrabit. Cum indice locupletiori. Omnia accuratius quàm antea fuerint castigata.** Novariae, apud Franc. Sesallum, 1567. Cm. 21, pp. (16) 185 (35). Bel marchio tip. al frontespizio, incisione a piena pagina al verso della quarta carta e alcuni graziosi capilettera xilografici. Alcune interessanti glosse marginali di mano coeva, firma di possesso a frontespizio e prima carta di guardia. Legatura antica in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso, ripetuti al taglio di piede. Piccolo difetto al dorso, tracce di tarlo nella prima parte del libro, perlopiù marginali e alcune restaurate con interessamento di alcune lettere; qualche sporadica macchietta, peraltro nel complesso buon esemplare. *Rara edizione novarese delle celebri Costituzioni di Milano.* Cfr. Iccu; Fontana, *Bibliografia degli statuti*, II, p. 195. (V) € 550

186. (diritto comune - cinquecentine - figurati) **[Corpus juris canonici]: 1) Decretum Gratiani. 2) Decretales D. Gregori Papae IX. 3) Liber Sextus Decretalium D. Bonifacii Papae VIII. 4) Clementinae constitutiones. 5) Extravagantes tum viginti D. Ioannis Papae XXII.** Venetiis, s.n., 1591. Cinque parti in tre volumi di cm. 24,5, circa 3.500 pp. complessive. Belle vignette xilografiche ai frontespizi bicromi raffiguranti papa Gregorio XIII, alcune magnifiche incisioni a piena pagina (arbor e scene di vita ecclesiastica), eleganti capilettera, testatine e finalini xilografici. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso; titoli manoscritti al taglio di piede. Minimi segni del tempo alle legature, lievi aloni sparsi e sporadiche macchiette, qualche segno/forellino di tarlo perlopiù marginale, tracce di polvere a due frontespizi. Esemplare nel complesso ben conservato. *Bella edizione veneziana del Corpus juris canonici corredato di glossa, nella versione definitiva promulgata da papa Gregorio XIII con la bolla "Cum pro munere" del 1580 e pubblicata per la prima volta a Roma nel 1582.* Cfr. Iccu. (N144) € 2.500

187.(diritto) **Corpus juris civilis academicum**, in suas partes distributum, usuique moderno ita accomodatum, ut nunc studiosorum quivis, etiam tyro, uno quasi intuitu, omnes leges digestorum & codicis, omnesque titulos institutionum invenire possit. Auctore Christoph. Henr. Freiesleben, alias **Ferromontano**. Coloniae Munatianae, sumptibus Emanuelis Thurneysen, 1775. Due volumi di cm. 25,5, pp. (8), coll. 1794; pp. (8) 1416 [anomala numerazione del quaderno iniziale del secondo volume, ma esemplare completo anche della carta con due righe di avvertenza editoriale]. Con una tavola ripieg. f.t., alcune graziose testate e capilettera xil. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Minime mende al dorso e alcune macchiette alla legatura, fioriture/arrotature tipiche della carta di area tedesca del tempo, più marcate nelle pagine finali dei volumi. Nel complesso buon esemplare. *Classica edizione settecentesca del Corpus juris giustiniano curata da Christoph Heinrich Freiesleben (1677-1733) detto il Ferromontano. Cfr. Kvk. (N72)* € 400

188.(diritto - cinquecentine) **CUIACIUS IACOBUS. Novellarum constitutionum**. Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, sub Monocerote, s.a. (prefazione datata 1569). Pp. (8) 425 (23). **Unito a: De feudis libri quinque quorum primus est Gerardi Nigri, secundus et tertius Oberti de Orto.... quartus ex variis et incertis auctoribus antiquis, quintus imperatorum constitutiones**. Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, sub Monocerote, 1588. Pp. (64) 391 (1). Due opere in un volume di cm. 16. Bel marchio tip. al frontespizio, alcuni bei capilettera figurati in xilografia. Legatura coeva in piena perg. rigida con piccole unghie e titoli ms. al dorso; tagli rossi. Qualche forellino di tarlo limitato alle sguardie che interessa in modo trascurabile le prime ed ultime cc. senza peraltro interessare il testo, peraltro esemplare ben conservato. *Importanti opere del celebre giureconsulto tolosano Jacques Cujas (1522-1590), massimo esegeta della giurisprudenza culta che mirava al superamento della tradizione italiana del commentario ed allo spostamento in Francia dell'asse portante della scienza giuridica europea. Cujas insegnò a Tolosa, Cahors, Bourges, Valenza e Torino; fu maestro di straordinari giuristi ed intellettuali del tempo, fra cui Scaligero, Loisel e Pithou. Questi commentari, nell'ambito delle pubblicazioni di tutte le opere cuiaciane stampate a Colonia alla fine degli anni ottanta del Cinquecento, rappresentano uno straordinario exemplum d'esegesi analitica e critica del testo. Entrambe le opere rare. Non in Saponi; cfr. Kvk. (N26)* € 1.200

189.(diritto - cinquecentine) **DECIUS PHILIPPUS. Solemnia atque utilissima commentaria composita atque edita per excellentissimum utriusque iuris consultissimum interpretem dominum Philippum Decium impresentiarum omnium in Italia ordinarie legentium in vtroque iure facile principem ... Cum summarijs et additionibus novis. Cum repertorio per ordinem alphabeti. et numeros ut modernus vsus expostulat. Per magistrum Joannem de Gradibus utrisque iuris interpretem composita [Commentaria super Decretales]**. S.n.l. [Lugduni, Vincent de Portonariis, 1525 ca. - Verosimilmente stampato attorno al 1525, anno in cui Vincent de Portonariis pubblica i Consilia di Filippo Decio, con la medesima marca in front., cfr. Baudrier, Bibliographie lyonnaise, v. 5, p. 424-426; cfr. anche NUC pre-1956, v. 136, p. 259]. Cc. 289 + 1 c.b. [mancano le carte 26-27-28-29] **Unito a: DECIUS PHILIPPUS. Lectura super titulo de regul. iuris**. S.n.l. (al colophon: impressa in oppido Tridini: per dominum Joannem Jolitem, alias de Ferrarijs, 1523 die ix Novembris). Cc. lx [edizione completa]. Due opere in un volume di cm. 42,5. Primo frontespizio in rosso e nero, testo di entrambe le edizioni in semi-gotico. Legatura coeva in piena perg. con dorso a 4 grossi nervi e titoli ms. al piatto anteriore. Fogli di manoscritto tardo-medievale applicati all'interno dei piatti. Vecchia etichetta di possesso applicata nella parte bassa del primo frontespizio (biblioteca parrocchiale). Mancanza di qualche cm. di perg. alla parte bassa del dorso e lievi tracce d'uso alla legatura. Aloni sparsi, perlopiù marginali, più evidenti nella parte iniziale (con alcune macchiette violacee) e finale; sporadici segni tarlo che talvolta ledono alcune lettere. Esemplare genuino e nel complesso in discreto stato di conservazione. *Filippo Decio (1454-1535), celebre commentatore civilista e canonista, insegnò a Pisa, Pavia, Siena, Padova e Roma. Ebbe come discepoli uomini di grandezza indiscussa come Leone X, Cesare Borgia e soprattutto Francesco Guicciardini. Gli straordinari commentari alle Decretali sono l'opera più difficile da rintracciare nel panorama delle edizioni deciane. I commentari sulle regole di diritto civile rappresentarono un punto di riferimento non solo per la dottrina strettamente giuridica, ma divennero ben presto modello per chi al diritto s'avvicinava senza spirito tecnicista e piuttosto con finalità politiche. Entrambe le edizioni rarissime. Cfr. Iccu; non in Saponi. (N45)* € 2.000

190.(diritto) **DE LUCA GIOVANNI BATTISTA. Il dottor volgare, ovvero il compendio di tutta la legge civile, canonica, feudale e municipale, nelle cose piu ricevute in pratica; moralizzato in lingua italiana**. In Colonia (ma Venezia), a spese di Modesto Fenzo stampatore in Venezia, 1755. Sei volumi di cm. 23, pp. 2.700 ca. complessive. Primo frontespizio in rosso e nero. Graziosa legatura coeva in piena pelle; dorso

a 5 nervi con titoli su doppi tassello e fregi in oro agli scomparti. Tagli marmorizzati. Spellature superficiali e minime mende alle legature, antico restauro al margine inferiore bianco di alcune carte del terzo volume, macchiette sparse, sporadiche fioriture e qualche lieve alone perlopiù marginale. Nel complesso buon esemplare. *Giovanni Battista De Luca (1614-1683), avvocato e magistrato nominato cardinale nel 1681, è considerato il più grande giureconsulto del Seicento italiano. Questa fondamentale opera, riduzione dottrinale del Theatrum veritatis ac iustitiae, rappresenta il termine a quo nell'uso della lingua italiana nell'ambito della scienza giuridica. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II,2, p. 510; non in Saponi. (N33)* € 1.300

191.(diritto - Regno di Napoli) DELVIN COURT CLAUDE ETIENNE. **Istituzioni di dritto civile napoletano modellate sopra quelle del dritto civile francese.** Napoli, Gabinetto Letterario, 1823. Tre volumi di cm. 21,5, pp. xvi, 256; 312; 328. Graziosa legatura coeva in piena perg. rigida con titoli su doppio tass. e fregi floreali in oro al dorso. Piccola mancanza ad un tassello del primo volume, sporadiche fioriture e trascurabili macchiette. Ben conservato. *Claude Etienne Delvincourt (1762-1831), celebre giurista parigino, iniziò la carriera accademica come civilista a soli ventotto anni. Condizionato negli incarichi dagli eventi della rivoluzione e della restaurazione Delvincourt giunse a pubblicare nel 1808 quest'opera, apertamente ispirata alle istituzioni giustiniane, che precede idealmente il monumentale corso di diritto napoleonico, edito nel 1824. Verosimilmente prima traduzione italiana. Cfr. Iccu. (N134)* € 450

192.(diritto) DE ROSA CAROLUS ANTONIUS. **Civilis decretorum praxis plurimis, ac recentissimis S. C. decisionibus illustrata... cum observationibus et additionibus Leonardi Riccii.** Neapoli, expensis Thomae Alphano, 1750. Cm. 36, pp. (14) 335 (1). Con bel ritratto xilografico dell'Autore al frontespizio bicromo. Legatura coeva in piena perg. rigida titoli in oro al dorso. Macchiette alla legatura che presenta mende alle estremità del dorso. Fioriture dovute alla qualità della carta napoletana del tempo, qualche sporadico e lieve alone, alcuni segni di tarlo limitati al margine bianco di poche carte, peraltro esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Carlo Antonio de Rosa, marchese Villarosa (1638-1712), fu illustre giurista attivo nel regno di Napoli. Oltre a questa celebre pratica civile l'A. scrisse anche una pratica criminale oltre a numerose opere minori. Così Giustiniani (Memorie storiche degli scrittori legali del Regno di Napoli, III, p. 124) a questo proposito: "Le opere di costui meritano molta distinzione da' nostri professori. Il non studiarle da chi vuol incamminarsi nel foro, è lo stesso, a non apprendere quel meccanismo legale, di cui deesi in ogni conto istruire chiunque vuol riuscire in siffatto esercizio. Son queste le due sue pratiche, l'una criminale, l'altra civile, ripiene di buon senso, e tratte veramente dallo spirito delle leggi". Cfr. Iccu che menziona oltre alla nostra, anche una seconda tiratura; Saponi, 1034, per un'edizione posteriore. (N85)* € 250

193.(diritto romano) DOMAT GIOVANNI. **Le leggi civili nel lor ordine naturale del signor Giovanni Domat colle note de' signori Berroyer e Chevalier e col supplemento a ciascun articolo del signor Jouy traduzione dal francese, arricchita delle osservazioni sul diritto del regno dall'avvocato Vincenzo Aloj. Tomo primo [-sesto].** Napoli, presso la Nuova Società Letteraria e Tipografica, 1786-87. Sei volumi di cm. 25,5, pp. (8) xx, 349 (3); (2) xvi, 378 (6); (2) xvi (2), 355 (5); (2) 356, 39 (5); (2) 401 (1); xii, 435 (1). Belle vignette al frontespizio con putto circondato da simboli massonici, bellissimo arbor inciso in rame f.t. Graziosa legatura napoletana del tempo in mezza pelle con titoli e ricchi fregi in oro al dorso; carta marmorizzata ai piatti. Fioriture e brunture tipiche della carta napoletana del tempo, sporadici aloni perlopiù marginali. Esemplare nel complesso ben conservato. *Jean Domat (1625-1696) è considerato, da parte della storiografia, il più grande civilista francese del Settecento; ebbe il merito di elaborare un riassetto del diritto nazionale utilizzando l'exemplum del diritto romano classico, non attraverso il metodo filologico cinquecentesco, bensì attraverso una ricerca di rigorosa sistemazione. Interessante traduzione napoletana, soprattutto alla luce del contesto storico rivoluzionario. Non comune edizione in grande formato. Cfr. Iccu; non censito nella Bibliografia delle edizioni giuridiche antiche in lingua italiana. (N71)* € 1.000

194.(diritto - cinquecentine) DYNUS DE MUGELLO. **Celeberrimi Commentarii in regulas iuris pontificii. Cum adnotationibus iurisconsultorum ...** Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae, 1561. Pp. (32) 287 (1). **Unito a:** DECIUS PHILIPPUS. **In tit. ff. De regulis iuris, cum additionibus ...** Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae, 1563. pp. (40) 389 (1). Due opere in un volume di cm. 16. Marchio tip. giuntino ai due frontespizi. Legatura sette-ottocentesca in piena pelle con titoli su tass. e filetti in oro. Le annotazioni di Charles du Moulin, secondo consuetudine, risultano anticamente censurate. Due firme note ms. di possesso al primo frontespizio (una antica e l'altra contemporanea) e una al colophon della seconda opera (contemporanea). Alone chiaro alle prime e ultime cc., qualche lieve arrossatura sparsa, peraltro nel

complesso esemplare buon esemplare. Filippo Decio (1454-1535), celebre commentatore civilista e canonista, insegnò a Pisa, Pavia, Siena, Padova e Roma. Ebbe come discepoli uomini di grandezza indiscussa come Leone X, Cesare Borgia e soprattutto Francesco Guicciardini. Questi commentari sulle regole di diritto civile rappresentarono un punto di riferimento non solo per la dottrina strettamente giuridica, ma divennero ben presto modello per chi al diritto s'avvicinava senza spirito tecnicista e piuttosto con finalità politiche. Assai ricercato ed importante. Dino del Mugello, glossatore civilista della seconda metà del Duecento fu maestro di Cino da Pistoia ed Oldrado da Ponte e verosimilmente autore del titolo *De regulis iuris* del Liber Sextus di Bonifacio VIII. L'opera fu il modello ideale proprio per la dottrina di Filippo Decio. Quest'edizione raccoglie le annotazioni di Boerius e Molinaeus, due fra i più stimati giureconsulti della prima metà del Cinquecento francese. Cfr. Iccu; Saponi 967. (N44) € 900

195. (diritto comune - cinquecentine) FABER JOANNES (RUNCINUS). **Ioan. Fabri Super Institut. Solennis et pene diuina vtriusque iuris doctoris ac interpretis profundissimi Ioannis Fabri Gallici lectura super quatuor libros Institutionum multorum doctorum & nuperrime domini Ioannis de Gradibus ... additionibus & apostillis illustrata. Addito indice seu repertorio ... per s.i.v. professorem dominum Io. Minicum de Rebacinis in almo Ticinensi gymnasio compilato.** (Lugduni, per Benedictum Bonyon, impensis Iacobi q. Francisci de Giuncta Florentini ac sociorum, 1531 die vero iiii mensis nouembris), 1531. Cm. 18, cc. (36) 408. Magnifico frontespizio in rosso e nero con cornice xilografica raffigurante putti e motivi floreali; numerosi capilettera, vignetta con il maestro in cattedra al f. 1 e marchio tipografico al colophon; testo in elegante carattere semi-gotico impresso su doppia colonna. Nota manoscritta di possesso al frontespizio "Ex libris I. Vincentii et Amicorum comparatum Biturigibus calendis martiis anno 1555". Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso e al taglio di piede. Intervento di restauro alle estremità dei piatti con sguardie rinnovate. Alone limitato alle prime carte e qualche sporadica arrossatura. Esemplare fresco e nel complesso ottimamente conservato. Jean Faure (1275ca.-1340), detto Joannes Roncinus, fu giureconsulto francese di considerevole fama e autorità. Dedicatosi ben presto all'opera d'attualizzazione del diritto romano, produsse questo celebre commento alle Istituzioni giustiniane e un *Breviarium* del Codex. Tiraqueau, du Moulin e Boerius lo definirono rispettivamente "vir apud nos maxime autoritatis", "subtilissimus et consummatissimus juris doctor" e "summum Franciae Consuetudinarium" (cfr. Taisand, *Les vies des plus celebres jurisconsultes*, ed. 1737, pp. 181-82). Faber, discepolo dichiarato di Jacques de Revigny e Pierre de Belleperche, va inserito a pieno titolo fra i principali eredi della grande tradizione degli Ultramontani. Bellissima e rara edizione lionese. Cfr. Iccu; Kok; non in Saponi e Baudrier. Per ulteriori notizie sull'A. si veda la voce di K. Weidenfeld in *Dictionnaire historique des juristes français*. (N16) € 2.000

196. (diritto criminale) FARINACIUS PROSPERUS. **Sacrae Romanae Rotae decisionum recentiorum ... selectarum, nec vnquam alias impressarum, partis primae [-secundae]. Cum summariis, et indice ab eodem auctore illustratus.** Venetiis, sumptibus Bertanorum, 1677. Quattro parti in due volumi di cm. 32, pp. (12) 440 [recte 430, omesse nella numerazione le p. 217-226] (2); 208 (112); (12) 308; 180 (96) [primi quaderni dell'ultima parte, pp. 1-84, erroneamente fascicolati, ma esemplare assolutamente completo]. Grazie ai marchi tip. xil. ai frontespizi. Legatura del tempo in piena perg. rigida con dorsi posteriormente (Sette-Ottocento) rinforzati con titoli in oro su tass. in pelle. Qualche marginale piccolo alone, sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. Prospero Farinacci (1544-1618), celebre criminalista romano, fu autore di una monumentale *Praxis et theoria criminalis*, rimasta però incompiuta; lasciò anche trattati, consilia ed infine quest'importante raccolta di decisioni della Rota romana. Non comune e ricercato. Cfr. Iccu. (N102) € 800

197. (diritto di pascolo - proprietà collettiva - legature) FERNANDEZ DE OTERO ANTONIUS. **Tractatus de officialibus reipublicae, necnon oppidorum utriusque castellae, tum de eorum electione, usu et exercitio.** Coloniae Allobrogum, apud Fratres De Tournes, 1750. Pp. (8) 226. Unito a: FERNANDEZ DE OTERO ANTONIUS. **Tractatus de pascuis et jure pascendi.** Stessi dati tipografici. Pp. (20) 352. Due opere rilegate in un volume di cm. 37. Bel marchio tipografico ai frontespizi (il primo dei quali è bicromo). Bellissima legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Antico rinforzo al verso del primo frontespizio, qualche trascurabile e marginale alone, sporadiche fioriture, peraltro bell'esemplare. Antonio Fernandez de Otero (1625-?), giureconsulto castigliano attivo nella seconda metà del XVII secolo, fu autore di alcuni fortunati trattati di diritto pubblico e diritto civile, nonché di raccolte di *disputationes*, *quaestiones* e *lucubrationes*. Quest'edizione raccoglie i due principali trattati dell'A. Il primo è dedicato alla disciplina giuridica concernente i pubblici ufficiali, con particolare attenzione al tema giurisdizionale. Il secondo, di grande interesse, è monograficamente dedicato al diritto di pascolo e al tema, attualissimo, della proprietà collettiva. Ricontriamo la presenza di fonti documentali e decisioni, anche in volgare italiano, che riguardano i territori corrispondenti all'allora stato pontificio. Cfr. Saponi, 1190; Iccu. (N123) € 650

198.(diritto - notariato - cinquecentine) FERRARIIS (DE) IOANNES PETRUS. **Practica Jo. Pe. de Fer. Practica Papiensis excellentissimi. J.U. doc. domini Jo. Pet. de Ferra. civis Papiensis: illustrata copiosis-simis additionibus. J.U. doc. domini Francisci de Curte: et do. Bernardini Landriani Medio. et aliorum in practica excellentium. Item summarijs de novo additis per J.U. doc. d. Jo. Ricium Venetum: et per eundem diligentissime emendata incipit.** Al colophon: Lugduni, Martini Lescuyer impensis honesti viri Jacobi de Giunta, 1533. Cm 20,5, cc. (12) ccli + 1 c.b. Legatura coeva in piena pelle scamosciata con titoli ms. su tass. di carta. Magnifico frontespizio con dati tipografici in rosso entro cornice architettonica (con vignetta raffigurante l'Autore in cattedra), marchio tip. in fine e numerosi capilettera xil. Antiche firme di possesso al frontespizio e 3 suggestivi leoni disegnati da mano coeva sulla sguardia finale. Forellini di tarlo perlopiù limitati alla legatura e alle carte di guardia, due piccoli forellini non inficianti all'interno, macchiette sparse (più evidenti all'ultima carta) e qualche trascurabile alone marginale. Nel complesso buon esemplare. *Giovanni Pietro Ferrari (1364-1421 ca.), giureconsulto nativo di Parma, fu professore a Pavia dal 1389. Quest'importante opera, denominata anche Practica aurea e di assoluto culto nell'ambito delle numerose pratiche notarili circolate fra Trecento e Cinquecento, ebbe gran successo sia per quanto concerne l'applicazione nei tribunali, sia per la circolazione dottrinale. Edizione assai rara, non censita in Iccu e Saponi.* (N81) € 2.000

199.(diritto - economia - politica) FILANGIERI GAETANO. **La scienza della legislazione.** Milano, presso Giuseppe Galeazzi regio stampatore, 1784-91. Dodici parti rilegati in tre volumi di cm. 19,5, pp. 208; 150 + 1 c.b.; 157 (1) + 1 c.b.; 143 (1); 164; 184; 228; 144; 189 (1) + 1 c.b.; 138 (2); 96 [su 100] (2); 127 (1). Legatura ottocentesca (ma di poco posteriore) in mezza pelle con titoli in oro su tasselli rossi e filetti dorati al dorso; tagli spruzzati. Mancano *ab origine* le ultime due carte (antecedenti l'indice, invece presente) dell'undicesima parte dedicata alla religione. Sporadiche macchiette (a p. 5 della prima parte alcune parole di testo risultano interessate), trascurabili segni del tempo alla legatura, peraltro esemplare nel complesso fresco e ben conservato. *Gaetano Filangieri (1752-1788), celebre pensatore politico napoletano "concepì il disegno di ridurre la legislazione a unità di scienza normativa, e lo tradusse poi in atto nella Scienza della legislazione (8 voll., 1780, 1783, 1785, 1791). L'opera propugna assennate riforme in materia di procedura penale, combatte la feudalità, auspica un sistema di educazione pubblica d'ispirazione platonico-rousseauiana, pone l'esigenza di una codificazione delle leggi. In economia il F., sotto l'influsso, oltre che di Genovesi, di Verri e dei fisiocratici, convinto dell'importanza fondamentale dell'agricoltura, propugnò la rimozione di ogni ostacolo giuridico, fiscale ed economico al suo sviluppo e alla libertà del commercio dei suoi prodotti e sostenne l'imposta unica sul prodotto della terra. Tutte queste proposte, conformi ai postulati fondamentali dell'illuminismo, soprattutto francese (mentre l'omaggio reso a Vico risulta in fondo esteriore), spiegano la fortuna che arrise all'opera del F. per oltre un quarantennio, e le traduzioni che se ne fecero in tedesco, francese, spagnolo, inglese e svedese, nonché le polemiche che l'accosero (tra l'altro, nel 1784 fu posta all'Indice). All'opera del F., inoltre, si richiamarono gli uomini del 1799 per promuovere le riforme che solo in parte riuscirono a realizzare" (cfr. la voce F. nell'Enciclopedia Treccani). Prima edizione milanese nonché edizione definitiva (completa quindi della quinta parte sulla religione cui sono aggiunte le Note giustificative dei fatti). Cfr. Gamba, 2586: "l'opera è di tale Italiano, cui andranno sempre debitrice le scienze economiche e legislative"; Edizioni giuridiche in lingua italiana; II,3, p. 1135; Iccu. (N84)* € 600

200.(diritto internazionale) FOELIX JEAN JACQUES. **Trattato di diritto internazionale privato ossia del conflitto delle leggi di diverse nazioni in fatto di diritto privato ... Volgarizzato nello studio dell'Avvocato Biagio Montuoro.** Napoli, dalla Stamperia dell'Iride, 1843. Cm. 21, pp. xxxvi, 527 (1). Legatura coeva in mezza pelle. con titoli su tass., filetti dorati e fregi impressi a secco al dorso. Sporadiche fioriture. Ben conservato. *Jean Jacques Foelix (1791-1853), giureconsulto francese nativo di Oberstein, fu autore di alcuni importanti trattati e fondatore di una importante rivista dedicata alla legislazione e all'economia politica. Non comune. Prima traduzione italiana, dell'anno dell'originale francese. Cfr. Iccu. (N10)* € 180

201.(diritto) FONTANELLA IOANNES PETRUS. **Tractatus de pactis nuptialibus sive capitulis matrimonialibus, duobus tomis divisus. Multis regiae audientiae principatus Cathaloniae ...** Lugduni, apud Germanum Nanty, 1667. Due volumi di cm. 35, pp. (24) 540 (64); (12) 605 (64). Legatura coeva in piena pelle, dorso a 6 nervi con titoli e ricchi fregi in oro agli scoparti. Antiche firme di possesso. Piccole fenditure alle cerniere, lievi e naturali fioriture, tipiche della carta lionese del tempo, qualche macchietta sparsa, peraltro nel complesso esemplare ben conservato. *Juan Pedro Fontanella (1576-1650), importante giureconsulto spagnolo, fu autore anche di autorevoli decisioni del Senato di Catalogna. Quest'opera, più volte ristampata, è certamente uno dei più importanti e originali contributi in tema di diritto matrimoniale dell'intero Seicento. Cfr. Saponi, 1237; Kvk. (N65)* € 500

202. (diritto militare - archivistica) FRITSCH AHASVER. **Miles transiens innoxius, sive Tractatus de transitu militari, secundum jura gentium, romanorum leges, et Imperii Germanici consitutiones ...** Jenae, sumptibus Zachariae Herteli, typis Samuelis Adolphi Mulleri, 1674. Pp. (96). Unito a: FRITSCH AHASVER. **Tractat. de jure archivi et cancellariae.** Jenae, typis ac sumptibus Georgi Sengenwaldi, 1664. Pp. 72. Unito a: FRITSCH AHASVER. **De sparsione missilium.** Jenae, typis ac sumptibus Georgi Sengenwaldi, 1665. Pp. (4), 60. Tre opere in un volume di cm. 18,5. Primo frontespizio in rosso e nero; testo in latino intercalato da alcuni passi in gotico. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Tracce di tarlo limitate alla legatura; bruntiture e fioriture tipiche della carta tedesca del tempo, peraltro esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Ahasver Fritsch (1629-1701), giureconsulto tedesco nativo di Mucheln, insegnò all'Università di Jena in Turingia e scrisse alcune fortunate opere, principalmente di taglio giuspubblicistico e romanistico. Queste tre opere, tutte in edizione originale, sono molto interessanti. La prima descrive la disciplina del transito delle truppe militari: modalità di passaggio e cause di negazione del transito secondo le consuetudini, il diritto romano e il diritto imperiale. La seconda è dedicata agli archivi pubblici e al ruolo degli archivisti; secondariamente alle cancellerie, uffici fondamentali nella conservazione degli atti processuali. La terza opera, anch'essa interessantissima, è dedicata alle armi da getto (missiles): denominazione, origine e propagazione dell'uso, disciplina nel diritto romano (novella De Consulibus). Opere rare e pressoché sconosciute nel mercato antiquario. Cfr. Kvk. (N81)* € 750

203. (diritto - Regno di Sardegna - Savoia) (GALLI DELLA LOGGIA PIETRO GAETANO). **Pratica legale secondo la ragion comune, gli usi del foro, e le costituzioni di sua sacra real maestà. Edizione seconda in miglior ordine distribuita con addizioni.** Torino, presso Pietro Giuseppe Pic, 1819-29. Dodici parti in dieci volumi di cm. 26, pp. xxvi, 572; (8) 546; 467 (1); 608; 607 (1); 761 (1); (4) 523 (1); 280, 103 (1); (4) 238 (2), 161 (3); 138 (6), 109 (7), 77 (1), (4) 111 (1) [parte prima in un singolo tomo, parte seconda in 7 tomi, parte terza in un singolo tomo, supplemento, doppio indice: errore di fascicolazione di alcune carte preliminari nel primo volume, tomo singolo relativo alla parte terza è rilegato nell'ultimo volume insieme agli indici, ma esemplare completo in ogni sua parte]. Legatura coeva in mezza pelle con titoli su doppio tassello e filetti ornati in oro al dorso; tagli spruzzati. Trascurabili segni del tempo alle legature, sporadiche fioriture/macchiette. Esemplare ben conservato. *Pietro Gaetano Galli della Loggia (1732-1813), giurista e magistrato nativo di Milano ma torinese di adozione, collaborò con i francesi e fu uno dei compilatori dei Codici Civile e Penale durante la Repubblica Cisalpina. Questa monumentale Pratica legale (compilata con la collaborazione anonima del senatore Gavuzzi) delinea un'esposizione sistematica del diritto vigente nel Regno di Sardegna e nei domini di Casa Savoia. Cfr. Iccu; Melzi, II, 365. (N90)* € 1.300

204. (storia - diritto - Napoleone) GIORDANI PIETRO. **Napoleone legislatore. Panegirico.** Brescia, per Nicolò Bettoni, 1810. Cm. 35, pp. (8) 184. Con ritratto f.t. di Napoleone all'antiporta e bella aquila al frontespizio e in fine (incisioni in rame). Brossura muta posteriore con dorso rinforzato. Piccoli restauri al margine delle prime due cc., trascurabili fioriture/macchiette (più evidenti all'ultima carta), qualche trascurabile alone limitato all'angolo di alcune carte. Nel complesso buon esemplare, in barbe e ad ampi margini. *Pietro Giordani (1774-1848), piacentino, fu filosofo e letterato di chiara fama. Così la voce G. nel Dizionario Biografico degli Italiani (vol. 55) a proposito di quest'opera: "Sul modello degli autori latini il G. vi esaltava non il condottiero e le sue vittorie ma colui che dando alla società italiana nuove leggi aveva cominciato a liberarla dalla "pestilenza feudale", dai privilegi, dalle disuguaglianze, dall'ignoranza, dalla soggezione alla Chiesa. Napoleone era dunque il sovrano illuminato che utilizzava il potere assoluto per incivilire il mondo, non per dominarlo; e in questa visione di stampo settecentesco rientravano una nota materialistica (il pensiero umano era presentato come una secrezione del cervello) e l'ormai acquisita prospettiva anticlericale e antireligiosa, qui visibile nell'apologia del divorzio appena introdotto. Tali contenuti, se qualificavano in senso liberal-borghese il progressismo giordaniano, rendevano d'altra parte meno significativi, perché funzionali comunque a un'attesa di rinnovamento profondo, gli accenti di piaggeria sparsi qua e là nel Panegirico: accenti che i contemporanei colsero e talvolta criticarono, come fece, per es., con particolare acrimonia U. Foscolo". Raro e ricercato. Cfr. Iccu. (N163)* € 450

205. (diritto - politica - Impero - legature) GOLDAST VON HAIMINSFELD MELCHIOR (A CURA DI). **Collectio constitutionum imperialium; hoc est Dd. Nn. imperatorum, caesarum, ac regum augustorum ... industria atque studio viri nobilissimi Melchioris Goldasti Haiminsfeldii.** Francofurti ad Moenum, ex officina Zunneriana, sumptibus Johannis Adami Jungii, 1713. Quattro tomi in due volumi di cm. 35, pp. 2.400 ca. compressive. Belle vignette incise in rame ai frontespizi, tra cui segnaliamo una veduta di città al primo frontespizio bicromo. Bella legatura coeva in piena pergamena rigida, dorso a 5 nervi con titoli manoscritti e impressioni floreali impresse a secco al centro dei piatti. Mancanza di pergamena limi-

tata alla parte alta di un dorso, naturali bruniture tipiche della carta tedesca del tempo, macchiette sparse; qualche marginale alone. Nel complesso esemplare ben conservato. *Melchior Goldast von Haiminsfeld* (1578-1635), celebre filosofo e pensatore politico di origini svizzere, iniziò la sua carriera universitaria ad Ingolstadt per poi trasferirsi prima ad Heidelberg ed infine a Francoforte. Fonte di assoluta importanza storico-giuridica. Si tratta dell'edizione più rara e completa in materia di raccolte di costituzioni imperiali. Cfr. *Kvk.* (N85) € 2.200

206.(diritto - cinquecentine - Regno di Napoli) GRAMMATICUS THOMAS. **Decisiones, quas ex causis potissimum per eum in Sacro Regio Neapolitano Consilio relatis selegit ac consilia duo in materia foriudicationis quaestionesque aliquot notabiles et quotidianae, nunc denuo per auctorem ipsum diligenter recognitae ac plurimis in locis ampliatae. Quibus omnibus duae eiusdem decisiones, videlicet CVI et CVII in hac secunda editione adiectae fuere. Cum indice locupletissimo. Opus tam in foro versantibus, quam de iure respondentibus maxim eutile.** Venetiis, apud Iuntas, 1551 (al colophon: Venetiis, apud Cominum de Tridino, 1555). Cm. 18, cc. (44) 199 (1). Bel marchio tip. a frontespizio e colophon e bellissima vignetta raffigurante l'A. in cattedra. Legatura coeva in piena perg. molle. Antiche firme di possesso al frontespizio. Abile restauro al dorso e prima carta di guardia rinnovata. Lievi fioriture e trascurabili piccoli aloni, peraltro esemplare ben conservato. *Tommaso Grammatico* (1473-1556), celebre giureconsulto, fu membro del Sacro Regio Consiglio del Regno di Napoli. Rara seconda edizione che raccoglie 107 decisiones, 3 quaestiones e 2 ampi consilia di materia processuale. Edizione non comune. Cfr. *Iccu; Saporì*, 747-48 per altre edizioni. (N16) € 600

207.(diritto - politica - economia - navigazione - Elzeviri) GROTIUS HUGO. **De mare libero.** Lugd. Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1633. Cm. 10,8, pp. 308. Splendido frontespizio inciso in rame raffigurante un'imbarcazione. Leg. coeva in piena perg. rigida con traccia di titolo ms. al dorso. Trascurabili e sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. *Ugo Grozio* (1583-1645) è reputato uno dei massimi giuristi europei del Seicento; le sue riflessioni gettarono le basi per lo sviluppo del diritto internazionale. Nella dissertazione *De mare libero* G. formulò il principio innovativo secondo il quale il mare fosse territorio internazionale e tutte le nazioni fossero libere di commerciare attraverso le rotte marittime. Al testo groziano fanno seguito la *Dissertatio de maribus di Paulus Merula* (pp. 107-218), l'*Apologia pro navigationibus hollandorum di Boxhorn* (219-250) e infine il *Tractatus pacis, mutui commercii, sive intercurus navigationum* (pp. 251-308). Non comune seconda edizione. Cfr. *Willems*, 385, che segnala una riedizione del medesimo anno con 267 pagine; *Brunet*, II, 1765; *Kress*, 484. (N23) € 800

208.(diritto) KAHL JOHANN (CALVINUS). **Lexicon magnum iuris caesarei sumul, et canonici, feudalis item, civilis, criminalis, theorectici, ac pratici ... Feudale lexicon; leges ac magistratus romanos, et caetera huic operi adjecta vide in complemento, post finem operis ipsius.** Genevae, sumtibus Iohannis Antonii Chovet, 1689. Cm. 34, pp. (12) 1047 (1). Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Timbretto di biblioteca privata all'occhietto. Trascurabili fioriture e sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. *Johann Kahl* (1550-1614), celebre giureconsulto tedesco, insegnò diritto romano ad Heidelberg dal 1595 al 1614, anno della morte. Questo *Lexicon* va annoverato tra i più autorevoli vocabolari dell'intera storia giuridica moderna. Opera non comune e sempre ricercata. Cfr. *Saporì*, 1579. (N102) € 800

209.(diritto - economia - usura) LEOTARDUS HONORATUS. **Liber singularis de usuris, et contractibus usurariis coercendis. In quo omnes fere quaestiones ad tractatum ejus quod interest et annuorum reddituum pertinentes, non vulgari ratione definitae continentur.** Brixiae, sumptibus Dominici Grumi, 1701. Cm. 35, pp. (12) 574 (62). Legatura coeva in cart. alla rustica con nervi passanti e con titoli ms. al dorso. Frontespizio in rosso e nero, marchio tip., testatine ed alcuni graziosi capilettera xilografici. Alcune macchiette alla legatura, sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Onorato Leotardo* (?-1650 ca.), consigliere a Nizza, fu giureconsulto di notevole fama attivo nella prima metà del XVII secolo. L'A. raccoglie 100 quaestiones sopra il tema dell'usura e proprio il carattere monografico in relazione ad un argomento così rilevante nella storia del pensiero giuspolitico attribuisce pregio aggiuntivo all'opera. Rara edizione bresciana. Cfr. *Saporì*, 1645; *Cat. Einaudi*, 3321, per un'altra edizione. (N102) € 600

210.(diritto - bibliografia) LIPENIUS MARTIN. **Bibliotheca realis iuridica post virorum clarissimorum Friderici Gottlieb Struvii et Gottlob Augusti Ienichenii curas emendata, multis accessionibus aucta et locupletata adiecto etiam accurato scriptorum indice instructa.** Lipsiae, apud Ioannem Wendlerum, 1757. Due volumi di cm. 35, pp. (4) X, 860; (4) 476, 351 (1). Vignette incise in rame ai frontespizi. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso. Naturali fioriture e bruniture, tipiche di questa edizione e più in generale della carta tedesca del tempo. Ben conservato. *Martin Lipen* (1630-1692), tedesco di Gotz, fu scrittore eclettico che scrisse di storia della medicina, diritto, filosofia e scienze. Quest'opera, forse



199. Filangieri



203. Galli della Loggia



204. Giordani



215 Muratori

sottovalutata da parte della storiografia, è una straordinaria raccolta di fonti giuridiche. Ogni voce della bibliografia è corredata da numerose citazioni di passi dottrinali (autore, titolo e anno di stampa) riferiti allo specifico argomento. La terza parte (351 pagine) è costituita dall'imponente e utilissimo indice degli autori citati. Raro e ricercato. Cfr. Kvk; non in Saporì. (N133) € 2.500

211. (diritto criminale - cinquecentine) MARSILIIS (DE) HYPPOLITUS. **Tractatus de questionibus in quo materie maleficiorum.** Lugduni, al colophon: impressa per Jacobum Myt impensis honesti viri D. Jacobi q. Francisci de Giuncta Florentini ac sociorum, 1532. Cm. 18, cc. (28) cxliiii. Splendido frontespizio architettonico in rosso e nero con vignetta raffigurante il Maestro in cattedra, graziosa vignetta sempre raffigurante il Marsigli alla prima carta numerata, bei capilettiera, testo in carattere semi-gotico su doppia colonna. Affascinante legatura coeva in piena pelle ottimamente rimontata; dorso a tre nervi con filetti e traccia di fregi floreali impressi a secco ai piatti. Manicule e annotazioni a margine di mano coeva. Sguardie rinnovate in carta antica, qualche trascurabile macchietta e alcuni trascurabili aloni marginali. Esemplare nel complesso fresco e ben conservato. *Ippolito Marsili (1450-1529), giureconsulto bolognese, insegnò dal 1482 al 1524 e ricoprì numerose cariche pubbliche. Fu autore di commentari a Digesto e Codice, repetitiones, singularia e di una celebre Practica causarum criminalium, opera conclusiva della sua esperienza di giureconsulto, che gli garantì la massima visibilità tanto da condurlo nello stretto ambito dei massimi criminalisti quattro-cinquecenteschi. Rarissima edizione lionese di questo commento al titolo del Digesto dedicato ai crimini, che di fatto si configura come un vero e proprio trattato di diritto criminale. Cfr. Kvk; non in Saporì. (I-N145)* € 3.500

212. (diritto pubblico - politica - Impero) MEINDERS HERMANN ADOLPH. **Tractatus hist.-polit.-juridicus de statu religionis et reipublicae sub Carolo Magno et Ludovico Pio in Veteri Saxonia, sive Westfalia.** Acc. Commentarius ad capitulationes Caroli Magni de partibus Saxoniae, nec non Diss. de origine et jure decimarum in Westfalia. Lemgoviae, typis Henrici Wilhelmi Meyeri, 1711. Con bellissima antiporta incisa in rame. Pp. (8) 520 (36). Unito a: MEINDERS HERMANN ADOLPH. **Thesaurus antiquitatum Francicarum et Saxonicarum, tam sacrarum quam profanarum.** Lemgoviae, typis Henrici Wilhelmi Meyeri, 1710. Pp. 32. Unito a: MEINDERS HERMANN ADOLPH. **Dissertatio singularis de jurisdictione colonaria et curiis dominicalibus, veterum Francorum et Saxonum.** Lemgoviae, typis Henrici Wilhelmi Meyeri, 1713. Pp. 184. Unito a: MEINDERS HERMANN ADOLPH. **Vindiciae libertatis antiquae Saxonicae sive Westfalicae et justa explicatio diplomatis Carolini Trutmanno Comiti praetense dati Anno 779 contra illustrem Dominum Rhetium, et celeberrimum Dominum Coccejum.** Lemgoviae, typis Henrici Wilhelmi Meyeri, (1713). Pp. 59 (1). Unito a: BEIER ADRIANUS. **Advocatus rerum opificialium peritus, sive processus mechanicarum causarum forensis absolutus, per universa sua capita. non casibus modo practicis; nec tamen nisi mechanicis diversarum artium atque provinciarum ventilatis; verum, omnis generis juribus mechanicorum atque moribus.** Francofurti et Lipsiae, apud Joh. Christoph Stossel, 1705. Con bellissimo ritratto inciso in rame all'antiporta. Pp. (6) 421 (25) [le pagine 129-136 sono bianche per errore dello stampatore]. Unito a: **Tractatio juridica de jure mortuario, in bonis defuncti hominis proprii, ejus domino competente.** Tubingae, typis Johann-Henrici Reisl, 1685. Pp. (2) 102 (6). Sei opere in un volume di cm. 19,5. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso; tagli rossi. Trascurabili arrossature. Esemplare ben conservato. *Miscellanea di scritti di argomento giuspubblicistico dedicati al Sacro Romano Impero. Hermann Adolph Meinders (1665-1730), giureconsulto e storico tedesco nativo di Halle, si convertì al protestantesimo nel 1686 a Tubingen. Fu autore di opere sulla storia giuridica della Westfalia e anche di un trattato sui processi alle streghe. Adrian Beyer (1634-1712), giurista tedesco nativo di Jena, fu avvocato e professore universitario. Si specializzò, come ben testimonia questo trattato denominato Advocatus rerum opicifinalium, in diritto delle tecnologie, delle macchine, dell'artigianato e dei mestieri. Tutte le opere rarissime (alcune non censite in Iccu e Kvk) e in edizione originale.* (N33) € 500

213. (diritto - confini - cinquecentine) MONTE (DE) HIERONYMUS. **Tractatus de finibus regendis civitatum, castrorum, ac prediorum, tam urbanorum, quam rusticorum.** Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, sub Monocerote, 1590. Pp. (88) 1-397 (1) + 1 c.b. Unito a: PUTEO (DE) IACOBUS. **Allegationes celeberrimorum doctissimorumque iurisconsultorum, Iacobi de Puteo pro communitate terrae Valentiae contra communitatem Sancta Salvatoris ... in materia confinium.** Stessi dati tipografici. Pp. 399-464. Due parti (a numerazione continua ma con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 15,5. Affascinante legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso e al taglio di piede. Trascurabili mancanze di pergamena limitate ad alcuni punti delle estremità dei piatti, sporadiche fioriture, impercettibili forellini al margine basso. Esemplare fresco e ben conservato. *Girolamo Monti (?-1522), giureconsulto nativo di Brescia, fu protonotario apostolico. Giacomo Dal Pozzo (?-1464), giureconsulto alessandrino, fu professore*

di diritto presso l'Università di Pavia. Questo importante trattato di taglio giuspubblicistico dedicato ai confini ebbe grande autorevolezza nel Cinquecento. "Ancora alla metà del XVI secolo, quando viene pubblicato uno dei principali lavori sui confini, cioè il *Tractatus de finibus* di Girolamo del Monte, ci si può facilmente accorgere come l'idea di confine sia legata non solo a quella di territorio, ma anche all'esercizio di facoltà, prerogative, diritti che pur potendo avere un'incidenza territoriale passano attraverso comunità, corpi sociali, singoli individui. È l'idea medievale di iurisdiction più che quella moderna di sovranità che va regolata nelle forme del suo dispiegamento. E la sua regolazione avviene attraverso l'uso di un registro concettuale tutto medievale" (Paolo Marchetti, *I giuristi e i confini. L'elaborazione giuridica della nozione di confine tra medioevo ed età moderna*, 2003). Cfr. Iccu; Saporì menziona altre edizioni. (V) € 700

214.(diritto - regno di Napoli) MORO DOMENICO. **Del sindacato degli ufficiali.** In Napoli, nella stamperia degli eredi di Moro, 1787. Cm. 34, pp. (4) 368. Bella vignetta al frontespizio e alcune belle testatine xilografiche. Legatura coeva in piena pergamena semi-rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Trascurabile fenditura di pochi cm. (senza mancanza di pergamena) nella parte alta del dorso. Sporadici e lievi aloni, minime fioriture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. Domenico Moro (1703-1763), giurista e tipografo nativo di Barile vicino Potenza, fu autore di opere assai diffuse nel regno di Napoli; scrisse infatti una pratica civile e una pratica criminale oltre a quest'opera così descritta da Lorenzo Giustini (Memorie storiche degli scrittori legali del regno di Napoli, IIC, p. 283). "Opera divisa in tre libri. Nel primo descrisse cronologicamente l'origine, e progresso delle leggi appartenenti al sindacato, ed indi diede un saggio di quanto suole avvenire più di frequente circa una tal materia. Nel secondo trattò del modo a tenersi tanto ne' luoghi provinciali, che in questa nostra Capitale per un siffatto giudizio: andò egli perciò metodicamente esponendo tutti gli atti necessari a farsi nella compilazione del medesimo, e propose in altro capitolo tutte quelle cose a' querelanti per ovviare a' sotterfugi de' Sindicandi. Nel terzo finalmente parlò delle pene pe' delitti del sindacato, cioè delle personali, e delle civili. Fu stampata per la prima volta in Napoli nel 1752". Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 3, p. 1044. (N102) € 350

215.(diritto) MURATORI LUDOVICO ANTONIO. **Dei difetti della giurisprudenza. Trattato ... dedicato alla santità di Benedetto XIV pontefice massimo.** In Venezia, presso Giambattista Pasquali, 1742. Cm. 28, pp. (8) 184. Legatura del tempo in cartonato alla rustica ottimamente rimontata con nervi passanti. Esemplare un po' corto di margini in alcuni punti (con abile e impercettibile integrazione del margine bianco limitata a poche carte), trascurabili macchiette e buchetto restaurato in carta giapponese all'ultima carta, peraltro esemplare fresco e ben conservato. Capolavoro di Ludovico Antonio Muratori (1672-1750) che influenzò in modo determinante la dottrina giuridica italiana del Settecento e soprattutto i nascenti processi di codificazione (es. estense e toscano). L'intento dell'Autore consiste nel cercare di rendere evidente l'esigenza di *reductio ad unum*, quindi di codici che ponessero un ordine sistematico alle numerose fonti di diritto vigenti. Il trattato spazia dall'indagine sopra i concetti di giustizia, legge, giurisprudenza e legislazione, a temi strettamente tecnici come prescrizione, usucapione, fideicommissi e sostituzioni. Rarissima **prima edizione**. Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II,1, p. 355. (I-N42) € 1.200

216.(diritto - economia) NEGUSANTIUS ANTONIUS. **Tractatus de pignoribus et hypothecis.** Lugduni, sumptibus Antonii Pillehotte, 1620. Cm. 18, pp (4) 694 (60). Frontespizio in rosso e nero con elegante marchio tipografico. Bell'ex-libris P. Guiraudi. Graziosa legatura coeva in piena pelle; dorso a 4 nervi con titoli in oro, fregi e filetti agli scomparti. Piatti inquadrati da duplice filetto dorato e tagli spruzzati. Piccole mende alle cuffie e sottile fenditura alla cerniera del piatto anteriore; trascurabili e naturali arrossature. Esemplare nel complesso ben conservato. Antonio Negusanti (1465-1528), giureconsulto originario di Fano detto anche "doctor veritas", più che all'insegnamento si dedicò alla carriera giudiziaria e amministrativa e nel 1494 ricoprì la carica di senatore di Roma. Questo celebre trattato è monograficamente dedicato agli istituti del pegno e dell'ipoteca. Cfr. Kok; non in Saporì. (V) € 300

217.(diritto criminale) NICOLINI NICOLA. **Della giurisprudenza penale... con le formula ecorrispondenti. Seconda edizione livornese eseguita sull'ultima napoletana, riordinata e riformata dall'Autore.** Livorno, presso Vincenzo Mansi editore, 1858-59. Due volumi di cm. 23, pp. 1- 600 (2); 603-1140 (a numerazione continua). Testo su doppia colonna. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso; tagli gialli. Sporadiche fioriture e qualche piccola macchietta. Esemplare ben conservato. Opera di grande importanza del giurista napoletano Nicola Nicolini (1772-1857), considerato fra i più autorevoli criminalisti italiani dell'Ottocento. Il contenuto è il medesimo della Procedura penale stampata nel 1828 in nove volumi. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Iccu. (N94) € 250

218.(diritto romano) NOODT GERARDUS. **Opera omnia, recognita, aucta, emendata, multis in locis, atque in duos tomos distributa. Accessit V. Cl. Joannis Barbeyracii vitae Auctoris narratio.** Lugduni Batavorum, apud Eliam Luzac (II: apud Theodorum Haak), 1760-67. Due volumi di cm. 33, pp. (22) 529 (45); (4) 464 (14). L'ultima carta del secondo volume, relativa all'indice delle leggi citate, è rilegata in fondo alle carte preliminari del primo volume. Tra le pp. 526 e 527 del I tomo sono inserite 10 interessantissime pagine manoscritte da mano settecentesca contenenti i seguenti scritti di Noodt: In oratione de religione ab imperio libera; Responsum in causa matrimoniali, fedelmente trascritti dall'edizione napoletana del 1786. Bellissimo ritratto dell'Autore inciso in rame all'antiporta. Primo frontespizio in rosso e nero. Legatura coeva in piena perg. con titoli in oro su doppio tassello. Minime mende alla legatura, naturali fioriture dovute alla qualità della carta. Esemplare nel complesso ben conservato. Gerard Noodt (1647-1725), celebre romanista olandese, insegnò a Nimega, Franeker, Utrecht e Leida e fu autore di numerose opere che segnarono una svolta nello studio delle fonti letterarie ed epigrafiche. Premessa la vita dell'A. curata da Barbeyrac si riscontrano i seguenti scritti: *Probabilium juris civilis, De iurisdizione et imperio, Ad legem Aquilianam liber singularis, De foenore et usuris, De pactione et transatione criminum, Observationum, De forma emanandi doli mali, De usufructu. De pactis et transationibus liber singularis, Dissertationes quatuor (De civili prudentia, De causis summi Imperii et lege regia, De religione ab imperio jure gentium libera), Responsum in causa matrimoniali, commentari alle Pandette.* Non comune. Cfr. Iccu; non in Saporì che menziona altre edizioni. (N62) € 750

219.(diritto commerciale) NOUGUIER LOUIS. **Delle lettere di cambio e degli effetti di commercio in genere. Opera che contiene 1° Un trattato, 2° La Giurisprudenza, 3° Le opinioni degli autori, 4° La legislazione antica, 5° La legislazione attuale della Francia, 6° La legislazione internazionale ... Prima versione italiana.** Bologna, coi tipi di Giuseppe Tocchi, 1843. Cm. 22, pp. viii, 742 (2). Legatura coeva in mezza pergamena con titoli su tassello in pelle e fregi in oro al dorso. Sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. Louis Nougier (1810-1892), avvocato presso la Corte d'Appello di Parigi, fu autore di numerose opere di diritto commerciale tra le quali spicca questa monografia dedicata a lettere di cambio, cambiali e titoli di credito. Verosimilmente **prima traduzione italiana.** Cfr. Iccu. (N143) € 160

220.(diritto - Roma - cinquecentine) PAETUS LUCAS. **De iudiciaria formula Capitolini fori ad S.P.Q.R. libri novem.** Romae, in aedibus Populi Romani, 1578. Cm. 20, pp. (6) 271 (27). Con bel marchio tipografico al frontespizio, alcuni graziosi capilettera e belle testatine xilografiche. Affascinante legatura coeva in piena pergamena molle con titoli lungo il dorso. Antica firma di possesso al frontespizio. Sporadiche fioriture, forellini di tarlo limitati al margine inferiore bianco di alcune carte centrali, lievi aloni sparsi, peraltro esemplare genuino e complessivamente in buono stato di conservazione. Lucas Paetus (1512 ca.-1581), giureconsulto e filosofo romano, fu magistrato capitolino. Quest'interessante opera delinea di fatto una pratica civile del foro romano nel XVI secolo. Non comune. Cfr. Iccu; non censito in Saporì. (V) € 550

221.(diritto comparato - cinquecentine) PAPON JEAN. **Arrestz notables des Courts souveraines de France, ordonnez par tiltres en vingtquatre livres.** A Paris, chez Gilles Gourbin, 1563. Cm. 17, cc. (14) 470 (37). Marchio tip. al frontespizio, testatine e numerosi capilettera xil. Legatura sei-settecentesca in piena pelle bazzana; dorso a 5 nervi con titoli su tassello e fregi in oro agli scomparti; tagli rossi. Lievi tracce d'uso alla legatura, piccoli aloni e macchiette alle prime (tracce di polvere al frontespizio) e ultime carte. Buon esemplare. Jean Papon (1507-1590), giureconsulto francese nativo di Crozet vicino Roanne, fu una figura di spicco nel panorama dottrinale del Cinquecento francese. Ostile al gallicanesimo di Du Moulin, Papon si schierò per una forma di monarchia temperata dalle funzioni dei parlamenti e del sistema giudiziario. Attraverso quest'opera, stampata per la prima volta a Lione nel 1556, Papon mise le basi del comparatismo in giurisprudenza. L'Autore spazia dal diritto civile al diritto criminale, scrive direttamente in lingua francese - altra novità per la Francia - e utilizza la giurisprudenza dei diversi parlamenti francesi. Verosimilmente non comune terza edizione. Cfr. Kvk; non in Iccu e Saporì. (N125) € 400

222.(diritto - cinquecentine) PONTANUS LUDOVICUS (LUDOVICO ROMANO). **Consilia.** Lugduni ex-cudebat Claudius Servanius, 1555. Cm. 41,5, cc. (20) 166. Splendido frontespizio in rosso e nero con dati tip. e marca entro cornice architettonica con colonne laterali; numerosi graziosi capilettera xil. Legatura coeva in mezza perg. (dorso ricavato da codice manoscritto tardo-medievale e piatti in cart. rigido) con titoli ms. al taglio di piede. Margine superiore del piatto anteriore leggermente usurato. Alone chiaro, macchiette sparse. Buon esemplare. Ludovico Pontano, (1409-1439), detto Romano, nacque a Spoleto e morì, ancora giovanissimo, a Basilea (dove si trovava come delegato di Alfonso d'Aragona al Concilio). Addottoratosi a Bologna, salì in cattedra a Siena nel 1433 e in seguito fu protonotario a Roma; lasciò, oltre a questa straordinaria

raccolta di 524 consilia, anche singolaria di materia criminalistica e commentari al corpus giustiniano. Ludovico Romano, nonostante la produzione scientifica temporalmente limitata, fu certamente una delle principali figure del Quattrocento giuridico europeo. (N35) € 2.000

223.(diritto - legature) POTHIER ROBERT JOSEPH. **Le Pandette di Giustiniano**. In Venezia, coi tipi di Antonio Bazzarini, 1833-36. Sette volumi di circa 7.000 pagine complessive. Insieme a: BAZZARINI ANTONIO. **Indice delle Pandette di Giustiniano**. In Venezia, coi tipi di Antonio Bazzarini, 1835. Pp. xi (1), 1-804, 805-1579 (1). Opera composta da nove volumi di cm. 24. Bellissima legatura coeva in piena pergamena con titoli su doppio tassello e ricchi fregi in oro al dorso. Lievi e naturali fioriture sparse. Esemplare ben conservato. *Pregevole edizione delle Pandette di Pothier impreziosita dalla presenza del monumentale indice ragionato del Bazzarini (con migliaia di definizioni, riferimenti a Digesto e Codice ecc.), opera assolutamente autonoma, ma ritenuta l'ideale completamento della traduzione italiana delle Pandette.* Cfr. Iccu. (N30) € 1.000

224.(diritto - cinquecentine) REBUFFI PETRUS. **Praxis beneficiorum ... Cui apposui Bullam Coenae Domini, Bullam item Ieiuniorum ac supplicationum s.d.n.p. Pauli III multis in locis restituta omnia, et hac editione aliquot additamentis (quae his notis inclusimus) ex postrema Auctoris recognitione locupletata**. Venetiis, apud Floravantem a Prato, 1584. Cm. 21, pp (64) 700 (2). Affascinante legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso, ripetuti al taglio di piede. Antiche note manoscritte di possesso. Piccola bruciatura al margine interni della prima carta di guardia e del frontespizio, alcuni quaderni bruniti, segno di tarlo al margine esterno di poche carte centrali. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Pierre Rebuffi (1487-1557), giureconsulto di Montpellier, insegnò diritto canonico a Montpellier, Tolosa, Cahors, Bourges e Parigi. Oltre all'attività di canonista, culminata con la chiamata di Paolo III ad uditore della Rota romana, Rebuffi ebbe modo di distinguersi anche come civilista, commentando alcuni titoli del Digesto giustiniano e compilando numerose monografie. Quest'opera è il suo principale lavoro di diritto canonico.* Cfr. Iccu; non in Saporì. (N81) € 650

225.(diritto - filosofia - Rousseau) ROUSSEL CLAUDE. **La loi naturelle**. A Paris, chez Humblot, Libraire, rue S. Jacques, entre la rue du Platre & celle des Noyers, pres S. Yves, 1769. Cm. 16,5, pp. xxiv, 288. Legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. in marocchino e ricchi fregi in oro al dorso, tagli rossi. Piccole mancanze alle estremità del dorso e spellature ai piatti, peraltro internamente fresco e ben conservato. *Questo saggio si configura come un'articolata risposta del teologo francese Claude Roussel alle tesi di Jean Jacques Rousseau in tema di diritto naturale. Rara edizione originale.* Cfr. Kvk; Iccu. (N124) € 350

226.(diritto matrimoniale - sessualità - libri proibiti) SANCHEZ THOMAS. **De sancto matrimonii sacramento disputationum ... Complectitur hic tomus libros VI. Quorum I. agit de sponsalibus. II. De essentia, et consensu matrimonii in genere. III. de consensu clandestino. IV. de consensu coacto. V. de consensu conditionato. VI. De donationibus inter coniuges, sponsalia largitate, et arrhis**. Venetiis, (typographia Stephani Montii), 1712. Tre parti in due volumi di cm. 32, pp. (48) 507 (1); (48) 360; 372. Primo frontespizio in rosso e nero, vignette ai frontespizi, alcune graziose testatine xil. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida; dorso a 5 nervi con titoli ms. Sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. *Thomas Sanchez (1550-1610), gesuita spagnolo, fu giureconsulto di enorme fama; quest'opera fu messa all'indice nel 1627 soprattutto a causa della disputatio De debito coniugali (cfr. tom. III, p. 154 e ss.). La reazione ecclesiastica verteva sul ruolo dell'autorità pontificia in relazione alla validità del matrimonio in presenza o assenza di prole. La fortuna di quest'opera si deve attribuire in definitiva non solo alla pura dottrina giuridica, bensì anche alle numerose pagine dedicate, direttamente o indirettamente, alla sfera intima nell'ambito matrimoniale.* Cfr. Iccu. (N133) € 450

227.(diritto romano - legature) SAVIGNY FEDERICO CARLO. **Storia del diritto romano nel Medio Evo ... Con una biografia dell'Autore, una notizia delle di lui opere e note del traduttore**. Firenze, per Vincenzo Batelli e Compagni, 1844-1845. Cinque parti (con relativi frontespizi) in tre volumi di cm. 22,5, pp. xxxii, 312;198; 367 (1); 292; 404. Bella legatura del tempo in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Alcune annotazioni di antica mano con un'interessante recensione bibliografica dell'opera scritta al verso del primo occhietto. Fioriture sparse. Esemplare ben conservato. *Friedrich Karl von Savigny (1779-1861), fra i più grandi giuristi tedeschi d'ogni tempo, fu fondatore della Scuola storica, teorico dell'attualizzazione del diritto romano e detrattore dell'arbitrio legislativo nell'evoluzione del diritto codificato. Quest'opera è senza dubbio la principale fonte ottocentesca di storia del diritto romano. Non comune e sempre molto ricercato. Prima traduzione italiana.* Cfr. Iccu. *Per approfondimenti bio-bibliografici sulla figura di Savigny, si veda Wieacker, Storia del diritto privato, II, pp. 53-78. (I-N142)* € 1.300

228.(diritto ciminale) **Scritti germanici di diritto criminale. Opera che può formar seguito e compimento alla Teorica del dritto penale di A. Chauveau. Prima versione italiana con note riguardanti la legislazione in vigore nel Regno delle Due Sicilie.** Napoli, Giovanni Pedone Lauriel, 1852. Due parti in un volume di cm. 22, pp. 240; 252. Testo su doppia colonna. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Sporadiche e naturali fioriture, piccole e superficiali spellature al dorso. Esemplare nel complesso ben conservato. *Interessante raccolta di saggi e dissertazioni di diritto criminale scritti da autori tedeschi: Kleinschrod, Mittermaier, Spangenberg, Hofacker, Walter, Bauer, Wening, Waechter, Zacharia, Geib, Hepp, Sander, von Jagemann, Schenck, Hesse, ecc. Cfr. Iccu.* (N34) € 270

229.(diritto romano - Trentino) SERAFINI FILIPPO. **Istituzioni di diritto romano comparato al diritto civile patrio.** Firenze, Fratelli Cammelli, 1897. Due parti in un volume di cm. 21,5 pp. viii, 264; (2) 267 (1). Legatura del tempo in mezza pelle con titoli, fregi e filetti in oro al dorso. Ben conservato. *Filippo Serafini (1831-1897), trentino di Preore, fu celebre professore di diritto a Pavia, Bologna, Roma e Pisa. Artefice della compilazione del Codice svizzero delle obbligazioni fu autore di una vastissima produzione dottrinale. Importante esegesi delle Istituzioni giustinianee preceduta da un'approfondita introduzione storica.* (N54) € 190

230.(diritto marittimo - economia) TARGA CARLO. **Ponderazioni sopra la contrattazione marittima. Ricavate dalla legge civile e canonica, dal consolato di mare, e dagli usi marittimi, con le formole di tali contratti, profittevoli non solo a praticanti nel foro, ma ancora ad ogni sorta di mercadanti e marinari.** Genova, dagli eredi di Adamo Scionico, 1787. Cm. 20, pp. (8) 259 (1). Leg. antica in piena perg. rigida. Antica firma di possesso al frontespizio. Alcuni lavori di tarli marginali, uno dei quali più esteso, ma limitato all'attaccatura interna delle pagine e quindi ben lontano dal testo. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Carlo Targa, giureconsulto genovese attivo a cavallo tra XVII e XVIII secolo, fu membro del Tribunale dei Conservatori del Mare. Quest'edizione, in linea con quella del 1755, si presenta arricchita di nuove fonti normative che rendono superata, di fatto, la prima del 1692. L'opera è suddivisa in 102 capitoli e abbraccia, in una prospettiva giuridica, tutte le branchie dell'attività navale: pesca, navigazione, ufficiali, capitani, nocchieri, scrivani, piloti, marinai, contratti, noleggio, conservazione delle merci, sovraccarico, protesto, assicurazioni, incidenti, tipologia di carico, patenti, sinistri, rappresaglie, rivoluzioni, dazi, gabelle, arresto della nave per debiti, creditori, schiavitù, giudizi civili, esecuzione delle sentenze, usi e consuetudini, ecc. Cfr. Iccu; Olschki, II, 518; Bibl. Mansutti, 1582.* (N61) € 700

231.(diritto fiscale - regno Sabauda) **Tariffa de' dritti dell'erario regio, della grande cancelleria, delle segreterie di stato e di guerra per le provvisioni di S. M. di quelli de' magistrati ed uffiziali di giustizia nelle cause civili e criminali e d'altri.** Torino, nella Stamperia Reale, 1770. Cm. 24,5, pp. (4) 379 (1). Leg. coeva in piena perg. rigida, dorso a 5 nervi. Trascurabili fioriture. Esemplare ben conservato. *Interessantissimo tariffario, accompagnato dal testo normativo, che abbraccia tutto l'apparato dello stato Sabauda relativamente a competenze e spese dei vari rami dell'amministrazione e della giustizia. Raro. Edizione originale.* Cfr. Cat. Einaudi, 5054; Iccu. (N61) € 250

232.(diritto) TIMOTEI FILIPPO. **De jureconsulto libri III.** Romae, ex officina Giunchiana, 1790. Cm. 18, pp. 234. Bella vignetta incisa in rame al frontespizio, alcuni graziosi capilettera e finalini xilografici. Legatura coeva in cartoncino leggero foderato in carta decorata. Minime mancanze di carta al dorso. Buon esemplare con carte candide. *Filippo Timotei (1726-1794), avvocato romano di formazione gesuitica, ricoprì diversi incarichi nell'ambito dell'Ordine fino alla sua soppressione avvenuta nel 1767. Quest'opera, rimarchevole per la perfezione dello stile, fu compilata allo scopo di favorire la formazione di un eccellente giureconsulto. Rara prima edizione.* Cfr. Iccu; Sapori, 2966. (N145) € 300

233.(diritto - Umanesimo giuridico - politica - legature) TIRAQUELLUS ANDREAS. **In Genialium dierum Alexandri ab Alexandro Iurisperiti Neapolitani lib. VI.** Lugduni, apud Haeredes Gulielmi Rouille, 1614. Cm. 37, pp. (12) 748 (72). Con bel marchio tip. al frontespizio bicromo, testatine, finalini, capilettera e un ritratto dell'Autore. Affascinante legatura coeva in piena pergamena semi-rigida con titoli manoscritti lungo tutto il dorso. Mancanze di pergamena a dorso e piatti, margini esterni delle prime e ultime carte un po' frastagliati, brunture e fioriture dovute alla qualità della carta, numerosi lavori di tarlo (secchi, ma più evidenti nella seconda metà del volume) che interessano anche parole di testo, aloni marginali. Esemplare da studio, completo e comunque leggibile. *André Tiraqueau (1488-1558) è ritenuto dalla storiografia giureconsulto centrale per la piena comprensione del Cinquecento giuridico francese; ebbe chiara fama anche in Italia ed influenzò fortemente la dottrina dell'umanesimo giuridico. Questo importante commentario,*

è dedicato al capolavoro dell'umanista napoletano Alessandro Alessandri (1461?-1523?) "*Genialium dierum libri sex*", opera d'erudizione e di filologia strutturata sui modelli delle opere di Aulo Gellio e Giovanni di Salisbury. Cfr. Iccu; Kvk. (N106) € 250

234.(diritto criminale - Genova) VIGNOLO EMANUELE. *Praxis iudiciaria criminalis, in qua quid obseruandum, & quomodo construendi sint processus omnes criminales facillima, & breui forma habetur, omnibus, tam iudicibus, quam cancellarijs, notarijs, & alijs quibuscumq., in foro versantibus, tam patronis, quam clientibus, valde utilis, & necessaria, cum alijs tractatibus circa materias criminales frequenter contingentes, cum indice copiosissimo numeris marginalibus distributo, laboribus Emanuelis Vignoli notarij genuensis collegiati.* Genuae, typis Antonij Casamarae, in Platea Cicala, 1695. Cm. 14,5, pp. (16) 224. Testo in latino intercalato da numerosi passi in volgare italiano. Legatura coeva in piena pergamena con dorso a tre nervi. Antiche firme di possesso alla sguardia anteriore. Qualche piccolo alone marginale, sporadiche macchiette, minima mancanza di carta al margine inferiore delle ultime 3 carte, peraltro nel complesso esemplare genuino e in buono stato di conservazione. *Emanuele Vignolo, notaio genovese attivo tra la seconda metà del Seicento e gli inizi del Settecento, fu anche autore di un'importante pratica notarile edita nel 1689 e più volte ristampata nel Settecento. Rara prima edizione stampata postuma. Cfr. Iccu; non in Saporì.* (V) € 350

235.(diritto - Glossa accursiana) *Volumen legum parvum, quod vocant in quo haec insuit Tres posteriores libri Codicis D. Iustiniani ... Authenticae, seu Novellae constitutiones... Feudorum libri duo, cum indice titulorum. Constitutiones Friderici II imperatoris, Extravagantes duae Henrici VII imperatoris, Tractatus de pace Constantiae. Cum commentariis Accursii ac Contii, Dionysii Gothofredi ... Iacobi Cuiacii ... necnon Remissiones Petri Brossei.* Aureliae, sumptibus Theodori de Iuges, 1625. Pp. (28), coll. 338; (8) 648; (20) 252. **Unito a:** *Institutionum sive primorum totius iurisprudentiae elementorum, Libri quatuor ... Commentariis Accursii ac Contii, Dionysii Gothofredi ... Iacobi Cuiacii ... cum Remissionibus Petri Brossei ...* Stessi dati tipografici. Pp. (12), coll. 614, pp. (33). Due tomi in un volume di cm. 37,5. Grande marchio tipografico in xilografia ai due frontespizi (il primo dei quali bicromo). Legatura coeva in piena pelle con dorso a 5 nervi (e motivi floreali impressi a secco). Spellature superficiali e trascurabili mende alle cuffie, bruniture e fioriture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Edizione dal rilevante pregio dottrinale poiché raccoglie, oltre alla glossa accursiana, le annotazioni dei più autorevoli giureconsulti tardo-cinquecenteschi. Manca a Saporì; cfr. Kvk.* (N55) € 350

236.(diritto) ZACHARIA KARL SALOMON. *Corso di diritto civile francese... Tradotto dal tedesco su la quinta edizione. Riveduto ed aumentato col consenso dell'Autore da' signori Aubry e Rau professori della Facoltà di Diritto di Strasburgo. Prima edizione napolitana per cura di Camillo Attanasio e Baldassarre del Core.* Napoli, Gabriele Rondinella, 1846-49. Tre volumi di cm. 24,5, pp. 582 (2); 726 (2); 535 (1). Singolare legatura coeva in piena pergamena (marezzata a mo' di legatura in pelle) con titoli, fregi e filetti ornati in oro al dorso. Naturali fioriture dovute alla qualità della carta, sporadiche macchiette, peraltro buon esemplare. *Ottima edizione del celebre Corso di diritto civile di Karl Salomon Zacharia (1769-1843), che di fatto rappresentò l'opera più significativa del diritto privato renano fino al pieno Novecento. L'A., che si dedicò anche a storia e filosofia, raggiunse con i suoi scritti giuridici l'obiettivo di rinforzare l'exemplum del diritto francese in terra tedesca. Edizione non comune. Cfr. Iccu.* (N154) € 250





Studio Bibliografico Apuleio
Via Caio Valerio Mariano, 6
38122 Trento



57. Junius



60. Leonardo da Vinci



69. Melli



176. Capitularia

In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento resi